

Comune di
Gubbio
Provincia di Perugia

Documento Unico
di
Programmazione

2020 / 2022

INDICE GENERALE

PREMESSA.....	4
RELAZIONE INTRODUTTIVA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	14
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	15
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	15
Il contesto nazionale.....	15
Il contesto regionale.....	26
Situazione socio-economica.....	29
La popolazione.....	29
Il territorio.....	34
Occupazione ed economia insediata.....	35
Situazione di legalità del territorio.....	36
Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente	37
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	39
Organizzazione e gestione dei servizi	40
Gli strumenti di programmazione negoziata.....	46
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	47
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	52
Analisi finanziaria generale.....	53
Evoluzione delle entrate (accertato).....	53
Evoluzione delle spese (impegnato).....	54
Partite di giro (accertato/impegnato).....	54
Analisi delle entrate.....	55
Entrate correnti (anno 2019).....	55
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	57
Analisi delle Entrate tributarie.....	61
Le Entrate da servizi.....	71
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	72
Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	73
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	76
Analisi della spesa - parte corrente.....	80
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	80
La Gestione del patrimonio.....	85
Indebitamento.....	86
Risorse umane.....	87
Equilibri di bilancio e di cassa.....	88
Le linee strategiche di mandato.....	90
Gli obiettivi strategici.....	91
La rendicontazione dell'attività svolta.....	93
SEZIONE OPERATIVA.....	94
Parte prima.....	95

Strumenti urbanistici adottati.....	95
Obiettivi operativi dei programmi.....	96
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	119
Parte corrente per missione e programma.....	119
Parte corrente per missione.....	123
Parte capitale per missione e programma.....	127
Parte capitale per missione.....	131
Parte seconda.....	134
Programmazione dei lavori pubblici.....	135
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	136
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	137
Programmazione del fabbisogno di personale.....	138
ALLEGATI.....	139

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione, il quale disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali), quale allegato al bilancio di previsione, è sostituita dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

E' anche prevista la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto va redatta se non sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione

economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Inoltre, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Amministrazione intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Parte Seconda: contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, dei lavori pubblici, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali e del piano biennale degli acquisti, .

RELAZIONE INTRODUTTIVA

I Comuni hanno contribuito più di tutti al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico: tagli per circa 9 miliardi di euro nel quinquennio 2011-2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di patto. Ribadire questo è necessario per comprendere e far comprendere il contesto e il perimetro entro cui oggi ci muoviamo. Gli anni che hanno imposto ai Comuni un sacrificio enorme e forse sproporzionato sono alle nostre spalle, ma le difficoltà che ci hanno lasciato le viviamo sulla nostra pelle e le scontiamo nella gestione quotidiana. Certamente il triennio 2015-17 è stato denso di innovazioni per l'assetto e la gestione finanziaria dei Comuni, con elementi di svolta su questioni decisive sia sul versante delle entrate che della spesa. La fine della stagione dei tagli lineari ed alcune importanti riforme responsabilmente accompagnate dall'ANCI (nuova contabilità, superamento del patto di stabilità, progressivo abbandono del criterio della spesa storica quale criterio di distribuzione delle risorse) hanno aperto scenari per una gestione finanziaria più trasparente e virtuosa. L'allentamento dei vincoli finanziari, dovuto all'abbandono del patto di stabilità e alla revisione della legge 243 del 2012, ha permesso di mobilitare risorse significative per il finanziamento degli investimenti locali dopo anni di relativo immobilismo. Questo nuovo quadro di regole e scelte non può da solo rappresentare un approdo definitivo e soddisfacente: gli effetti dei tagli continuano a farsi sentire e si sommano a obblighi di accantonamento di risorse sulla spesa corrente derivanti dalla nuova contabilità e agli obblighi finanziari dei rinnovi contrattuali, in un quadro di assenza di nuove fonti autonome di finanziamento e quindi di risorse date. Fin dal primo delinearci della manovra finanziaria 2018 abbiamo sottolineato che il sistema dei Comuni si trova a far fronte alle proprie funzioni istituzionali - che tendono ad aumentare di giorno in giorno, dalla protezione civile alla sicurezza, al welfare locale - nonché a nuovi obblighi di legge, con minori risorse e senza i margini di bilancio di cui dispongono lo Stato e le Regioni. Per questo abbiamo chiesto delle modifiche ed integrazioni al disegno di legge di bilancio per il 2018 al fine di sostenere le effettive potenzialità positive dell'azione dei Comuni sul territorio e poter gestire con maggiore serenità i bilanci. Abbiamo chiesto che la legge di bilancio tenesse in maggiore considerazione l'eredità della lunga stagione di restrizione finanziaria, nonché la convergenza negativa per il 2018 di alcuni fattori critici, dai rinnovi contrattuali all'aggravio dei vincoli della nuova contabilità. Abbiamo pertanto presentato, come Anci, un complesso di emendamenti su diversi settori di interesse: alleggerimento dei vincoli sulla spesa corrente, miglioramento gestione spazi finanziari e risorse per investimenti; abbiamo chiesto nuove risorse dedicate, semplificazioni per i piccoli

comuni e ampliamento del turn over; risorse per città metropolitane e province, insieme a norme per il rientro alla normalità nella gestione finanziaria e lo sblocco delle assunzioni; norme per migliorare la situazione degli enti in predissesto e dissesto, ulteriori norme per i comuni del sisma, proposte in materia di debito, di tesoreria e di riscossione locale. Sulla semplificazione amministrativa e contabile abbiamo chiesto misure immediate in particolare sui piccoli comuni e sulla contabilità economico-patrimoniale, sulla quale si stanno verificando delle difficoltà che rendono necessaria una serena riflessione sul rapporto tra gli obiettivi di trasparenza e significatività dei conti pubblici, che tutti vogliamo raggiungere e il contesto economico e di impegno di risorse umane degli strumenti che il nuovo principio contabile prescrive. La stessa capacità di positivo smaltimento delle ingenti somme che saranno via via disponibili per gli investimenti locali necessita di misure per il rafforzamento delle strutture tecniche e finanziarie dei Comuni e per lo snellimento delle procedure di progettazione e affidamento delle opere. Infine, abbiamo voluto riproporre un pacchetto di norme per un intervento organico sulla riscossione locale da troppi anni abbandonata a regole non più adeguate all'importanza del settore. Tutte le situazioni di crisi finanziaria locale hanno il tratto comune nella difficoltà di riscuotere le entrate proprie e c'è grande necessità di adeguare gli strumenti e le procedure di contrasto all'evasione e di materiale incasso delle somme dovute a criteri di efficienza, rispetto dei diritti dei cittadini e trasparenza. Non si sono create nemmeno in quest'occasione le condizioni per un approfondimento e per concertare misure di avvio. Siamo però decisi ad insistere e realizzare anche per gradi una riforma che non è più eludibile, anche a fronte del peso delle mancate riscossioni sui bilanci, che fa crescere a dismisura il fondo crediti di dubbia esigibilità. Le proposte formulate, al di là dei tecnicismi, puntano a determinare migliori condizioni per l'azione amministrativa dei comuni nei molteplici settori che incidono sulla vita dei cittadini, attraverso la liberazione di risorse finanziarie ed umane e la rimozione di vincoli che limitano l'autonomia locale. I sindaci vivono da anni una situazione di profondo disagio, ormai arrivata ad un livello di inaccettabilità. Per questo intendiamo pronunciarci pubblicamente, superando l'isolamento nel quale ognuno di noi si sente immerso, in un clima di scarso ascolto e forse anche di mancato rispetto istituzionale. La responsabilità che sentiamo nei confronti delle nostre comunità, la nostra quotidiana esperienza di trincea ci portano a sollevare con ancora maggiore clamore le questioni che vanamente abbiamo affrontato in ogni sede istituzionale e di rappresentanza. Nei rapporti con Governo e Parlamento i sindaci registrano ormai da troppo tempo segnali di sufficienza e scarsa attenzione. Il nostro ruolo sembra essere ridotto a quello di somministratori di amare ricette, senza poter in alcun modo incidere sulle scelte; scarso peso assumono anche le discussioni e le decisioni in sede di rappresentanza con l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia. Abbiamo fronteggiato in questi anni i disagi di un'architettura istituzionale sempre più incerta e di una burocrazia sempre più marcatamente irrigidita. Le operazioni di

trasformazione delle province, di soppressione di altri soggetti pubblici e di riduzione di enti e partecipazioni, in un caotico tentativo di risparmi e semplificazioni di cui non esiste evidenza, hanno costretto i comuni a farsi carico di ritardi e problemi ulteriori rispetto a quelli già imposti dalla lunga crisi economica in atto. Il taglio dei trasferimenti dal livello centrale agli enti locali e la revisione delle politiche tributarie sempre più attuate direttamente dai comuni, ci hanno esposto nel rapporto con i cittadini, ai quali abbiamo dovuto rispondere delle inefficienze di sistema, chiedendo di più e tagliando servizi. La riforma della contabilità pubblica, la predisposizione di bilanci pluriennali ed i vincoli imposti dal patto di stabilità ci hanno paralizzati. Per anni siamo stati nell'impossibilità di predisporre in tempo utile bilanci preventivi e programmare correttamente le attività nei comuni. I pochi sostegni che arrivavano dal livello regionale si sono estinti negli ultimi anni sotto il peso dei tagli imposti anche alle regioni. Al taglio dei servizi si è aggiunto, quindi, il ridimensionamento e il rallentamento degli investimenti, che darebbero anche un minimo di aiuto alla ripresa economica. La manutenzione del patrimonio pubblico è diventata impossibile: per quella ordinaria i tagli imposti sui trasferimenti hanno impedito stanziamenti; per quella straordinaria il patto di stabilità ha bloccato per anni anche quel poco che si sarebbe potuto fare. Mancano risorse alle Province e ad altri soggetti che fino a pochi anni fa collaboravano alla gestione del territorio; ci riferiamo in particolare al caso delle attuali agenzie forestali. Non ci sono più soldi: i mezzi rimangono fermi ed il personale non opera più. La comprensibile esasperazione dei cittadini si scarica tutta negli uffici dei sindaci, rimasti gli unici a dover dar conto di tutto. Chiediamo a Parlamento e Governo di tenere conto delle nostre attuali condizioni di lavoro e di prendere provvedimenti urgenti, perché al Paese servono soluzioni e non capri espiatori.

Nonostante questo quadro di vincoli oggettivi e di diffuse restrizioni, il nostro Comune, attraverso una politica di bilancio triennale fondata su mirati accantonamenti, ha saputo fronteggiare, con le proprie forze, la ricapitalizzazione della Gubbio Cultura e Multiservizi S.r.l., con la conseguente messa in sicurezza di servizi fondamentali e con la reale esigibilità dei crediti maturati dal nostro ente rispetto alla società stessa, di cui siamo soci unici. Un grande atto di responsabilità, di serietà e di sana gestione politico - finanziaria che oggi ci fa guardare alla farmacia comunale, al nostro sistema museale ed ai parcheggi a pagamento gestiti dalla stessa società, con più ottimismo e fiducia senza abbassare la guardia, ma anzi programmando ed elaborando strategie di implementazione e di ampliamento della qualità delle prestazioni fornite e dei profitti.

Il nostro ente, anche a fronte di un significativo turnover, evidenzia la necessità di un nuovo profilo organizzativo fondato su principi di innovazione, di efficienza, di più adeguata relazione con i cittadini e i loro bisogni. A questo lavoreremo anche attraverso nuovi strumenti di programmazione organizzativa e, al tempo stesso, tramite percorsi di formazione a sostegno della professionalità dei

dipendenti.

La strategia dell'area interna è entrata nella sua fase decisiva consentendoci di avere una visione programmatoria lunga, cospicue risorse per investimenti infrastrutturali, socio - sanitari, culturali, mirati ad un sistema di trasporti e di mobilità rinnovato, ad una aggiornata politica della formazione e fondati su di una organizzazione amministrativa ed istituzionale integrata e più razionale. Tutto trapiantato verso l'obiettivo di una più efficace e integrata valorizzazione territoriale dell'Area Interna e della nostra Area Vasta umbro - marchigiana. In relazione a questa opportunità, che abbiamo saputo sfruttare ricollocando la città di Gubbio in un sistema di relazioni territoriali, non perdiamo di vista l'obiettivo di inserire anche la nostra comunità nell'Agenda Urbana della Regione Umbria, così come è stato possibile a tutti i comuni al di sopra dei 30.000 abitanti.

Nell'ambito della attenta azione atta a reperire risorse straordinarie attraverso la politica dei bandi europei e non solo, va segnalato il ruolo che il Comune di Gubbio ha svolto come capofila di un bando europeo pari a un milione e ottocentomila euro nel triennio 2017 - 2019, che prevede un'attività di formazione insieme al Cesf e all'Università dei Muratori nel campo della lavorazione e del restauro della pietra e della sicurezza nei cantieri edili a favore di maestranze e di professionalità della Palestina e della Giordania.

Nella nostra visione programmatoria risultano cruciali alcuni obiettivi strategici: una valorizzazione patrimoniale che ci metta nelle condizioni di disporre di ulteriori investimenti a favore della cura del territorio, per la quale le risorse attualmente disponibili risultano insufficienti; una capacità di progettazione che ci consenta di agganciare tutte le opportunità fornite da ogni tipo di bando, regionale, nazionale ed europeo; una razionale organizzazione degli interventi già finanziati in materia di edilizia scolastica, di edifici monumentali, di sistemi museali, di infrastrutture per l'accoglienza, al fine di portare a cantiere, in tempi ragionevoli, i circa 20 milioni di Euro acquisiti proprio grazie alla capacità di calamitare risorse straordinarie tramite bando. In ordine alle opere di messa in sicurezza e di efficientamento dei nostri istituti scolastici va rilevata la grande opportunità che ci si offre di rivisitare nel suo complesso il nostro sistema di organizzazione scolastica.

L'altro caposaldo della nostra iniziativa di governo, quello dell'alta formazione, grazie alla progettazione didattica attivata dalla FUCE e dalla Lumsa, al completamento degli interventi nell'ex - Seminario così come a quelli programmati nell'ex - Convento di San Benedetto (Università di Perugia), produrrà in tempi brevi concreti risultati attraverso l'attivazione di corsi di laurea, master, corsi di alta specializzazione, campus, con ricadute di assoluto rilievo sotto il profilo culturale e formativo, ma anche di ordine economico, atteso che pure dai mercati orientali (Cina) va emergendo in maniera sempre più corposa l'individuazione dell'Italia e dell'Umbria come luoghi di eccellenza

per percorsi di questa natura.

Gubbio, come è noto, presenta per vastità e per caratteristiche antropiche e idrogeologiche, enormi problemi di manutenzione, di riqualificazione e di rigenerazione urbana; ha peraltro un centro storico eccellente che necessita di relevantissimi interventi ordinari e straordinari, dalla ristrutturazione di palazzi pubblici al ripristino e alla ripavimentazione di vicoli e di vie, dalla cura dell'arredo urbano agli interventi tecnologici atti a favorire la mobilità alternativa. In merito alla viabilità va realizzata la fase successiva del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.), promuovendo virtuose relazioni tra scelte urbanistiche e opere di urbanizzazione; in quest'ottica vanno ripensati gli assetti viari di Via Benedetto Croce e di Via Leonardo da Vinci, nodi caratterizzati oggi da evidenti criticità.

L'anno in corso è stato tra l'altro caratterizzato dalla conclusione dell'iter della variante urbanistica semplificata, il cui esito più significativo è rappresentato da oltre cinquanta ettari di riduzione di consumo di suolo e dal contestuale indirizzo di politica del territorio, volta non più alla quantità ma alla qualità dal punto di vista dell'innalzamento della scala urbana. A questo riguardo si è avviata una nuova fase di adeguamento delle opere di urbanizzazione dei Piani Attuativi Progressivi (PAP) che, ancora in gran numero prospettano criticità di viabilità, illuminazione e di verde. In particolare, sempre in vista di un disegno più alto di riqualificazione urbana, permane imprescindibile la rilettura urbanistica di Piazza 40 Martiri, degna di elaborazioni e di soluzioni di assoluta qualità. E' questo un grande tema agitato da cittadini, associazioni, esperti e sollecitato a più riprese dall'Associazione Nazionale Centri Storico - Artistici (ANCSA).

Nel processo di innalzamento del livello urbano e di efficientamento tecnologico, la trasformazione della pubblica illuminazione a LED, con una gestione più efficace ed efficiente in seno all'intero territorio comunale, è affidata alla procedura del project financing che nei nostri auspici dovrà attivarsi a partire dal prossimo anno. Altre sfide fondamentali sono rappresentate dalla piena valorizzazione dell'edificio dell'ex -Ospedale, per metà circa del quale è previsto l'avvio del cantiere della Casa della Salute nel 2020, ma che deve essere interamente recuperato attraverso l'attuazione dell'intesa istituzionale tra il nostro Comune e la Regione Umbria, per collocarvi la più parte degli uffici comunali. Nei nostri obiettivi resta fermo il completamento dell'ex - PUC di San Pietro con la piena realizzazione del relativo parcheggio e dei box progettati, così come il recupero dell'ex - mattatoio per il quale tuttavia, ad oggi, non sono disponibili risorse dedicate.

Sul tema ambientale, unitamente alle azioni atte a garantire sviluppo e mobilità sostenibili, il cammino già intrapreso per lo smaltimento dei rifiuti con il porta a porta è proseguito con l'estensione del servizio a tutte le frazioni del nostro Comune, forti dei significativi risultati già conseguiti, in seno ai quali vanno menzionati il progetto "*Ricompattiamoci*", la raccolta dell'alluminio, l'ampliamento dell'orario di apertura del centro di raccolta. Ulteriore frontiera è

quella del *Plastic free*, progetto già in fase di elaborazione e destinato ad essere declinato in questo mandato amministrativo. In vista della chiusura della discarica di Colognola, per la quale va riaffermata l'imprescindibile volontà di coinvolgere la Regione Umbria e l'AURI per tutti gli interventi finanziari ed operativi necessari, l'obiettivo di portare al più alto livello la percentuale di differenziazione dei rifiuti deve essere centrato con costanti e coerenti campagne di comunicazione e di sensibilizzazione della popolazione anche attraverso l'indispensabile coinvolgimento del mondo della scuola. A fronte dei provvedimenti assunti in materia di biomasse, con lo scopo di evitare compromissioni delle nostre aree di pregio e di declinare correttamente l'idea di sviluppo sostenibile, riaffermiamo, come già fatto in tutte le sedi pubbliche ed istituzionali, la nostra ferma contrarietà all'incenerimento dei rifiuti tramite gli impianti già esistenti nei nostri cementifici.

In ordine alle politiche dell'innovazione digitale e della infrastrutturazione informatico - tecnologica, vanno ricordati due importanti obiettivi centrati proprio in questo periodo: l'implementazione della fibra ottica, a beneficio del sistema scolastico e degli uffici comunali e anche di privati e di imprese e il progetto DigiPass (educazione digitale al servizio dei cittadini), che nel giro di pochi mesi ha fatto registrare una poderosa fruizione da parte di una utenza molto variegata.

A queste dinamiche innovative più recenti va senz'altro collegato il tema delle nuove imprese e della creazione di posti di lavoro a beneficio, in modo particolare, delle giovani generazioni, senza dimenticare che anche le imprese esistenti hanno la necessità di reggere all'urto dei nuovi processi di innovazione e di internazionalizzazione adeguandosi da un punto di vista organizzativo e tecnologico. Da questo punto di vista, e non solo, intendiamo sostenere le azioni dell'artigianato artistico e di tradizione, anche con il percorso intrapreso con "le vie della ceramica", così come l'agricoltura con i suoi prodotti locali e le sue tipicità ed il commercio, soprattutto in relazione alle difficoltà manifestatesi negli ultimi anni all'interno del centro storico. Nel contesto del DigiPass e delle azioni di digitalizzazione diffusa va collocato il rilancio dell'acceleratore di imprese, aprendosi al mondo dell'Università e dell'Alta Formazione per tutti i sostegni tecnico-professionali necessari e individuando anche strumenti di supporto finanziario che suppliscano alle difficoltà, in molti casi insormontabili, di erogazione da parte degli istituti di credito.

La nostra visione di città è quella di una comunità solidale, fondata sulla coesione sociale e sull'inclusione, tesa a contrastare povertà ed emarginazioni e a favorire il benessere dei cittadini. Una città aperta e accogliente, a misura di bambino, di anziano, di diversamente abile; volta a qualificare politiche di genere nel cui ambito ciascuno realizzi progetti di vita, di lavoro, di formazione, di socialità, di cultura, di religione, senza discriminazioni, violenze, minorità. Una comunità incardinata nella democrazia, nella legalità, nel dialogo, nella partecipazione, nei diritti e nei doveri della cittadinanza attiva attraverso ricche e plurali forme di esercizio individuale e

associativo. Una città che sceglie lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia ambientale, consapevole del suo formidabile patrimonio di piccola capitale della cultura, vocata naturalmente al turismo, densa di sedimentazioni geologiche e storico-culturali, dotata di un centro storico eccellente e di un territorio di pregio paesaggistico-ambientale: un insieme denso di saperi, di saper fare e di sapori, la cui valorizzazione va perseguita attraverso strategie di Area Interna, di Area Vasta, di integrazioni territoriali umbre, umbro-marchigiane e dell'Italia mediana. Una comunità forte delle sue tradizioni, ma disponibile alle trasformazioni che il futuro reclama, proiettata verso l'alta formazione, le attività universitarie, la ricerca innovativa e applicata, la promozione dei beni culturali, del sistema museale, delle valenze spirituali e naturalistiche di cui dispone.

Una città che si prende cura delle nuove generazioni, creando opportunità per orizzonti di vita, per esperienze sociali e culturali, per il lavoro in un contesto economico da ripensare, puntando sulla sfida dei nuovi strumenti tecnologici, delle risorse straordinarie regionali, nazionali ed europee, di una agricoltura, di un artigianato di qualità, di un commercio rinnovati e moderni, dell'accelerazione di imprese in grado di entrare nella complessa competizione del mercato facendo rete e sistema.

Il nostro territorio, in virtù di una scelta strategica a favore dei soggetti più deboli e svantaggiati, ha costruito una rete sociale all'avanguardia. In materia di politiche sociali, orizzonte che abbiamo sempre considerato decisivo nella nostra azione amministrativa, l'obiettivo resta quello di garantire buoni livelli di prestazione, attraverso processi di riqualificazione, in funzione dei nuovi bisogni nel contesto dei servizi educativi, della domiciliarità e dell'inclusione sociale. La governance promossa tramite la Zona Sociale 7 rappresenta un punto di forza per realizzare, come già ampiamente dimostrato, interventi per l'integrazione scolastica dei minori, così come per la lotta alle povertà, per l'area disabili e anziani, per le politiche abitative dove già registriamo un bilancio ampiamente positivo in termini di recupero di case non occupate, di conclusione dei lavori del centro per anziani, di nuove case popolari programmate con ATER e di progetto del social housing.

Una piccola capitale della cultura come Gubbio deve necessariamente fondare il proprio impegno per le attività e i beni culturali e per la memoria, rispetto al passato storico documentario e alle tradizioni con grande consapevolezza e coinvolgimento democratico. Innanzi tutto, infatti, occorre far crescere la comunità in termini di coesione sociale e territoriale, coltivando una identità aperta e inclusiva ma, al tempo stesso, corroborata da sempre rinnovate acquisizioni in merito alle profonde stratificazioni che i secoli ci hanno consegnato.

Grazie ad un grande sforzo di promozione e di iniziativa comunicativa da parte della Regione Umbria e del nostro Comune, in virtù di tutta una serie di azioni atte a favorire l'immagine della città con eventi artistico-culturali e sportivi di grande prestigio e con uno sforzo corale di tanti soggetti pubblici e privati, siamo riusciti, in un arco di tempo relativamente breve, a recuperare

quei flussi turistici che l'evento sismico di fine 2016 aveva largamente compromesso. In questa ottica, oltre ad aver garantito anche per il 2019 una miriade di iniziative artistico - culturali, teatrali, musicali, sportive, convegnisti che, con grande disponibilità e spirito collaborativo nei confronti di vari soggetti associativi, abbiamo confermato e consolidato il Festival del Medioevo, volendo gettare le basi per una Fondazione che assicuri certezze organizzative e finanziarie e proiezioni future, facendo della manifestazione uno dei tratti distintivi più caratterizzanti e originali.

Un Comune terribilmente impegnativo per la sproporzione esistente tra numero di cittadini e vastità di territorio, presenta sul tema delle risorse l'impellente esigenza di reperire su più fronti i sostegni necessari per mantenere ed ampliare il ventaglio delle attività artistico-culturali, turistiche e sportive. La sinergia pubblico-privato e il contributo del tessuto produttivo, della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, degli istituti di credito, di piccoli e grandi sponsor, così come ovviamente della Regione Umbria e del Governo nazionale vanno perseguiti con grande determinazione da parte nostra e di tutta la comunità.

Le linee strategiche di promozione della città e del territorio devono puntare a consolidare gli eventi chiave in ambito culturale e sportivo, puntando ad una dimensione sempre più nazionale ed internazionale. Stiamo definendo un nuovo format "Gubbio terra di tartufo" al fine di valorizzare le produzioni agricole di qualità e le tradizioni gastronomiche di Gubbio e dell'Appennino. E' necessario altresì focalizzarsi su linee di prodotto e target specifici (cicloturismo, turismo dello sport, turismo culturale esperienziale, ecc...). Occorre favorire la promo-commercializzazione di prodotti turistici tematici sostenendo l'azione progettuale di reti di imprese locali. Tutta questa articolata azione promozionale va contestualizzata in una crescente collaborazione con l'Area Vasta umbra e marchigiana, facendo dell'Appennino non una barriera, ma un elemento unificante di un sistema di offerta turistica integrata.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Il contesto nazionale

(Fonte DEF 2019)

Nel 2018 il PIL in Italia è cresciuto dello 0,9% contro l'1,5% del 2017.

Per il 2019, il DEF nazionale prevede un ulteriore calo del tasso di crescita PIL, che si dovrebbe attestare allo 0,2%, per poi riportarsi nel 2020 allo 0,8%. Quest'ultima previsione per l'anno in corso è di molto inferiore a quella riportata nei documenti governativi del settembre dello scorso anno, che ipotizzava una crescita del PIL pari addirittura all'1,5%. Il governo ha dovuto prendere atto che le previsioni devono essere riviste al ribasso anche per il 2020 e 2021: veniva previsto per il 2020 un ritmo di crescita pari all'1,6% e dell'1,4% per il 2021, mentre ora per entrambi gli anni si prevede un

più modesto +0,8%.

Sebbene analoghe revisioni verso il basso delle stime di crescita non siano una novità, l'entità della riduzione del tasso di crescita previsto, nel giro di soli pochi mesi, non ha precedenti negli anni recenti. Sicuramente la stima del settembre scorso era eccessivamente ottimista, come da più parti sottolineato, ma va anche detto che l'economia dell'intera Unione Europea ha subito un rapido e per molti aspetti impreveduto deterioramento congiunturale. La combinazione di questi due fattori spiega questo singolare andamento delle previsioni a breve termine.

Vediamo ora il contributo dato dai diversi settori alla crescita registrata nel 2018. Il settore primario, che come è noto ha un peso marginale nel complesso dell'economia, ha registrato valori positivi. Anche l'industria manifatturiera si è confermata in crescita, ma a ritmi decisamente inferiori rispetto al 2017. Il tasso di crescita del settore industriale si è attestato infatti allo 0,8%, contro il 3,6% dell'anno precedente. Più positivo è il dato per il settore delle costruzioni (+1,7%), che però rimane ancora ben al di sotto dei livelli pre-crisi. Infine, il settore terziario ha più che dimezzato il suo ritmo di crescita, passando dall'1,4% del 2017 allo 0,6% del 2018. Se i settori del commercio, servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio e attività immobiliari e professionali restano in territorio positivo, si contraggono il settore delle attività finanziarie e assicurative (-1,3%) e quello dei servizi di informazione e comunicazione (-2,7%).

Considerando le diverse componenti della domanda aggregata, i consumi privati hanno pressoché dimezzato il ritmo di crescita (0,6% dall'1,5% del 2017). La crescita dei consumi è risultata così inferiore a quella del reddito disponibile, essendo aumentata la propensione al risparmio, che si è attestata all'8%. (Questo valore è comunque inferiore alla media degli ultimi 10 anni, pari al 9%.)

Gli investimenti sono risultati invece la componente più dinamica della domanda, con un aumento del 3,4%, simile quindi a quello del 2017. Questo risultato è dovuto in gran parte alla crescita nella prima parte dell'anno, mentre la dinamica degli investimenti è sensibilmente rallentata nel secondo semestre. Oltre al peggioramento congiunturale cui si è accennato sopra, ha contribuito a frenare la crescita degli investimenti anche una certa contrazione del credito che ha fatto seguito alla crescita dello spread a partire dai mesi di maggio/giugno del 2018.

Le esportazioni sono diminuite di ben 4 punti percentuali rispetto al 2017, passando da un tasso di crescita prossimo al 6% nel 2017 ad un modesto 2% nel 2018. In particolare si sono ridotte le esportazioni verso la Spagna, il Regno Unito, la Turchia, la Russia e la Cina. Le importazioni sono aumentate del 2,3%, anch'esse più lentamente rispetto al 2017, a causa dell'indebolimento della domanda interna e del ciclo industriale.

L'avanzo commerciale del nostro Paese nel 2018 è stato pari a 39 miliardi¹³, contro i 47,6 del 2017 e i 49,6 del 2016. Rimane comunque un surplus commerciale notevole, che ha contribuito in misura ragguardevole al saldo corrente della bilancia dei pagamenti, che è stato pari a +2,8% del

PIL, in linea con il biennio precedente. In questo quadro, va segnalato anche il peggioramento della bilancia energetica: nel corso del 2018, il deficit è aumentato di 10 miliardi di euro, toccando i 42,6 miliardi. A questo risultato hanno contribuito sia la crescita del volume delle importazioni energetiche che quella dei prezzi.

Tabella1

Esportazioni italiane: principali settori. Anno 2018			
	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)
Agricoltura silvicoltura pesca	6.764	-4,9	1,5
Alimentari e bevande	34.415	2,8	7,4
Tessile abbigliamento cuoio calzature	52.691	3,3	11,4
Industrie legno e mobile	11.723	2,7	2,5
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	88.496	4,9	19,1
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.449	1,0	2,3
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	49.767	5,1	10,8
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	39.468	4,3	8,5
Macchinari e apparecchiature nca	81.706	2,0	17,7
Mezzi di trasporto	51.002	-0,1	11,0
Altra manifattura	24.041	1,0	5,2
Totale esportazioni	462.899	3,1	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

(1) Valore corrente in milioni di euro.

(2) Variazione sull'anno precedente.

(3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice annuale (base: 2008 = 100) a valori correnti.

Dato che comunque il PIL ha continuato a crescere, anche se a tassi ridotti, e la produttività è rimasta invariata, la situazione del mercato del lavoro ha continuato a mostrare un lento miglioramento. Il tasso di disoccupazione è sceso al 10,6%, contro l'11,2% dell'anno precedente (e rispettivamente l'11,7% del 2016, l'11,9% del 2015 e il 12,7% del 2014). Tuttavia questa dinamica positiva si è parzialmente invertita nel secondo semestre dell'anno, in corrispondenza del generale peggioramento della congiuntura. Per quanto riguarda il tasso di occupazione, esso è salito al 58,5%, pareggiando quasi il valore massimo registrato nel 2008 (58,6%).

La situazione più positiva del mercato del lavoro ha favorito la dinamica salariale, che è tornata a crescere dopo la moderazione degli anni scorsi. I redditi pro-capite da lavoro dipendente sono cresciuti del 2%, mentre, come si è detto, la produttività del lavoro si è mantenuta sostanzialmente stabile.

La dinamica dei prezzi si è mantenuta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente, con un tasso di inflazione dell'1,2%.

Passando alla situazione della finanza pubblica, il deficit nel 2018 si è attestato al 2,1% del PIL.

L'indebitamento netto della PA si è attestato a circa 37,5 miliardi, con una riduzione di quasi 4 miliardi rispetto al 2017, resa possibile grazie sia dal calo degli interessi passivi (per 0,6 miliardi di euro) che dall'aumento dell'avanzo primario (per circa 3,2 miliardi). L'avanzo primario si è collocato all'1,6% del PIL, sostanzialmente in linea col biennio precedente e ben al di sopra della media europea (che sia per l'Area Euro che per l'Unione Europea nel suo complesso è risultato pari all'1,2% del PIL).

Per quanto riguarda il governo insediatosi a giugno del 2018 ha invertito la tendenza degli ultimi anni, che si proponeva come obiettivo un deficit pubblico in graduale calo verso lo zero, con conseguente progressiva ridiscesa del debito pubblico in rapporto al PIL. La legge di bilancio prevede invece un deficit pubblico del 2,4% nel 2019, obiettivo confermato nel DEF di aprile. Il Governo si propone un modesto calo del deficit negli anni successivi, ma senza arrivare al pareggio di bilancio. Ancora per il 2022 si prevede infatti un disavanzo pari all'1,5% del PIL.

Conseguentemente, la stabilizzazione del rapporto debito/PIL risulta nei piani del Governo significativamente rallentata. Secondo le previsioni, nel 2019 il rapporto dovrebbe salire dal 132,2 al 132,6%, per poi ridiscendere negli anni successivi rimanendo però superiore al 130% fino al 2021.

Inoltre, la discesa programmata è inferiore a quella tendenziale, e sembra imputabile più alla dinamica del reddito nominale che alla contrazione del deficit.

Tabella2

Quadro macroeconomico programmatico					
	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Saldo primario	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	3,7	3,6	3,6	3,7	3,8
Debito pubblico	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9
Proventi privatizzazioni	0,0	1,0	0,3	0,0	0,0
Pil nominale*	1.757,0	1.778,6	1.828,4	1.875,5	1.918,9
Quadro macroeconomico tendenziale					
	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,0	-1,8	-1,9
Saldo primario	1,6	1,2	1,6	1,9	2,0
Interessi	3,7	3,6	3,6	3,7	3,9
Debito pubblico	132,2	132,8	131,7	130,6	126,6

*(valori assoluti per mille)

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2019

Guardando oltre il semplice saldo, le entrate totali sono rimaste sostanzialmente stabili in percentuale del PIL, attestandosi al 46,4% con un calo dello 0,1% rispetto al 2017. La pressione

fiscale è rimasta esattamente in linea con l'anno precedente, fermandosi al 42,1%. La composizione delle entrate si è però lievemente modificata: sono infatti cresciuti sia i contributi sociali (+4,2%) che le imposte indirette (+2,1%), mentre le imposte dirette sono calate dello 0,7%. A questo calo hanno contribuito sia fattori strutturali, come la diminuzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota IRES, sia fattori contingenti (la riduzione del gettito registrato nel 2017 per la rottamazione delle cartelle esattoriali e l'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali all'estero). Per quanto riguarda invece le uscite, la spesa totale primaria (cioè al netto degli interessi sul debito pubblico) si è attestata al 44,9% del PIL. La spesa corrente primaria ha interrotto la tendenza alla riduzione, aumentando rispetto all'anno precedente fino al 41,6%. Per contro, la spesa in conto capitale ha registrato un calo significativo in termini nominali (-13,1%), collocandosi al 3,3% del PIL (contro il 3,9% nel 2017).

La seguente tabella riporta nel dettaglio gli effetti sull'indebitamento netto della PA dei provvedimenti varati dal Governo nell'anno passato.

Tabella3

Provvedimenti Anno 2018			Effetti Netti Cumulati Saldi di Finanza Pubblica			
DL	Legge Conversione	Oggetto Principale	2018	2019	2020	2021
55	89	Eventi sismici dal 24 agosto 2016	0	0	0	0
87	96	Dignità dei lavoratori e delle imprese	4	29	0	0
91	108	Proroga termini previsti da disposizioni legislative	0	1	0	0
109	130	Città di Genova, sicurezza rete nazionale infrastrutture e trasporti, eventi sismici del 2016/2017, lavoro e altre emergenze	30	15	12	16
113	132	Protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, beni confiscati criminalità organizzata	3	8	9	7
135	12/2019	Sostegno e semplificazione per le imprese e PA	0	0	1	0
Indebitamento Netto PA			38	52	22	23
Saldo Netto da Finanziare			40	120	11	19
Fabbisogno			8	42	22	23

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2019 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Tali provvedimenti, nel loro complesso, comportano, per il 2018 e gli anni a venire, lievi effetti migliorativi su tutti i saldi di finanza pubblica: in particolare per il 2019 un miglioramento di circa 52 milioni di euro dell'indebitamento netto, di 120 milioni di euro in termini di saldo netto da finanziare e di circa 42 milioni in termini di fabbisogno.

Un'altra interessante tabella riportata nel DEF 2019 contiene gli effetti cumulati dei provvedimenti varati nel 2018 sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Locali. In assenza di altre manovre, gli effetti cumulati degli stessi provvedimenti sono stimati per il 2019 in un peggioramento del saldo pari a 19 milioni di euro (1 milione di minori entrate e 18 milioni di

maggiori spese). Per il 2020 e il 2021 l'impatto stimato è un peggioramento del saldo pari rispettivamente a 11 e a 41 milioni di euro.

Tabella4

Effetti Netti Cumulati Provvedimenti Varati nel 2018 sull'Indebitamento Netto				
	2018	2019	2020	2021
Amministrazioni Locali	52	-19	-11	-41
Variazione Netta Entrate	-6	-1	11	15
Variazione Netta Spese	-58	18	22	56

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2019 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Per quanto riguarda l'anno in corso (2019) il Governo Conte Bis ha recentemente presentato la tanto attesa NADEF, la Nota di Aggiornamento del [DEF](#), base portante della manovra finanziaria.

Una delle misure più monitorate è stato il **deficit/PIL fissato al 2,2%**, un livello né troppo alto da far storcere il naso all'Europa né troppo basso da impedire le coperture. Stando alle novità del testo definitivo, il rapporto scenderà **all'1,8% nel 2021 e all'1,4% nel 2022**. Il dato sarà accompagnato dalla richiesta di maggiore flessibilità (di circa 14 miliardi) a Bruxelles.

L'**obiettivo di crescita** del 2020 non andrà oltre lo 0,6%, mentre il rapporto **debito/PIL** scenderà dal 135,7% al 135,2%. Nel 2020 e nel 2021 invece il PIL dovrà galoppare di almeno l'1% e il debito dovrà scendere prima al 133,4% e poi ancora al 131,4%.

Tabella5

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
Deflatore consumi	0,9	0,8	1,0	1,9	1,8
PIL nominale	1,7	1,0	2,0	2,7	2,6
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,0	9,5	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
 (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

Si delineano ora, in maniera sintetica e sulla base delle norme attualmente in vigore, i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare nel momento in cui viene predisposto questo Documento Unico di Programmazione, nella consapevolezza che con la Legge di Stabilità 2020, così

come è avvenuto negli anni pregressi, diverse disposizioni subiranno modifiche sostanziali:

- **Tributi:** il comma 14 della Legge di Stabilità 2016 ha esentato le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne che quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9). Modifiche rispetto al 2015 sono state apportate anche per i comodati tra parenti entro il primo grado e sull'IMU relativamente agli "imbullonati" ed ai terreni agricoli. Sono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale.

La legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 145) ha abrogato le disposizioni normative che prevedevano il blocco delle aliquote e tariffe dei tributi locali

- **Fondo di solidarietà comunale:** continui aggiustamenti del sistema della fiscalità municipale rispetto a quanto delineato dal decreto legislativo n. 23 del 2011 (attuativo della legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale) hanno dato luogo ad un quadro normativo mutevole che ha comportato frequenti modifiche della disciplina di alimentazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse storiche che di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse del Fondo, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, ha preso avvio nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo. Per l'anno 2019, la legge di bilancio, nel confermare il riparto delle risorse a titolo di Fondo di solidarietà per il 2019 nei medesimi importi del 2018, ha determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, fermo restando la previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il 2016, del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018. A febbraio 2018 un emendamento ANCI alla Legge di Stabilità, ha riportato la quota di accantonamento ad un valore inferiore e precisamente al 75%.

Dal 2019 e per gli anni a seguire, già in sede di bilancio di previsione occorre accantonare le seguenti percentuali: 85% per il 2019; 95% per il 2020; 100% per il 2021.

Tuttavia, I commi 1015-1018 della legge 145/2018, hanno stabilito la facoltà per gli enti locali, di variare il bilancio di previsione per ridurre lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, relativo all'anno in corso, a un valore pari all'80% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al

bilancio riguardante il fondo (allegato 9-c al Dlgs 118/2011).

- **Limite all'indebitamento:** dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della Legge di Stabilità 2015. Lo stesso limite è stato confermato anche per il 2019.

- **Proventi derivanti dai permessi a costruire:** È entrato in vigore il 1° gennaio 2017 l'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017".

Il citato comma 460 ha modificato con decorrenza dal'1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

Conseguentemente, l'articolo 1, comma 461, della Legge n. 232/2016, ha previsto l'abrogazione, a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018, dell'art. 2, comma 8 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che, per gli anni 2016 e 2017, aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Tra l'altro, l'ultima destinazione del precedente elenco è stata inserita dal Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. "Decreto Fiscale") convertito dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172.

- **Partecipazione dei comuni alle azioni di contrasto all'evasione fiscale:** Il D.L. 22 Ottobre 2016 n. 193 ha disposto la proroga a tutto il 2019 della quota in favore dei Comuni pari al 100%.

- **Rimozione dei vincoli relativi alle cosiddette "spese contingentate":** L'articolo 21-bis del D.L. 50/2017, convertito in L. n. 96 del 21 giugno 2017, introduce alcune norme in tema di semplificazione per i Comuni che hanno approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge (30 aprile) e che hanno rispettato nel 2016 il saldo finale di competenza. In particolare, nel 2017, limitatamente a tali enti non si applicano i vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 in materia di spese:

- per studi ed incarichi di consulenza;
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (mentre restano validi i limiti di spesa per le mostre);
- per sponsorizzazioni ;
- per attività di formazione.

Inoltre, a tali enti non si applicano i limiti previgenti in termini di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Dal 2018, le agevolazioni sopra indicate, si applicano ai comuni a condizione che approvino il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed abbiano rispettato il saldo finale di competenza.

Tali previsioni sono attualmente valide per il 2019.

- **Personale:** ai sensi di quanto disposto con l'art. 3 c. 5 D.L. 90/2014, fermo restando le disposizioni previste all'art. 1 c. 557 e ss. Della L. 296/2006, sarà possibile procedere, nel triennio 2019-2021 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascun anno, ad una spesa pari al 100% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

- **Contenimento stanziamenti per particolari spese:** permane l'obbligo del contenimento per contratti di lavoro flessibile entro l'ammontare delle somme impegnate nel 2009, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza entro il 20% rispetto al consuntivo 2009, per missione e formazione entro il 50% rispetto al consuntivo 2009, per consulenze, studi e ricerche, entro il 10% rispetto al 2013, per acquisto, manutenzione ed esercizio di autovetture e buoni taxi entro il 30% rispetto al consuntivo 2011, tranne che per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi socio-sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Per manutenzione ordinaria su beni mobili ed immobili è previsto solo il contenimento

della spesa, senza alcuna percentuale di riferimento, mentre la legge di conversione del decreto milleproroghe (L. 21/2016) ha soppresso i divieti in merito all'acquisto di mobili e arredi. Inoltre, il comma 502 della Legge di Stabilità 2016 rafforza il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei mille euro) per l'acquisto di beni e servizi, mentre il comma 494 dispone limiti specifici sugli acquisti autonomi. Il comma 505, poi, prevede l'obbligo di un piano biennale per le forniture superiori al milione, abbassato a 40.000 dal nuovo Codice degli appalti (art. 21 D. Lgs. 50/2016) ed il comma 515 un processo di razionalizzazione finalizzato al risparmio relativamente alla spesa per i beni e servizi informatici.

- **Società partecipate**: a gennaio 2016 sono stati approvati gli schemi di decreti delegati per la riforma della P.A., tra i quali rientrano provvedimenti per il riordino della disciplina e la razionalizzazione delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni, con Dlgs 100/2017 sono state apportate correzioni al Testo unico sulle partecipate, decreto 175/2016. Entro il mese di Dicembre 2018 gli enti locali hanno provveduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni, ovvero ad adottare il piano di razionalizzazione o valorizzazione che intendono mettere in campo. Nel Comune di Gubbio tale adempimento è stato regolarmente effettuato con Delibera di Consiglio n. 106 del 28/12/2018 ad oggetto "RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DEL COMUNE DI GUBBIO PER L'ANNO 2018 (ART. 20, TUSP)".

- **Riforma degli appalti**: il 18/4/2016 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni il quale è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica il 19/4/2016 ed è entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione. Nel contempo il vecchio codice appalti approvato con d.lgs. n. 163/2006 è stato abrogato con effetto immediato, così come una parte sostanziale del suo Regolamento n. 2017/2010.

Alcune novità del nuovo Codice Appalti:

- non è previsto un Regolamento attuativo ma una serie di Linee Guida di carattere generale emanate dall'ANAC ed adottate con decreti ministeriali;
- il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa diventa quello preferenziale;
- viene introdotto il sistema di "qualificazione delle stazioni appaltanti";
- viene introdotto l'"Albo dei Commissari di Gara" tenuto dall'ANAC;
- viene introdotto il "rating di impresa" sulla base di indici qualitativi e quantitativi;
- viene maggiormente disciplinata la figura del RUP;
- le procedure "in economia" sono sostituite dalle procedure "sotto soglia";
- variano le modalità di stipula dei contratti;
- vengono integrati i requisiti di ordine generale degli operatori economici;

- viene introdotto il nuovo “soccorso istruttorio”;
- viene introdotto il Documento Unico di gara Europe (DGUE);
- è stata prevista la “Cabina di Regia” al fine di curare l'attuazione del nuovo Codice Appalti.

- **Riforma dei servizi pubblici locali e del trasporto locale:** tra i decreti attuativi della legge di riforma della Pubblica Amministrazione il Governo ha inserito anche le norme volte a riformare i servizi pubblici locali. Il decreto legislativo che interviene nel settore dei servizi pubblici locali contiene, inoltre, la normativa volta a riformare il comparto del trasporto locale, prevedendo anche l'emanazione del decreto ministeriale per la definizione dei costi standard per le diverse modalità di trasporto pubblico locale.

- **IVA- split payment:** Viene ampliato l'ambito applicativo delle disposizioni concernenti lo split payment, estendendo tale meccanismo a tutte le operazioni effettuate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT. Le nuove norme si applicano alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° luglio 2017.

E' stata soppressa, invece, a partire da luglio 2018, tale forma di meccanismo fiscale in favore dei professionisti.

- **Imposta di soggiorno/contributo di soggiorno:** E' consentito, a decorrere dal 2017, ai comuni di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno, in deroga alle norme della legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 26, L. n. 208 del 2015, modificata dalla legge di bilancio 2017) che sospendono, per gli anni 2016 e 2017, l'efficacia delle deliberazioni comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti locali con legge dello Stato, rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

- **Riscossione: pignoramenti immobiliari.** Sono ampliati i limiti di pignorabilità degli immobili da parte del concessionario della riscossione. In particolare, si prevede che il concessionario possa procedere all'espropriazione di più beni immobili del debitore purché il loro valore complessivo sia pari almeno a centoventimila euro. La norma previgente faceva riferimento, invece, al valore del singolo bene.

- **Compensazione cartelle esattoriali.** Sono estese anche al 2019 le norme che consentono la compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti commerciali e professionali non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti della pubblica amministrazione e certificati secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

- **Contenzioso tributario: reclamo e mediazione.** Al fine di deflazionare il contenzioso tributario presso le Commissioni tributarie e presso la Corte di cassazione, l'ambito di applicazione della mediazione di cui all'art. 17-bis, D.Lgs. n. 546 del 1992 viene esteso alle controversie tributarie di valore superiore all'attuale limite di 20.000 euro e fino a 50.000 euro. L'estensione si applica con riferimento agli atti notificati a decorrere dal 1° gennaio 2018. Detta decorrenza consente di rendere edotto il contribuente in ordine a tale modifica normativa, in attuazione dell'art. 6, L. 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto dei diritti del contribuente).

- **Controversie tributi territoriali: definizione agevolata.** Le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle entrate pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in cassazione e anche a seguito di rinvio, possono essere definite, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione, col pagamento di tutti gli importi di cui all'atto impugnato che hanno formato oggetto di contestazione in primo grado e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo, calcolati fino al sessantesimo giorno successivo alla notifica dell'atto, escluse le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora.

In caso di controversia relativa esclusivamente agli interessi di mora o alle sanzioni non collegate ai tributi, per la definizione è dovuto il quaranta per cento degli importi in contestazione. In caso di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono, per la definizione non è dovuto alcun importo qualora il rapporto relativo ai tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione. Sono definibili le controversie il cui ricorso sia stato notificato alla controparte entro la data di entrata in vigore del D.L. 50/2017 e per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva.

Il contesto regionale

(Fonte Banca d'Italia - L'economia dell'Umbria - 12 giugno 2019)

Nel 2018 l'attività economica umbra ha continuato a crescere a un ritmo modesto, ancora inferiore a quello dell'Italia. All'ulteriore espansione delle esportazioni si è contrapposto l'indebolimento di consumi e investimenti. Sulle prospettive per l'anno in corso grava l'accresciuta incertezza sull'evoluzione della situazione economica italiana e internazionale.

L'Umbria, una tra le regioni più pesantemente colpite dalla crisi economica e finanziaria,

mostra difficoltà anche nella fase di ripresa. Nostre analisi evidenziano come tra i fattori strutturali che ancora frenano lo sviluppo dell'economia locale vi siano la bassa produttività del lavoro e il contenuto grado di innovazione delle imprese.

Le imprese

La produzione agricola si è stabilizzata, dopo la flessione del biennio precedente. Quella industriale ha mostrato un progressivo rallentamento; vi ha influito il calo degli ordini registrato nella seconda parte del 2018. L'andamento del fatturato è rimasto vivace nei comparti dell'alimentare, dell'abbigliamento e della siderurgia, che hanno beneficiato dell'accelerazione delle esportazioni. Si è interrotta la crescita degli investimenti industriali; il ricorso agli incentivi fiscali, seppure in aumento, è rimasto contenuto. Nell'edilizia sono emersi, dopo lungo tempo, lievi segnali di recupero sia nel segmento residenziale sia in quello delle opere pubbliche; vi ha contribuito, anche se in misura ridotta, l'avvio della ricostruzione post-terremoto. La modesta dinamica dei consumi delle famiglie si è riflessa in un calo delle vendite commerciali. Nel turismo il numero di pernottamenti, pur recuperando appieno la perdita registrata in seguito agli eventi sismici, è risultato pressoché invariato rispetto ai livelli di inizio anni Duemila, segnale di una ridotta capacità della regione di intercettare lo sviluppo dei flussi turistici mondiali. Sullo sviluppo del settore pesano le difficoltà nel valorizzare e rendere accessibili le ricchezze del territorio, rispetto alle quali il gradimento dei turisti è comunque tra i più elevati in Italia.

La redditività delle imprese si è ulteriormente rafforzata, riportandosi su livelli prossimi a quelli pre-crisi; ne hanno beneficiato la liquidità e la capacità di autofinanziamento. Dopo un triennio di espansione i prestiti al settore produttivo sono tornati a diminuire anche per le minori richieste dirette a sostenere gli investimenti. L'andamento si è confermato peggiore per le aziende più rischiose.

Il mercato del lavoro

Alla debole fase di ripresa si sono associati livelli occupazionali ancora stazionari. Le ore lavorate hanno invece continuato a crescere, anche per la forte riduzione del ricorso alla Cassa integrazione. Tra i lavoratori dipendenti sono tornate ad aumentare le assunzioni stabili, grazie all'elevato numero di trasformazioni di contratti a tempo determinato precedentemente avviati. Il tasso di disoccupazione si è ridotto per la minore offerta di lavoro connessa anche con un'accresciuta partecipazione dei giovani ad attività di studio e formazione. Tra i disoccupati la quota di coloro che percepiscono un sussidio è aumentata e risulta superiore alla media nazionale.

Le famiglie

La valutazione delle famiglie umbre sulla propria situazione economica è migliorata. Il reddito disponibile si è lievemente incrementato. L'incidenza delle situazioni di povertà assoluta è rimasta elevata; la distribuzione del reddito da lavoro si mantiene tuttavia più equilibrata rispetto all'Italia. I finanziamenti alle famiglie hanno continuato a crescere, soprattutto per il credito al consumo. Anche la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni si è ripresa, beneficiando di tassi di interesse in ulteriore calo. Il livello storicamente ridotto di questi ha stimolato negli ultimi anni un ampio ricorso a operazioni di surroga e di sostituzione realizzate soprattutto dagli intermediari di maggiori dimensioni.

Il mercato del credito

Il ridimensionamento della rete territoriale delle banche presenti in regione è proseguito; vi è corrisposto lo sviluppo dei canali innovativi di contatto con la clientela e degli strumenti di pagamento alternativi al contante, la cui diffusione in Umbria è comunque inferiore rispetto al resto del Paese. La crescita dei prestiti erogati in regione ha rallentato fino ad annullarsi nei primi mesi dell'anno corrente, risentendo soprattutto della minore domanda di finanziamenti delle imprese. I criteri di offerta adottati dagli intermediari si sono mantenuti nel complesso favorevoli pur evidenziando primi segnali di irrigidimento. La qualità del credito è ulteriormente migliorata; l'incidenza dello stock di partite anomale ha continuato a diminuire a ritmi sostenuti per l'intensificarsi delle operazioni di cessione delle sofferenze.

La finanza pubblica

Nel 2018 la spesa corrente degli enti territoriali è cresciuta moderatamente. Oltre ai costi per l'acquisto di beni e servizi sono aumentati quelli per il personale anche a seguito dei rinnovi contrattuali. Nel settore sanitario tale incremento segue una lunga fase di stabilità; in prospettiva l'elevata età media e l'applicazione dei recenti provvedimenti legislativi in materia pensionistica potrebbero riflettersi negativamente sulla dotazione di personale sanitario. La spesa in conto capitale è aumentata sensibilmente; vi ha contribuito la forte accelerazione nell'attuazione dei programmi comunitari, il cui stato di avanzamento rimane tuttavia inferiore a quello del resto del Paese e ai livelli raggiunti nel precedente ciclo di programmazione. Gli investimenti degli enti territoriali hanno invece continuato a diminuire. Le entrate correnti sono cresciute; il calo dei proventi tributari è stato compensato dai maggiori trasferimenti. È proseguita la riduzione del debito delle amministrazioni locali.

Situazione socio-economica

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 31.548.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2004	32427
2005	32476
2006	32419
2007	32679
2008	32892
2009	33002
2010	33003
2011	32999
2012	32934
2013	32624
2014	32488
2015	32215
2016	31934
2017	31723
2018	31548

Tabella 1: Popolazione residente

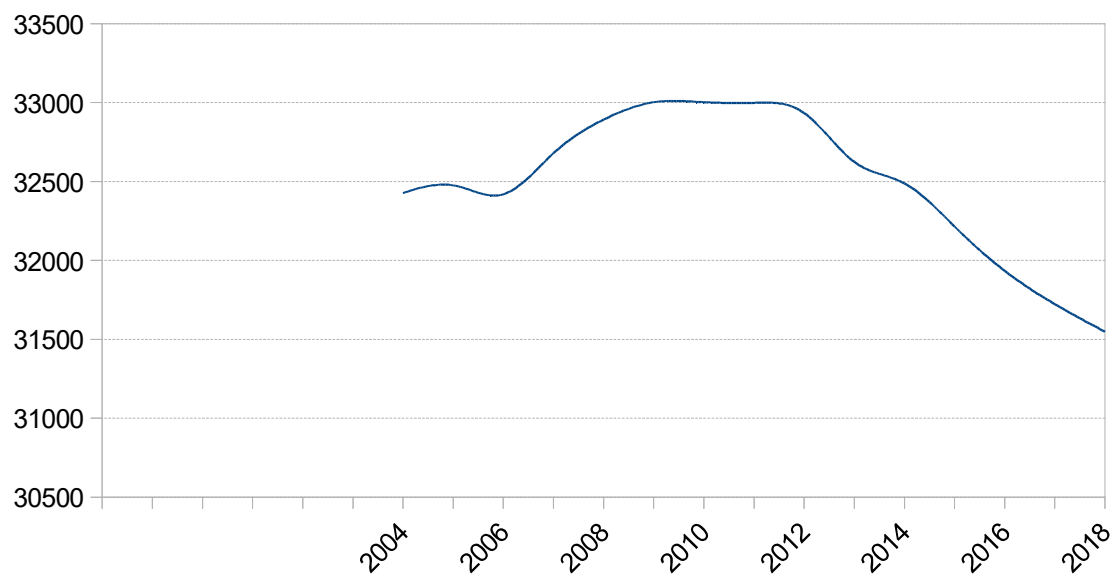


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	32432
Popolazione al 01/01/2018	31723
Di cui:	
Maschi	15359
Femmine	16364
Nati nell'anno	187
Deceduti nell'anno	354
Saldo naturale	-167
Immigrati nell'anno	452
Emigrati nell'anno	464
Saldo migratorio	-12
Popolazione residente al 31/12/2018	31548
Di cui:	
Maschi	15284
Femmine	16264
Nuclei familiari	13041
Comunità/Convivenze	24
In età prescolare (0 / 5 anni)	1315
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	2422

In forza lavoro (15/ 29 anni)	4555
In età adulta (30 / 64 anni)	14959
In età senile (oltre 65 anni)	8071

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	4024	30,86%
2	3534	27,10%
3	2606	19,98%
4	2201	16,88%
5 e più	676	5,18%
TOTALE	13041	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

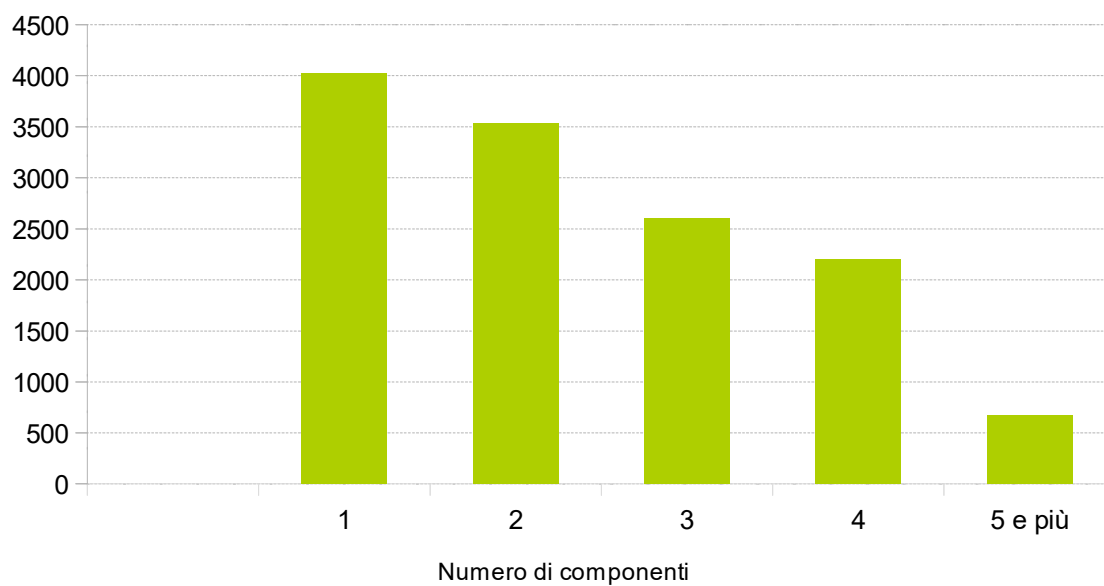
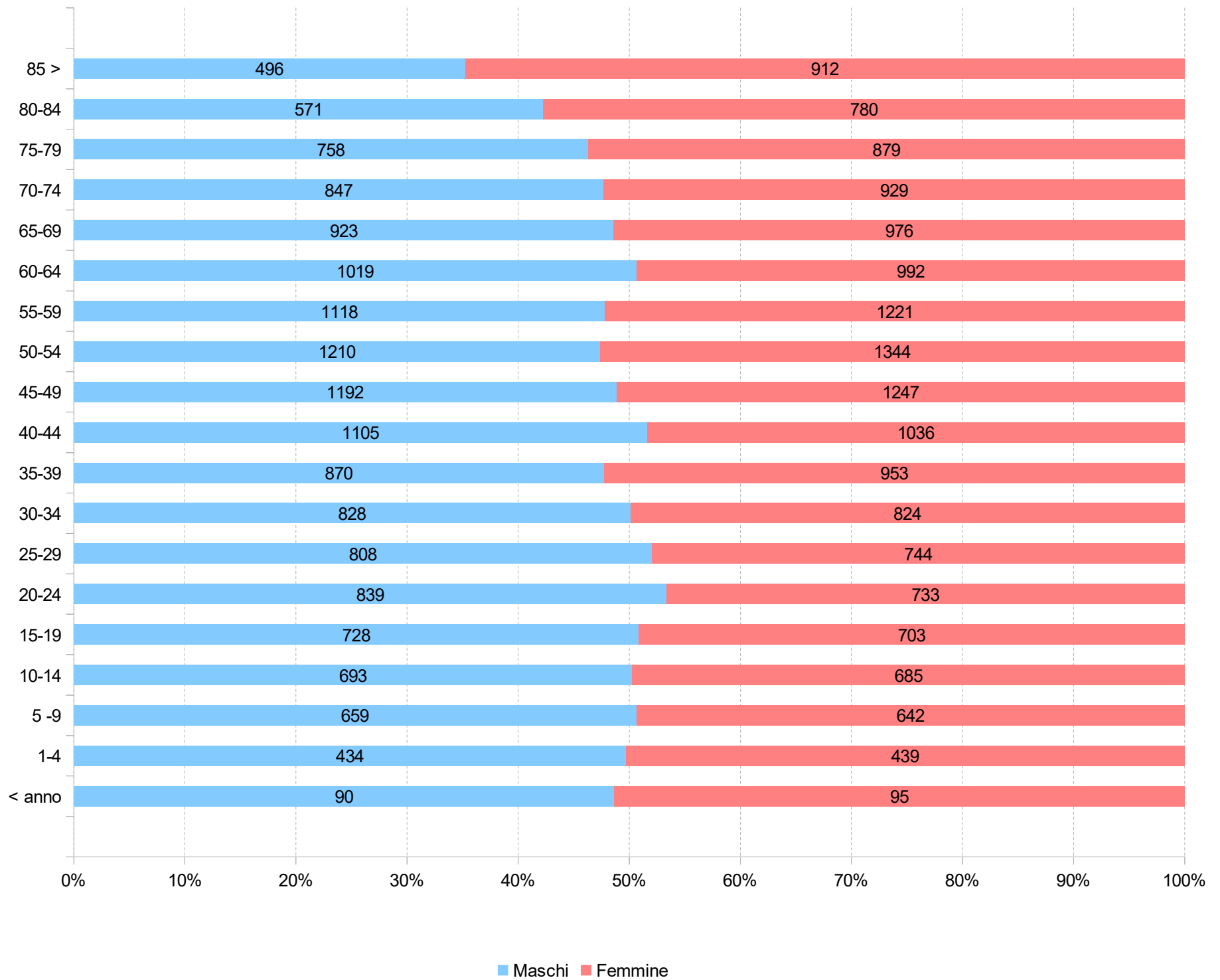


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Gubbio suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	90	95	185	48,65%	51,35%
1-4	434	439	873	49,71%	50,29%
5 -9	659	642	1301	50,65%	49,35%
10-14	693	685	1378	50,29%	49,71%
15-19	728	703	1431	50,87%	49,13%
20-24	839	733	1572	53,37%	46,63%
25-29	808	744	1552	52,06%	47,94%
30-34	828	824	1652	50,12%	49,88%
35-39	870	953	1823	47,72%	52,28%
40-44	1105	1036	2141	51,61%	48,39%
45-49	1192	1247	2439	48,87%	51,13%
50-54	1210	1344	2554	47,38%	52,62%
55-59	1118	1221	2339	47,80%	52,20%
60-64	1019	992	2011	50,67%	49,33%
65-69	923	976	1899	48,60%	51,40%
70-74	847	929	1776	47,69%	52,31%
75-79	758	879	1637	46,30%	53,70%
80-84	571	780	1351	42,26%	57,74%
85 >	496	912	1408	35,23%	64,77%
TOTALE	15188	16134	31322	48,49%	51,51%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Il territorio

Superficie in Kmq. : 522	
Risorse idriche	
Laghi n° : 0	Fiumi e torrenti n° : 9
Strade	
Statali km: 40	Provinciali km: 105
Comunali km: 650	Vicinali km: 100
Autostrade km: 0	

Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica, di seguito si riassume brevemente la situazione occupazionale e dell'economia insediata del territorio del Comune di Gubbio:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego di Perugia - www.arpalumbria.it)

	1° trim. 2018	1° trim. 2019
DISOCCUPATI (iscritti ai sensi D.Lgs. 150/2015 e s.m.i)		
- maschi	1201	1197
- femmine	1487	1523
TOTALE	2688	2720

	1° trim. 2018	1° trim. 2019	Apr. 17 - Mar. 18	Apr. 18 - Mar. 19	VAR. ANNUA
ASSUNZIONI	2848	2632	10527	11789	12
CESSAZIONI	2611	2525	10570	11694	10,6

Economia insediata (dati forniti dalla Camera di Commercio di Perugia - Imprese attive 2° trimestre 2019)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Provincia di Perugia N.ro	Comune di Gubbio N.ro
A Agricoltura, silvicoltura, pesca	12920	848
B Estrazione di minerali da cave e miniere	44	4
C Attività manifatturiere	6123	261
D Fornitura di energia elettrica, gas vapore e aria	195	5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	85	4
F Costruzioni	8359	396
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	14476	688
H Trasporto e magazzinaggio	1577	114
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4283	202
J Servizi di informazione e comunicazione	1211	43
K Attività finanziarie e assicurative	1419	65
L Attività immobiliari	2730	111
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1862	63
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1705	64
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	0
P Istruzione	285	8
Q Sanità e assistenza sociale	334	12
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	669	34
S Altre attività di servizi	2879	149
X Imprese non classificate	99	1

Situazione di legalità del territorio

Per l'analisi della situazione di legalità del territorio si rimanda alla Sezione n. 2 del *“Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2019-2021”* approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 31.01.2019.

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente

Il sistema degli indicatori, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, in modo estremamente sintetico, ma al contempo chiare, informazioni sulle dinamiche finanziarie.

E' da dire inoltre che dall'esercizio passato il Ministero ha elaborato i cd "nuovi parametri di deficiarietà" al fine di renderli più adeguati alle dinamiche economiche ed alla nuova struttura di bilancio a seguito dell'entrata in vigore dell'Armonizzazione contabile.

E' doveroso dunque un rinvio, al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate e delle spese dell'ente, al piano degli indicatori e dei risultati di bilancio allegati al rendiconto 2018 approvato con delibera di Consiglio n. 39 del 09/05/2019.

Attraverso i suddetti Parametri è possibile apprezzare lo "*stato di salute*" dell'Ente. Si tratta infatti di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre - dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che i nuovi parametri obiettivo di riferimento sono stati fissati con apposito Decreto Interministeriale del Ministero dell'Interno e del Mef lo scorso 28 dicembre 2018. Sono stati elaborati ad esempio nuovi parametri che tengono ora conto, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, allo scopo di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno dei debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni (in corso di riconoscimento, riconosciuti o in corso di finanziamento)

Vengono inoltre previsti indici che monitorano le spese di personale ed i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, le eventuali mancate restituzioni dell'anticipazione di liquidità

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' vigenti sino al 2017	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	RISPETTATO	RISPETTATO
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	RISPETTATO	RISPETTATO
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	RISPETTATO	RISPETTATO

Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	RISPETTATO	RISPETTATO
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	RISPETTATO	RISPETTATO
Spese personale rispetto entrate correnti	RISPETTATO	RISPETTATO
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	RISPETTATO	RISPETTATO
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	RISPETTATO	RISPETTATO
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	RISPETTATO	RISPETTATO
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti		

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' vigenti dal 2018		2018
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Deficitario se maggiore del 48%	rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Deficitario se minore del 22%	rispettato
Anticipazione chiuso solo contabilmente		rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Deficitario se maggiore del 16 %	rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Deficitario se maggiore del 1,20 %	rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Deficitario se maggiore dell' 1 %	rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento	Deficitario se maggiore dello 0,60 %	rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Deficitario se minore del 47 %	rispettato

Quadro delle condizioni interne all'ente

Con riferimento alle condizioni interne, nei prossimi paragrafi verranno analizzati i seguenti aspetti:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- la situazione finanziaria;
- il nuovo vincolo del pareggio di bilancio.

Verranno inoltre illustrate, relativamente ai principali contenuti della programmazione strategica, le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi strategici delle missioni.

Si riportano di seguito i principali strumenti di pianificazione e di programmazione generale già adottati:

Atti di pianificazione adottati	Data e numero
Presentazione Linee programmatiche della nuova amministrazione - Periodo 2019-2024	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 12/07/2019
Documento unico di programmazione (DUP) 2019-2021. Approvazione ai sensi dell'art. 170 D.Lgs. n. 267/2000	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 06/09/2018
Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021 ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.LGS. N. 267/2000. Approvazione. Allegati i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> • Allegato 1: Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (PAVI) • Allegato 2: Programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi • Allegato 3: Programmazione del fabbisogno di personale • Allegato 4: Piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021 • Allegato 5: Piano priorità interventi 2019 • Allegato 6: Piano triennale 2019 - 2021 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili 	Deliberazione Consiglio Comunale n. 102 del 28/12/2018 (e successive modifiche e integrazioni: DCC n. 17 del 02/04/2019, DCC n. 35 del 10/04/2019, DCC n. 59 del 31/07/2019, DCC n. 89 del 30/09/2019)
Art. 151 D.Lgs. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. 118: Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Approvazione	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 28/12/2018
Piano Esecutivo di Gestione (PEG/PDO/Piano della Performance) 2019 - Adozione (ART. 169, TUEL)	Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 08/03/2019
Piano della performance/obiettivi anno 2019. verifica intermedia e provvedimenti conseguenti	Deliberazione della Giunta Comunale n. 229 del 04/11/2019
Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2019 - 2021 e piano assunzioni 2019. Integrazione al Regolamento Uffici e Servizi - Norme sull'accesso.	Deliberazione della Giunta Comunale n. 241 del 20/12/2018
Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2019 - 2021 e piano assunzioni 2019 - Integrazione quota d'obbligo disabili	Deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 21/03/2019
Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2019 - 2021 e piano assunzioni 2019 - Aggiornamento	Deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 11/07/2019

Organizzazione e gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono evidenziano le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Tipologia	FABBRICATO
Fabbricati Demaniali	ABITAZIONE LOC.BRANCA
	ALLOGGI E MAGAZZINI EX ECA VIA DEI CONSOLI-CAPOLUOGO
	ALLOGGIO VIA DUCALE-CAPOLUOGO
	AREA ARCHEOLOGICA EX CAMPO SPORTIVO-VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI-MAGAZZINO VIA GATTAPONE-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI-MAGAZZINO VIA GATTAPONE-CAPOLUOGO
	CABINA ELETTRICA-LOC.PADULE
	CAPPELLA LORETO-LOC.MADONNA DI MONTECCHI
	CAPPELLA ORFANELLE-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	CAPPELLUCCIA 1-VIA S.UBALDO-CAPOLUOGO
	CAPPELLUCCIA 2-VIA S.UBALDO-CAPOLUOGO
	CENTRALE ACQUEDOTTO NUOVA-LOC.RAGGIO
	CENTRO SOCIALE ANZIANI VIA FONTE AVELLANA-CAPOLUOGO
	CHIESA DELLA VITTORINA-VIA DELLA VITTORINA-CAPOLUOGO
	CHIESA DI S.MARCO VIA S.MARCO-LOC.S.MARCO
	CHIESA DI S.UBALDO-VIA S.UBALDO
	CHIESETTA LOC.S.MARIA MADDALENA-FERRATELLE
	CIMITERO CAPOLUOGO
	CIMITERO DI BISCINA
	CIMITERO DI BRANCA
	CIMITERO DI CAILETO
	CIMITERO DI CAMPOREGGIANO
	CIMITERO DI CARBONESCA

CIMITERO DI CARESTELLO
CIMITERO DI CARPIANO
CIMITERO DI CASTIGLIONE-NUOVO
CIMITERO DI CASTIGLIONE-VECCHIO
CIMITERO DI COLONNATA
CIMITERO DI COLPALOMBO
CIMITERO DI FEBINO
CIMITERO DI GOREGGE
CIMITERO DI MOCAIANA
CIMITERO DI MONTANALDO
CIMITERO DI MONTELOVESCO
CIMITERO DI MONTELUIANO
CIMITERO DI MORENA
CIMITERO DI NOGNA
CIMITERO DI PETAZZANO
CIMITERO DI PIEVE D'AGNANO
CIMITERO DI PISCIANO
CIMITERO DI S.ANDREA DEL CALCINARO
CIMITERO DI S.BARTOLOMEO DI BURANO
CIMITERO DI S.BENEDETTO VECCHIO
CIMITERO DI S.CRISTINA
CIMITERO DI S.MARGHERITA DI BURANO
CIMITERO DI S.MARIA DI BURANO
CIMITERO DI S.MARTINO IN COLLE
CIMITERO DI SALIA
CIMITERO DI SERRABRUNAMONTI
CIMITERO DI TORRE CALZOLARI
CIMITERO DI TORRE DEL'OLMO-DEMOLITO
CIMITERO DI VAL DI CHIASCIO
CIMITERO DI VALLINGEGNO
CIMITERO DI VILLAMAGNA
CIMITERO LOC.SCRITTO
COMPLESSO EX SEMINARIO-P.ZZA G.BRUNO-CAPOLUOGO
COMPLESSO MONUMENTALE S.PIETRO-P.ZZA S.PIETRO-CAPOLUOGO
COMPLESSO S.BENEDETTO-VIA TIFERNATE-CAPOLUOGO
COMPLESSO S.LUCIA-LOC.BORGO S.LUCIA
COMPLESSO S.SPIRITO-VIE MAZZATINTI-GIOIA-CAIROLI-CAP
CONVENTO DI S.UBALDO-VIA S.UBALDO
DEPURATORE LOC.PADULE-S.ERASMO
DEPURATORE-LOC.RAGGIO
DISCARICA LOC.COLOGNOLA
EX CHIESA DI SAN FELICISSIMO-LOC.CROCIFISSO
EX FABBRICATO RURALE PARCO DEL TEATRO ROMANO-CAPOLUOGO
EX IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC.SCRITTO
EX IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC.MADONNA DEL PONTE
EX PALAZZO COMUNALE-ELEMENTARE-MATERNA-LOC.CARBONESCA
EX POZZO-LOC.BRANCA-PONTEROSSO
EX SERBATOIO ACQUEDOTTO VIA DEL CAMIGNANO-CAPOLUOGO
EX SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO-LOC.BRANCA
EX VILLINO MARVARDI VIA S.UBALDO 3-CAPOLUOGO
FABBRICATO CALATA FERRANTI-VIA MAZZATINTI-CAPOLUOGO
FABBRICATO LATO SUD P.ZZA S.PIETRO-CAPOLUOGO
FABBRICATO LOC.PALAZZO CHIESCE
FABBRICATO VIA CAMIGNANO ANG.VICOLO ANTONINI-CAPOLUOGO

FONTANA PUBBLICA VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
IMPIANTI ACQUEDOTTO VIA S.UBALDO-CAPOLUOGO
IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC.CARBONESCA
IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC.S.MARIA DI BURANO
IMPIANTO ACQUEDOTTO LOC.COLONNATA
IMPIANTO ACQUEDOTTO S.ANNUNZIATA-LOC.TORRE CALZOLARI
IMPIANTO ACQUEDOTTO-INVASO-LOC.BOTTACCIONE
IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC.CAMPOREGGIANO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC.SCOTONARA
IMPIANTO ACQUEDOTTO-PRESA SU FOSSO-LOC.S.MARCO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-VOC.MONTACCIO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-VOCABOLO CECCONARA
IMPIANTO SPORTIVO-ARCO-RUGBY-VOC.COPPIOLO
LAVATOIO C.SO SEMONTE-LOC.SEMONTE
LOCALE INGRESSO ASCENSORI VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
LOCALI ESPOSIZIONI P.ZZA PENSILE-VIA BALDASSINI-CAPOLUOGO
LOCALI EX APT P.ZZA ODERISI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO VIA PERUGINI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO VIA REPOSATI-CAPOLUOGO
MAUSOLEO 40 MARTIRI-VIA DEL MAUSOLEO-CAPOLUOGO
MURA URBICHE E CASSERO-CAPOLUOGO
NEGOZIO VIA SAVELLI 3-CAPOLUOGO
PALAZZO DEI CONSOLI-P.ZZA GRANDE-CAPOLUOGO
PALAZZO DEL BARGELLO-LARGO DEL BARGELLO-CAPOLUOGO
PALAZZO DEL TURISMO P.ZZA S.GIOVANNI-CAPOLUOGO
PALAZZO FONTI VIA FABIANI-VIA SAVELLI-CAPOLUOGO
PALAZZO ORFANELLE NORD-MAPP.324-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
PALAZZO ORFANELLE SUD-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
PALAZZO PALMI-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
PALAZZO RONCHI VIA DEL POPOLO-CAPOLUOGO
PALESTRA S.PIETRO VIA ARMANNI-CAPOLUOGO
PARCO RANGHIASCI-VIA DELLA CATTEDRALE-CAPOLUOGO
PORTA SAN PIETRO-VIA FALCUCCI-CAPOLUOGO
PORTA SANTA CROCE-B.GO DAMIANI-VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
PORTA SANTA LUCIA-B.GO DAMIANI-CAPOLUOGO
PORTA SANT'UBALDO VIA PORTA S.UBALDO-CAPOLUOGO
POZZI LOC.BRANCA
POZZI LOC.RAGGIO
POZZI VOC.PIAGGIOLA-LOC.CASAMORCIA
POZZO E CABINA ELETTRICA-LOC.PALAZZACCIO DI MONTE LETO
POZZO E MAGAZZINO-LOC.SAN MARCO
POZZO LOC.PONTE D'ASSI
POZZO VOC. CAI BALDINI
POZZO VOC. CANCELLO
POZZO VOC. CASA DELLA FONTE
RESIDENZA COMUNALE-P.ZZA GRANDE-CAPOLUOGO
ROCCA PARCO DI MONTE INGINO
SEDE COORDINAMENTO VOLONTARIATO-VIA ARMANNI-CAPOLUOGO
SERBATOI ACQUEDOTTO LOC.BELVEDERE
SERBATOI ACQUEDOTTO-LOC.CARBONESCA
SERBATOI ACQUEDOTTO-VOC.SUELLE-LOC.SEMONTE
SERBATOIO ACQUEDOTTO INTERRATO-LOC.SEMONTE
SERBATOIO ACQUEDOTTO LOC.ZANGOLO
SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.CASAMORCIA

	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.CASTIGLIONE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.COLPALOMBO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.LORETO ALTO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.MONTELOVESCO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.RAGGIO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.S.MARTINO IN COLLE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.SEMONTE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.TORRE CALZOLARI
	SERBATOIO E PRESA ACQUEDOTTO-VOC.CATIGNANO
	SERBATOIO IDRICO FRAZIONE DI COLPALOMBO
	SFIORATORE FOGNATURE VIA DELLA PIAGGIOLA-CAPOLUOGO
	TAVERNA S.GIORGIO LOCALI EX ECA VIE CRISTINI-BALDASSINI-CAP
	TEATRO COMUNALE VIA DEL POPOLO-CAPOLUOGO
	TORRE-LOC.TORRE CALZOLARI ALTA
	UFFICI COMUNALI E PRETURA VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	VECCHIA CENTRALE ACQUEDOTTO-LOC.RAGGIO
Fabbricati Disponibili	CENTRO VOLO - ALIGUBBIO
	EX SCUOLA ELEM-CENTRO SOCIALE ANZIANI VIA PADULE-LOC.PADULE
	EX SCUOLA ELEMENTARE VIA S.MARCO-LOC.S.MARCO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC. NOGNA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.MORENA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.PONTE D'ASSI
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.BENEDETTO VECCHIO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.SPADA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-PROLOCO-LOC.COLPALOMBO
	FABBRICATO COLONICO LOC.CIMA GHIGIANO
	FABBRICATO COLONICO LOC.MADONNA DEL PONTE-LE TROSCIACCE
	FABBRICATO COLONICO LOC.PETAZZANO-PICCHI
	FABBRICATO COLONICO LOC.PETAZZANO-TOGNOLONI
	FABBRICATO COLONICO LOC.SAN MARTINO IN COLLE-BASSO
	FABBRICATO COLONICO VOC.BELVEDERE-LOC.PETAZZANO
	FABBRICATO COLONICO VOC.FUSCIANO-LOC.GOREGGE
	FABBRICATO COLONICO VOC.OLMOTONDO 1
	FABBRICATO COLONICO VOC.OLMOTONDO 2-LOC.CIPOLLETO
	FABBRICATO COLONICO VOC.PIANALE-LOC.PISCIANO
	FABBRICATO COLONICO VOC.PRATALE-LOC.NOGNA
	FABBRICATO COLONICO VOC.RANCHI BASSI-LOC.BUARELLA
	FABBRICATO COLONICO VOC.VOLPE-LOC.TORRE CALZOLARI
	FABBRICATO COLONICO VOCABOLO COPPIOLO
	FABBRICATO LOC.FONTANELLE
	FABBRICATO LOC.PALAZZO CHIESCE
	FABBRICATO MADONNA DELLA PERGOLA
	MAGAZZINO LOC. CIPOLLETO
	MAGAZZINO/GARAGE LOC.ZAPPACENERE
	MANEGGIO LOC.FORNACETTE BASSE
	PISTA AEROMODELLI-VOCABOLO CANALECCE
	PISTA AUTOMODELLI VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	TETTOIA VIA DEL VIVAIO LOC.PADULE
Fabbricati Indisponibili	AREA PER REALIZZAZIONE "CENTRO DI VITA ASSOCIATA"
	BOCCIODROMO COMUNALE VIA DEL BOTAGNONE-CAPOLUOGO
	C.V.A.-LOC.PADULE
	CANILE COMUNALE LOC.TORRACCIA
	CENTRO DISABILI VIA VERDI-CAPOLUOGO
	CENTRO SCOLASTICO-LOC.MOCAIANA

EX MATTATOIO COMUNALE VIA DELLA PIAGGIOLA-CAPOLUOGO
EX SCUOLA ELEMENTARE LOC.CAMPOREGGIANO
EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.CRISTINA
FABBRICATO LOC.COLPALOMBO
FABBRICATO SPORTIVO LOC. COLPALOMBO
GARAGE VIA SAN BIAGIO
IMM. EDIFICIO ANZIANI MADONNA DEI PERUGINI
IMPIANTO PISTA RUZZOLONE-VOC.COPPIOLO
IMPIANTO SPORTIVO LOC.ZAPPACENERE
IMPIANTO SPORTIVO VIA L.DA VINCI-TINTORETTO-CAPOLUOGO
IMPIANTO SPORTIVO-LOC.CAMPOREGGIANO
IMPIANTO SPORTIVO-LOC.CARBONESCA
IMPIANTO SPORTIVO-RICREATIVO-LOC.PADULE
IMPIANTO SPORTIVO-VOC.FONTANELLE
ISTITUTO STATALE D'ARTE VIA DELL'ARBORETO-CAPOLUOGO
LICEO GINNASIO MAZZATINTI-P.LE LEOPARDI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO COMUNALE VIA VENATA-LOC.VENATA
MAGAZZINO VIA VERDI-CAPOLUOGO
MATTATOIO COMUNALE-VOC.COPPIOLO-LOC.S.SECONDO
PALESTRA LOC.CIPOLLETO
PARCHEGGIO MULTIPIANO DELLA FUNIVIA
PIASTRA POLIVALENTE VIA UBALDI-CAPOLUOGO
PISCINA COMUNALE-TENNIS V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
RESIDENZA PSICHIATRICA-VOC.FORNACETTE ALTE
SCUOLA ELEMENTARE A.MORO-VIA MAGELLANO-CAPOLUOGO
SCUOLA ELEMENTARE LOC.CIPOLLETO
SCUOLA ELEMENTARE VIA DELLA FERROVIA-LOC.PADULE
SCUOLA ELEMENTARE VIA MADONNA DEL PONTE-CAPOLUOGO
SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.MARIA DI BURANO
SCUOLA ELEMENTARE-LOC.SCRITTO
SCUOLA ELEMENTARE-LOC.TORRE CALZOLARI
SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA LOC.SCORCELLO
SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA-PALESTRA-LOC.SEMONTE
SCUOLA MATERNA SHANGAY-VIA MADONNA DI MEZZO PIANO-CAP
SCUOLA MATERNA V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
SCUOLA MATERNA V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
SCUOLA MATERNA VIA DELLA FERROVIA-LOC.PADULE
SCUOLA MATERNA-LOC.BRANCA
SCUOLA MATERNA-LOC.TORRE CALZOLARI
SCUOLA MATERNA-LOC.VILLA FASSIA
SCUOLA MATERNA-PALESTRA-LOC.SAN MARCO
SCUOLA MEDIA NELLI-ISTITUTO PROFESS.VIA PARRUCCINI-CAP
SCUOLA MEDIA-ELEMENTARE-MATERNA VIA PERUGINA-CAPOLUOGO
SCUOLA MEDIA-PALESTRA-LOC.BRANCA
SEDE PROLOCO-EX CASELLO FFSS-LOC.BRANCA
SERBATOIO IDRICO VIA DELLE VIGNE
STADIO BARBETTI VIA PARRUCCINI-CAPOLUOGO
TETTOIA LOC.CIPOLLETO
VIVAIO FORESTALE VOCABOLO COPPIOLO

STRUTTURE SCOLASTICHE	Numero	Numero Posti
Asili Nido	4	82
Scuole materne	14	705
Scuole elementari	12	1349
Scuole medie	4	820

RETI	Tipo	Km.
Rete fognaria	Bianca	30,50
Rete fognaria	Nera	13,00
Rete fognaria	Mista	100,00
Rete gas		126

AREE PUBBLICHE	Numero	Kmq.
Aree verdi, parchi, giardini	10	1,40

ATTREZZATURE	Numero
Mezzi Operativi	33
Veicoli	26
Motocicli	5
Attrezzature informatiche	225
Fotocopiatrici	23

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
Trasporti scolastici	Affidamento a terzi	Ditta TURISMO FRATARCANGELI COCCO Sas
Anagrafe e stato civile	Diretta	
Asili nido	Affidamento a terzi	Ditta KAIROS SOC. COOP. SOCIALE
Mattatoi pubblici	Affidamento a terzi	T.C.E. Di Ferranti Paolo s.a.s.
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	GESENU SPA
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	VIVENDA SPA
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale	GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI srl
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	SOPRA IL MURO soc.coop. sociale

Gli strumenti di programmazione negoziata

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), inserita nell'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione Europea per l'utilizzo coordinato di tutti i Fondi Strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) della Programmazione 2014-2020, rappresenta una modalità innovativa di approccio integrato allo sviluppo territoriale. Gli sforzi del finanziamento pubblico si concentrano su aree significativamente svantaggiate sia per la lontananza dai centri di erogazione dei servizi essenziali - sanità, mobilità e istruzione - sia per le critiche condizioni demografiche di spopolamento e invecchiamento della popolazione.

In questo ambito è stata costituita l'AREA INTERNA NORD - EST UMBRIA, di cui il Comune di Gubbio è capofila comprendente 10 Comuni consorziati che sono, oltre Gubbio, Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica.

Si prevede di realizzare vari progetti di cui i tre più significativi, per i quali arriveranno a Gubbio risorse di circa 2 milioni di euro, sui totali 12 milioni assegnati alle Aree Interne, sono i seguenti: la realizzazione del 'Museo degli Antichi Umbri e delle Tavole Eugubine' presso l'attuale Archivio Storico comunale in via Lucarelli; la realizzazione del 'terminal' nell'area a sud dell'ex Ospedale, quale snodo intermodale e di accoglienza; la sistemazione a parcheggio nell'area dell'ex Seminario, prospiciente il Teatro Romano, a completamento di quello esistente.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

L'articolo 11-bis del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al medesimo decreto.

Ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica - ELENCO 1;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato - ELENCO 2.

I predetti due elenchi ed i relativi aggiornamenti sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale e sono predisposti considerando le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.

Il nostro Ente ha provveduto all'attuazione di quanto sopra riportato attraverso i seguenti atti:

Con delibera di G.C. n° 122 del 30/05/2019 sono stati individuati gli Enti e le società costituenti il cd GAP sulla base del quale è stato definito il Perimetro di Consolidamento.

Con atto di C.C. n° 88 del 30/09/2019 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2018.

E' da dire che una prima ricognizione del Gap e della successiva Area di Consolidamento era stata effettuata in sede di Nota di Aggiornamento al DUP 2019/2021.

In detta materia l'evoluzione delle norme e soprattutto gli interventi della dottrina e della Corte dei Conti hanno comportato il dover aggiornare la suddetta ricognizione (svolta appunto con la delibera di G.C. 122/2019, citata)

DATO ATTO che a seguito di istruttoria svolta dal Settore finanziario sono stati individuati:

- gli enti, le aziende e le società escluse dal Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Gubbio,

- gli enti, le aziende e le società ricomprese nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Gubbio,
- gli enti, le aziende e le società del gruppo, come individuati al punto precedente, rientranti nel perimetro di consolidamento;

Si riportano di seguito i principali stralci della deliberazione di definizione dell'area di consolidamento che ci consentono di svolgere alcune considerazioni in materia di partecipazioni

..... TENUTO CONTO che ai sensi del punto 3.1 del citato principio contabile possono non essere inseriti nel perimetro gli enti e le società del gruppo nei casi di:

a) irrilevanza. A decorrere dall'esercizio 2018, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei successivi parametri, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, sempre a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%. Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

EVIDENZIATO che, nel caso del Comune di Gubbio, i parametri relativi al Conto economico e allo Stato patrimoniale dell'esercizio 2018, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 09/05/2019, ai fini della determinazione delle soglie di irrilevanza, sono i seguenti:

VOCE	2018	3% (2018)	10% (2018)
Totale attivo (euro)	143.279.993,88	4.298.399,81	14.327.999,38
Patrimonio netto (euro)	71.068.724,50	2.132.061,73	7.106.872,45
Ricavi caratteristici (euro)	30.354.893,18	910.646,79	3.035.489,31

Pertanto sulla base delle suddette considerazioni sono stati approvati i due elenchi che definiscono il GAP (elenco 1) del Comune di Gubbio nonché il perimetro e l'ambito di consolidamento (elenco 2) per l'esercizio 2018, come richiesto dal paragrafo 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato (all. 4/4 D.Lgs. 118/2011):

ELENCO 1 (Gruppo di Amministrazione Pubblica):

- *AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico*
- *Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria*
- *Consorzio CEV*
- *Gubbio Cultura Multiservizi Srl*
- *Umbria Digitale s.c.ar.l.*

ELENCO 2 (Perimetro di Consolidamento) :

- *AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico*
- *Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria*
- *Gubbio Cultura Multiservizi Srl*
- *Umbria Digitale s.c.ar.l.*

Gli enti, aziende e società esclusi dal GAP del Comune di Gubbio per l'esercizio 2018 sono stati i seguenti :

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	MOTIVO ESCLUSIONE GAP
ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno detenuto		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno detenuto		
SOCIETA' PARTECIPATE	S.A.S.E. s.p.a	0,004%	Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%
	Funivia Colle Eletto s.r.l	4,90%	Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%
	Sogepu s.p.a.	0,092%	non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%
	Umbra acque s.p.a	1,19%	Non totalmente pubblica; quota partecipazione < 20%
	Sienergia s.p.a. (in liquidazione)	0,89%	Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%
	Conap s.r.l	3,68%	Totalmente pubblica e non affidataria diretta Spl; quota partecipazione < 20%

il GAP del Comune di Gubbio per l'esercizio 2018 come segue:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	MOTIVO INCLUSIONE NEL GAP
ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno detenuto		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno detenuto		
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	-	enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al comma 1 del citato articolo.

	<i>Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria</i>	-	<i>enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al comma 1 del citato articolo</i>
	<i>Consorzio CEV</i>	<i>0,09%</i>	<i>enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al comma 1 del citato articolo</i>
<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>	<i>Umbria Digitale s.c.ar.l.</i>	<i>0,00038%</i>	<i>Società partecipata su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto</i>
	<i>Gubbio Cultura Multiservizi Srl</i>	<i>100%</i>	<i>Società controllata in cui il Comune ha il possesso diretto della maggioranza dei voti esercitabili</i>

Sulla base dell'attuale situazione delle partecipazioni si ritiene che per il prossimo triennio 2020/2022, si possa confermare il Gruppo di Amministrazione Pubblica così come sopra definito, salvo ulteriori modifiche od integrazioni svolte sulla base di interventi dottrinali specie sulla questione delle partecipazioni a controllo pubblico.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	399.217,08	515.377,11	342.788,43	333.882,58
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	1.834.072,88	4.351.891,23	252.128,06	790.876,10
Avanzo di amministrazione applicato	59.998,83	2.147.092,07	1.033.512,97	1.802.999,46	1.531.798,59
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.283.979,69	17.744.323,12	17.545.605,88	17.564.331,26	18.029.105,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.259.417,85	2.532.177,22	2.886.588,17	2.918.554,21	4.402.557,37
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.149.642,99	5.629.795,03	5.739.714,22	5.473.059,78	6.855.555,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.002.138,93	3.976.850,34	1.363.943,80	1.324.387,72	1.642.767,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	382.483,64
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	379.730,06
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	28.755.178,29	34.263.527,74	33.436.633,38	29.678.248,92	34.348.757,34

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	23.848.116,61	23.500.320,00	23.434.289,50	23.793.360,62	27.893.866,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.970.581,37	3.614.411,52	5.559.374,65	1.932.924,57	1.890.457,90
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	34,98	0,00	0,00	379.730,06
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.077.799,81	1.012.013,82	667.439,72	690.106,54	682.290,58
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.896.497,79	28.126.780,32	29.661.103,87	26.416.391,73	30.846.345,21

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.968.298,25	3.845.016,09	4.858.720,31	5.568.916,75	3.440.873,66
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.968.298,25	3.845.016,09	4.858.720,31	5.568.916,75	3.440.873,66

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	17.664.000,00	18.248.221,69	12.452.597,65	68,24	10.336.259,11	56,64	2.116.338,54
Entrate da trasferimenti	4.369.143,71	5.322.863,08	3.438.496,52	64,6	2.576.878,11	48,41	861.618,41
Entrate extratributarie	5.620.721,48	5.548.125,17	4.345.472,64	78,32	2.299.395,59	41,44	2.046.077,05
TOTALE	27.653.865,19	29.119.209,94	20.236.566,81	69,5	15.212.532,81	52,24	5.024.034,00

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

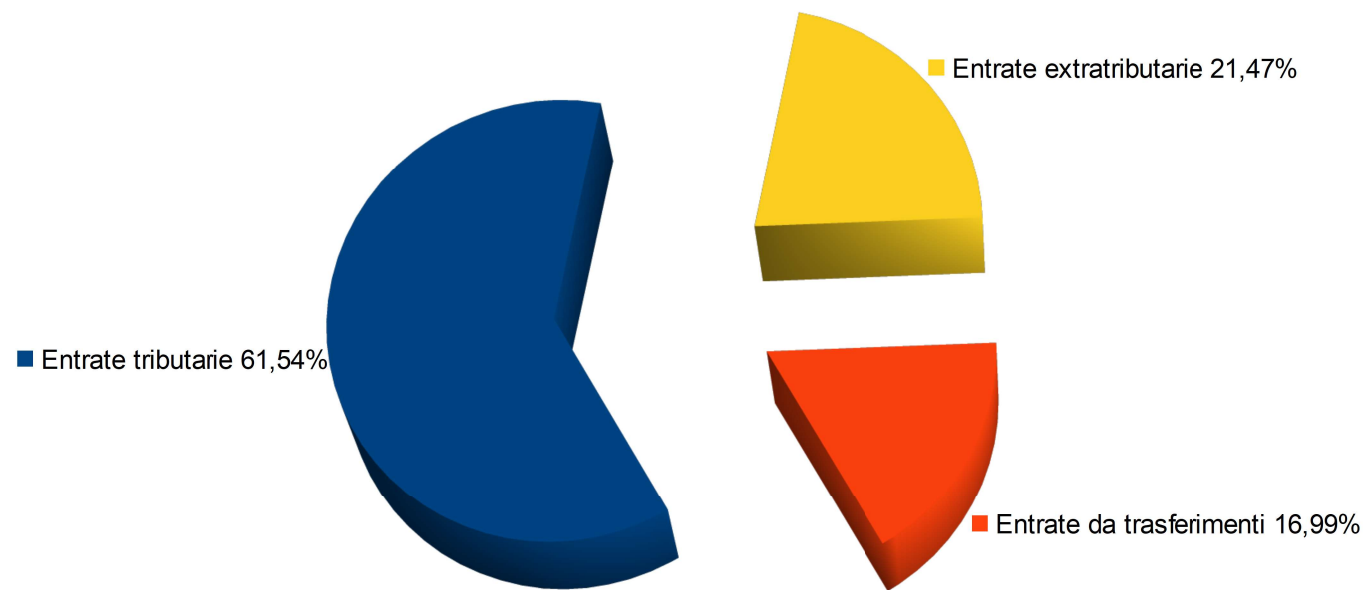


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2012	18.537.779,96	2.472.375,38	6.006.880,65	32934	562,88	75,07	182,39
2013	16.759.789,96	4.437.975,13	15.529.102,80	32624	513,73	136,03	476,00
2014	18.283.979,69	3.259.417,85	4.149.642,99	32488	562,79	100,33	127,73
2015	17.744.323,12	2.532.177,22	5.629.795,03	32215	550,81	78,60	174,76
2016	17.545.605,88	2.886.588,17	5.739.714,22	31934	549,43	90,39	179,74
2017	17.564.331,26	2.918.554,21	5.473.059,78	31723	553,68	92,00	172,53
2018	18.029.105,42	4.402.557,37	6.855.555,84	31548	571,48	139,55	217,31

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

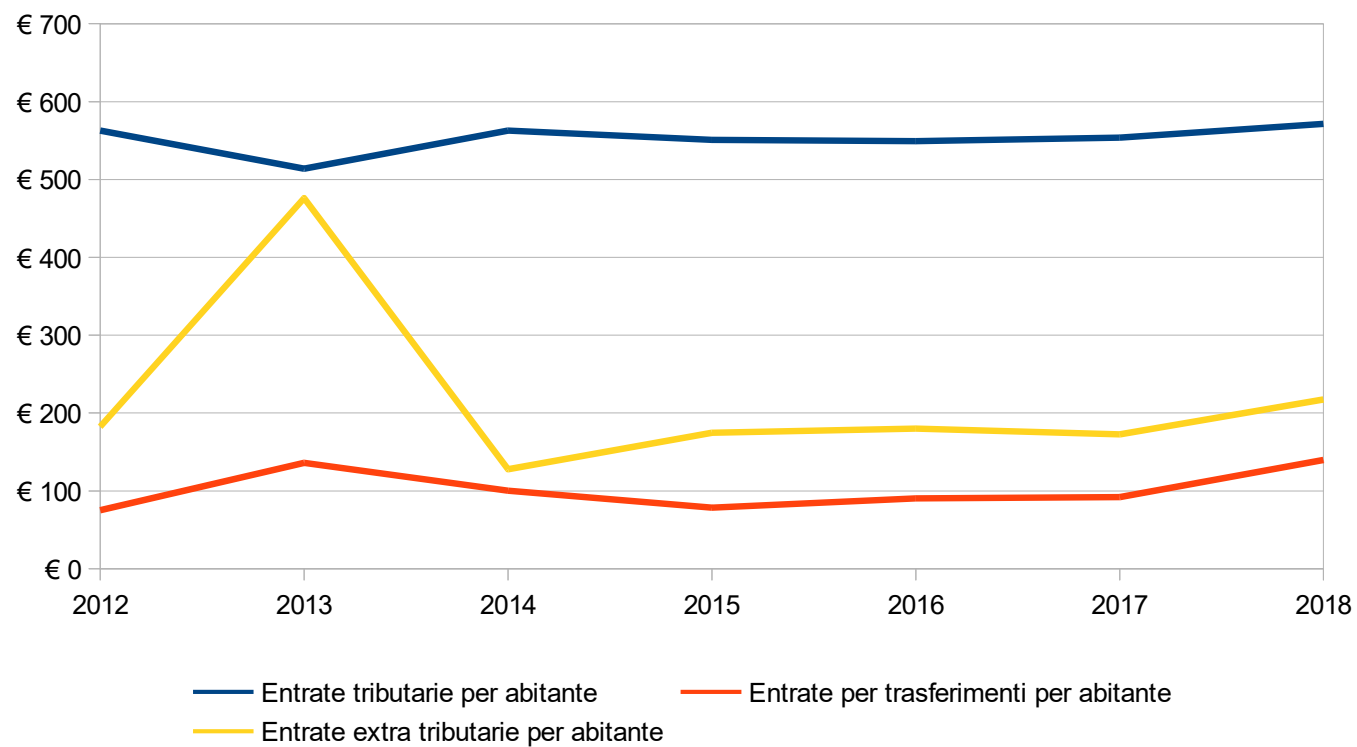


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2012 all'anno 2018

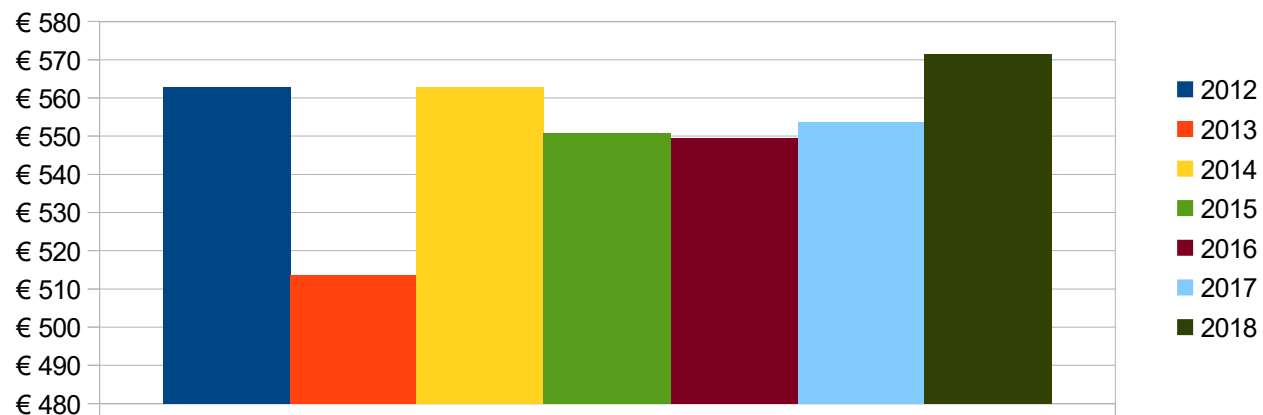


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

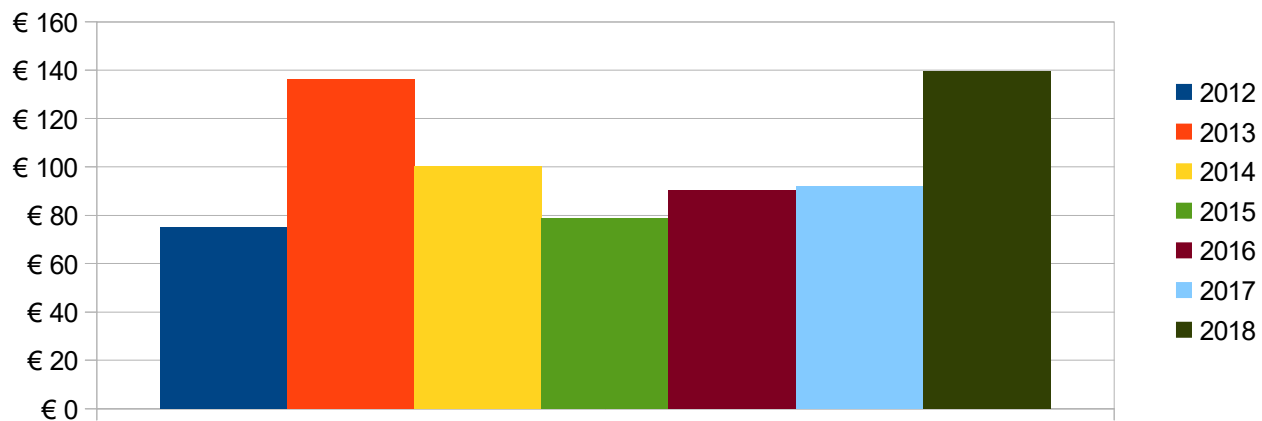


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

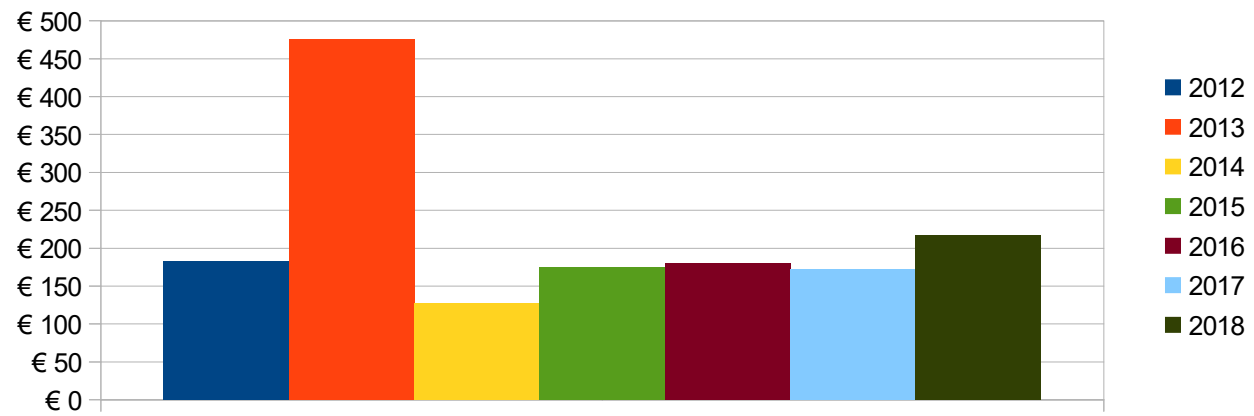


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi delle Entrate tributarie

La tabella che segue riporta il trend storico 2016/2018, i dati dell'annualità in corso (2019) e le previsioni per il periodo 2020/2022:

Descrizione	Trend Storico			Assestato 2019	Programmazione pluriennale		
	2016	2017	2018		2020	2021	2022
I.M.U.	6.595.000,00	6.566.000,00	6.281.063,81	6.574.000,00	6.574.000,00	6.574.000,00	6.561.000,00
I.M.U. recupero evasione	600.000,00	615.000,00	697.867,93	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
T.A.S.I. (compreso recupero evasione)	116.000,00	113.000,00	167.600,99	170.284,37	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.510.000,00	2.289.000,00	2.410.000,00	2.200.000,00	2.280.000,00	2.280.000,00	2.280.000,00
Imposta di soggiorno	210.000,00	190.000,00	256.664,00	258.000,00	258.000,00	258.000,00	258.000,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	140.000,00	200.000,00	267.441,87	305.000,00	305.000,00	305.000,00	305.000,00
Entrate derivanti dal 5 per mille	2.046,24	2.707,73	1.933,99	1.762,03	1.762,03	1.762,03	1.762,03
TARI	3.942.000,00	4.046.911,96	4.205.684,79	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	61.000,00	73.000,00	59.001,40	63.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo solidarietà comunale	3.511.158,00	3.591.816,63	3.681.846,64	3.671.000,00	3.671.000,00	3.671.000,00	3.671.000,00

Per quanto concerne il triennio 2020/2022 la manovra di bilancio, ancora in approvazione, dovrebbe prevedere diverse novità che a tutt'oggi ancora sono in fase di studio pertanto, l'approvazione dell'attuale programma, tiene conto della normativa ancora vigente anche se, le novità in materia tributaria che vanno dall'accorpamento in un'unica imposta di *IMU TASI e alla rideterminazione delle tariffe TARI secondo le deliberazione di ARERA - Autorità di regolazione per energia reti ed ambiente, ingenerano ancora più incertezza in un quadro normativo di per sé alquanto complesso.* Fatte salve evoluzioni normative in materia tributaria per ciascuna delle principali entrate, si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse.

I.M.U.

Il presupposto impositivo dell'IMU è il possesso di fabbricati, terreni ed aree edificabili, esclusa l'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (nel nostro Comune, in quanto considerato montano, non si applica l'imposta sui terreni).

L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale,

annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- ai fabbricati strumentali all'attività agricola;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni, che trovano conferma anche per l'anno 2019:

A) per le abitazioni e pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, date in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e da questi destinati ad abitazione principale la base imponibile -IMU - è ridotta del 50%;

B) sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno l'Imu ridotta del 25%;

C) a decorrere dal 1° gennaio 2016 sono esclusi i macchinari cosiddetti "imbullonati" alla determinazione diretta delle rendite catastali del gruppo D ed E. Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Per l'anno 2020 si intende confermare le seguenti aliquote già vigenti per l'anno 2019.:

- Abitazione principale in categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (nella misura di un'unità per categoria): 0,6% (con detrazione di € 200,00);
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nelle categorie catastali C/1, C/3, C/4: 1,01%;
- Abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e da questi destinati ad abitazione principale: l'aliquota del 0,96% calcolata sulla base imponibile ridotta del 50%;
- immobili locati a canone concordato: l'aliquota del 1,06% con una riduzione del 25% dell'imposta dovuta
- Altri immobili: 1,06%;
- Aree fabbricabili: 0,96%;
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale D, esclusi D/5 e D/10: 1,01%;
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale B, A/10 (Uffici e studi privati) e D/5 (Istituti di credito, e assicurazione) 1,06%.

Il gettito atteso è pari ad € 6.574.000,00 per l'anno 2020 e 2021 ed € 6.561.000,00 per l'anno 2022.

IMU recupero evasione

L'attività accertativa per il triennio in considerazione prevede un recupero da evasione pari ad €. 600.000,00 per l'anno 2020 e per ciascuno dei successivi anni.

Perseguire la giustizia contributiva è un precipuo compito dell'ente territoriale nell'applicazione dei tributi che si attua anche mediante l'attività accertativa volta al recupero dell'evasione.

Per la gestione ordinaria del tributo e per l'attività di recupero, gli uffici dispongono di un appropriato programma informatico.

TASI

La Legge di Stabilità ha abolito, dal primo gennaio 2016, la Tasi sull'abitazione principale e le relative pertinenze ad esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, e A/9.

Rimangono, tuttavia, assoggettati all'imposta:

- gli immobili "merce", ovvero, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- i fabbricati strumentali all'attività agricola.

Per l'anno d'imposta 2020, verranno confermate le aliquote di seguito indicate:

- 0,00% aliquota per abitazione principale e relative pertinenze categorie A/1, A/8 e A/9
- 0,10% aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale
- 0,25% aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita
- 0,00% aliquota per tutti gli altri immobili;

Il gettito TASI atteso per l'anno 2020 è stato quantificato in € 100.000,00 così come per le due successive annualità sempre che, come più volte preannunciato, il tributo non venga abolito e ricompreso nell'IMU.

TASI recupero evasione

L'attività accertativa iniziata nel 2018 e continuata nel 2019 che portato ad emettere accertamenti per un totale di € 137.884,37 si può dire quasi completamente conclusa infatti, negli anni successivi al 2016 la TASI, come sopra meglio specificato, è divenuta un tributo alquanto residuale nella realtà del Comune di Gubbio, essendo la stessa dovuta solo per i cosiddetti immobili merce e fabbricati destinati ad attività agricola pertanto l'attività accertativa trova dei limiti nella stessa normativa, alla luce di quanto sopra detto si prevede un importo di accertamento pari a € 5.000,00 per tutte e tre le annualità considerate nel presente documento.

Per la gestione ordinaria del tributo e per l'attività di recupero, gli uffici dispongono di un

appropriato programma informatico.

Addizionale IRPEF

Il Comune di Gubbio, in considerazione della perdurante situazione congiunturale che comporta notevoli sacrifici ai cittadini e che richiede misure che, in qualche modo, possano alleggerire la pressione fiscale, pur in maniera compatibile con le esigenze di bilancio, ha proposto, per l'anno 2019, l'adozione di un'addizionale comunale all'IRPEF, così come previsto dall'art. 1, comma 11, del citato D.L. 138/2011, come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011° a scaglioni di reddito stabiliti nel rispetto del principio di progressività.

Questo al fine di cercare di diminuire la pressione fiscale soprattutto sui redditi più bassi.

Si prevede di proporre le seguenti aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito IRPEF statali, da applicare all'imposta sul reddito delle persone fisiche, nel rispetto del principio di progressività, mantenendo invariata la soglia di esenzione dei redditi ad € 12.000,00:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
fino a 15.000 euro	0,65 punti percentuali
oltre 15.000 euro e fino a 28.000	0,70 punti percentuali
oltre 28.000 euro e fino a 55.000	0,74 punti percentuali
oltre 55.000 euro e fino a 75.000	0,77 punti percentuali
oltre 75.000 euro	0,80 punti percentuali

La soglia non costituisce franchigia alcuna pertanto per i redditi al di sopra di tale limite l'addizionale è dovuta sul reddito complessivo. Per l'anno 2019 era stata effettuata una previsione di gettito pari ad € 2.200.000,00 che sembra in linea con effettivo gettito.

Per la previsione 2019/2022, ferme restando le aliquote, scaglioni di reddito e detrazioni previste per l'anno precedente, la previsione di entrata è pari ad € 2.280.000,00, applicando il criterio della competenza.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni

Dall'anno 2017, a seguito di procedura aperta per il servizio di riscossione in concessione dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, l'attività di cui trattasi è stata svolta dalla ditta DOGRE srl, risultata vincitrice con un aggio del 28,80%

La gestione dell'imposta nell'anno 2017 ha comportato una notevole attività di controllo che sicuramente continuerà anche nel corrente anno. Inoltre è in fase di stesura un progetto di installazione di nuovi impianti pubblicitari che potrebbe incrementare il gettito derivante dai diritti di affissione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 19.12.2017, è stato approvato il nuovo Regolamento in materia di imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni che è entrato in

vigore a far data dal 01.01.2018.

La tariffa relativa all'imposta di pubblicità così come quella delle pubbliche affissioni, nell'anno 2019, è stato dapprima, riportata alla misura previsto dal D.Lgs. 507/1993 sulla base di quanto disposto dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 15 del 10 gennaio 2018, e successivamente, a seguito dell'approvazione della Legge 31.12.2018, n°145, comma 919 dell'articolo unico, che prevede che: " A decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al Capo I del D.lgs. 15 novembre 1993, n.507 e successive modificazioni, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50% per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano al mezzo metro quadrato" è stata modificata, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 25.01.2019, approvando le seguenti tariffe ed una previsione di gettito complessivo pari ad € 365.000,00;

- **TARIFFE IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'** - Determinate con deliberazione comunale ai sensi del D.Lgs. 15/11/1993, n. 507, e successive modifiche ed integrazioni

1- Pubblicità ordinaria (art. 12 del D.Lgs. 507/1993)

CAT. NORMALE	1 MESE		2 MESI		3 MESI		ANNUALE	
	opaca	luminosa	opaca	luminosa	opaca	luminosa	opaca	luminosa
fino a mq. 1,00	1,549	3,098	3,098	6,196	4,647	9,294	15,490	30,980
da mq 1,50 a mq 5,00	2.324	4,648	4,648	9,294	6,971	13,941	23,235	46,470
da mq 5.50 a mq 8.50	3,486	6,969	6,969	13,938	10,454	20,907	34,845	69,690
Oltre mq. 8.50	4,647	9,294	9,294	18,588	13,941	27,882	46,470	92,940

In categoria speciale tutti gli importi sono maggiorati del 50%

2- Pubblicità Effettuata con veicoli in genere (art. 13.1 del D.Lgs. 507/1993)

SUPERFICIE	ANNUALE	
	OPACA	LUMINOSA
Sino a mq. 1,00	15,490	30,980
da mq. 1.50 a mq. 5,00	23.235	46.470
da mq 5.50 a mq 8.50	34.853	69.705
Oltre mq. 8.50	46,470	92,940

3- Pubblicità Effettuata con veicoli di proprietà dell'impresa (art. 13.3 del D.Lgs. 507/1993)

TIPO AUTOMEZZO	INFERIORE A 3000 KG	SUPERIORE A 3000 KG		
Autoveicolo	49,580	74,370	-----	-----
Autoveicolo con rimorchio	99,160	148,740	-----	-----
Motoveicoli e altri mezzi non ricompresi nelle categorie precedenti	-----	-----	senza rimorchio	con rimorchio
			24,79	37,19

- 4- Pubblicità effettuata con pannelli luminosi per conto terzi (art. 14.1.2 del D.Lgs. 507/1993)
per mq di superficie

	1 MESE		2 MESI		3 MESI		ANNUALE	
	CATEGORIA		CATEGORIA		CATEGORIA		CATEGORIA	
	NORMALE	SPECIALE	NORMALE	SPECIALE	NORMALE	SPECIALE	NORMALE	SPECIALE
fino ad un 1 mq	4,958	9,916	9,916	19,832	14,876	29,748	49,580	99,160
oltre mq. 1,50	7,437	14,874	14,874	29,748	22,311	44,622	74,370	148,740

Se la pubblicità di cui al precedente punto viene effettuata per conto proprio dall'impresa l'imposta si applica in misura ridotta del 50% .

- 5- Pubblicità effettuata con proiezioni (art. 14.4 del D.Lgs. 507/1993)

PER GIORNO			
PERIODO FINO A 30 GIORNI		PERIODO OLTRE IL 30 GIORNO	PERIODO OLTRE IL 30 GIORNO
CATEGORIA		CATEGORIA	CATEGORIA
NORMALE	SPECIALE	NORMALE	SPECIALE
3,098	4.650	1,549	2.32

- 6- PUBBLICITA' VARIA

- a) Con striscioni (art. 15.1 del D.Lgs. 507/1993)

PERIODO DI 15 GG. O FRAZIONE		
	CATEGORIA	
	NORMALE	SPECIALE
Fino a mq. 1,00	15,490	23,235
Da mq. 1,50	23,235	34,853

- b) Con aeromobili o palloni frenanti (art. 15. 2.3. del D.Lgs. 507/1993)

- Aeromobile per giorno o frazione € 74,370

- Palloni frenanti per giorno o frazione € 37,185 (maggiorata del 50% se in categoria speciale)
- c) Mediante distribuzioni di volantini e altro materiale con persone circolanti con cartello o altri mezzi (art. 15. 4 del D.Lgs. 507/1993)
 - Per ciascuna persona a giorno o frazione € 3,098
- d) Sonora a mezzo apparecchi amplificatori e simili (art. 15. 5 del D.Lgs. 507/1993)
 - Per ciascun punto fisso ed per ciascun giorno o frazione € 9,30 (maggiorata del 50% se in categoria speciale)
- **TARIFFE DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI** - determinate con Deliberazione comunale ai sensi del D.Lgs. 15/11/1993, n. 507, e successive modifiche ed integrazioni.

TARIFFE BASE PER CIASCUN FOGLIO 70X100 CM

- Per i primi 10 giorni € 1,239
- Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione € 0,371

TARIFFE BASE PER CIASCUN FOGLIO OLTRE IL MQ. 1,00

- Per i primi 10 giorni € 1,859
- Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione € 0,557

MAGGIORAZIONI: (art. 19.3.4.5. del D.Lgs. 507/1993)

Per commissioni inferiori a 50 fogli	50%
Per formati da 8 a 12 fogli	50%
Per formati oltre i 12 fogli	100%
Per categoria speciale	100%

DIRITTI DI URGENZA: (art. 22.9 del D.Lgs. 507/1993) 10% del diritto, con un minimo di € 25,82.

Queste due Tributi sembrerebbe che a partire dall'anno 2021 cessino completamente di esistere infatti, la manovra di Bilancio attualmente all'esame del nostro Parlamento, prevede che le stesse vengano inglobate in un'unica entrate di carattere patrimoniale che prevede anche l'accorpamento di TOSAP/COSAP e degli oneri per il rilascio di autorizzazioni urbanistiche ad esse collegate.

Il gettito previsto per l'anno 2020, mantenendo invariate le tariffe sopra descritte, è pari ad € 365.000,00 di cui € 305.000,00 per imposta di pubblicità e € 60.000,00 per diritti sulle pubbliche

affissioni.

Imposta di Soggiorno

L'Imposta di Soggiorno è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 09/07/2015 per finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

L'imposta va pagata dai soggetti non residenti che vengono ospitati nelle strutture ricettive del territorio comunale, tenendo in debita considerazione le agevolazioni disciplinate nel regolamento comunale.

Dal 2018, recependo quanto previsto dal D.L. 50/2017, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95 pubblicata in GU il 23 giugno, in vigore dallo stesso giorno, è stata prevista una modifica regolamentare (proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 09.01.2018) che ha introdotto l'applicazione della **tassa di soggiorno sui contratti di affitto breve - locazioni turistiche**, sia nel caso in cui si tratti di contratto con incasso diretto delle somme da parte del proprietario sia in caso di passaggio tramite intermediari.

Il tributo che va pagato al gestore all'atto del pagamento del soggiorno, va da questi riversato periodicamente al Comune.

Per l'anno 2020, il gettito su base annua è previsto nell'ordine di € 258.000,00 così come per il biennio 2021/2022.

La misura dell'imposta varia in funzione della tipologia di struttura ricettiva e, all'interno di queste, a seconda della categoria oltre naturalmente al numero dei pernottamenti. Per l'anno 2018 con Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 01/02/2018, sono state previste le seguenti tariffe:

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	CATEGORIA	IMPOSTA in €
ALBERGHI	1 stella	1,00
	2 stelle	1,00
	3 stelle	1,40
	4 stelle	1,70
AGRITURISMI	1 spiga	1,00
	2 spighe	1,00
	3 spighe	1,20
	4 spighe	1,40
	5 spighe	1,60
CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE		1,50
COUNTRY HOUSES		1,50
CAMPEGGI		0,5
CASE RELIGIOSE		1,00
AFFITTACAMERE		1,00
LOCAZIONI TURISTICHE (E SIMILARI)		1,00
BED & BREAKFASTS		1,00

Per l'anno 2020 si intendono mantenere invariate le tariffe già confermate anche per l'anno 2019 e sopra meglio descritte.

TARI

Presupposto impositivo è il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il gettito proveniente da tale tributo è destinato alla totale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come individuati nel Piano Economico Finanziario che, di anno in anno, deve essere approvato dal Consiglio unitamente alle tariffe che ne conseguono

Per l'anno 2020 e per il successivo biennio, il gettito annuo atteso è pari ad € 4.400.000,00.

Le tariffe, a seguito di complessi calcoli, vengono individuate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (parte variabile) e quella scaturente dalla gestione del servizio e dagli ammortamenti (parte fissa).

Per l'individuazione delle tariffe vengono utilizzati appropriati coefficienti, scelti tra un range di parametri che il comma 652 dell'art.1 della L.147/2013 consente di superare in eccesso o in difetto fino al 50%. Tale deroga dei coefficienti TARI è stata estesa anche al 2019. Bisognerà valutare se verrà mantenuta anche per l'anno 2020.

Le tariffe sono divise tra domestiche (in base al numero degli occupanti ed alla superficie, calcolata sulla base dell'80% della superficie catastale) e non domestiche (attività produttive) suddivise, a loro volta, a seconda delle categorie merceologiche di appartenenza.

Nei calcoli tariffari, ovviamente, essendo il gettito a copertura integrale della spesa del servizio, sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina della TARI, che interessano tra gli altri:

- i locali e le abitazioni tenuti a disposizione per uso stagionale;
- i locali distanti oltre ben determinati limiti dal punto di raccolta dei rifiuti;
- le utenze domestiche che effettuano il compostaggio.

Ai sensi dell'art 9-bis, comma 1 del D.L. 28/03/2014 n. 47 "a partire dall'anno 2015 e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unita immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso"; il comma 2 stabilisce che su tale unità immobiliare la TARI è applicata in misura ridotta di 2/3.

Per il corrente anno con proposta di Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 31.01.2018 sono state previste due integrazioni al Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti che prevedono rispettivamente:

- la riduzione del 10% della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche che somministrano al pubblico birra ed acqua minerale e che hanno aderito all'iniziativa del "vuoto a

rendere” (D.M. 142/2017);

· l'esenzione per le abitazioni e le relative pertinenze nonché i locali ed aree operative ascritte alle categorie n. 7, 8, 13, 14, 15, 16, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 29 siti nella zona limitrofa alla discarica Comunale di “Colognola”, in Frazione Ghignano, così come meglio identificate con apposito atto di Giunta Comunale ai sensi della Legge Regionale n. 11/2009 art. 1, comma 3.

Per il corrente anno saranno sottoposte, all'approvazione del Consiglio Comunale le seguenti variazioni del regolamento comunale vigente in materia:

- creazione di due sottocategorie per gli agriturismi con e senza ristorazione, nel rispetto di quanto previsto dalla Sentenza del Consiglio di Stato 1162 del 19 febbraio 2019, con differenziazione tariffaria, tra quanto previsto per tale tipologie e le strutture alberghiere;
- creazione di una specifica sottocategoria, con differenziazione tariffaria per le strutture ricettive, non prettamente commerciali, quali B&B, locazioni turistiche brevi, affittacamere e tipologie similari;
- recepimento di quanto previsto dal cosiddetto “Decreto Crescita” approvato con D.L.30 aprile 2019 n. 34 per la parte relativa alle scadenze delle quattro rate della Tassa Rifiuti tenendo conto che solo quella a saldo, successiva al 1° dicembre, potrà tenere calcolata con le tariffe proprie approvate per l'annualità di riferimento, mentre le prime tre, in acconto, saranno calcolate sulla base delle tariffe approvate per l'anno precedente.

Stante l'attuale incertezza normativa in materia di calcolo delle tariffe, anche in relazione alla possibile adozione di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA N. 443/2019, le tariffe TARI allegare al bilancio di previsione 2020 saranno fissate tendo conto dell'attuale normativa di riferimento.

Le Entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio, le previsioni per l'esercizio corrente e le previsioni stimate con riferimento agli esercizi oggetto del Bilancio di Previsione 2020/2022.

Descrizione Entrata da servizio	Trend storico			Programmazione anno 2019	% copertura	Programmazione pluriennale		
	2016	2017	2018			2020	2021	2022
Asili nido	300.000,00	280.000,00	280.000,00	250.982,00	72 %	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Mattatoi pubblici	3.120,00	3.120,00	3.120,00	6.240,00	12,05 %	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Mense scolastiche	561.000,00	581.000,00	581.000,00	763.000,00	61,58 %	1.450.000,00	1.450.000,00	1450000
Parcheggi custoditi e parchimetri	330.000,00	330.000,00	330.000,00	375.000,00	175 %	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Le tariffe dei servizi sopra indicati saranno oggetto di apposita deliberazione di Giunta Comunale, nella seduta di approvazione dello schema di Bilancio. Gli indirizzi per la manovra di bilancio sono quelle per l'invarianza delle tariffe rispetto a quelle del precedente esercizio. E' da segnalare che nel corso del 2019, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema della mensa scolastica, le tariffe di detto specifico servizio sono state ri-determinate al ribasso e le stesse vengono riconfermate anche per il 2020/2022.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello al 30/11/2019 tenendo conto dei SAL pagati.

OPERA	anno	Importo iniziale	Avanzamento	Fonte di Finanziamento
P.U.C. GUBBIO CAPOLUOGO-COSTRUZIONE PARCHEGGIO SAN PIETRO E OPERE CONNESSE	2005	489.087,50	486.698,14	mutuo
REALIZZAZIONE INTERVENTI ED. RES. PUBBLICA-ALLOGGI PER ANZIANI	2006	250.000,00	161.625,12	mutuo
REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE.	2006	164.601,18	134.513,98	Entrate proprie
CSA PADULE.	2006	87.648,95	77.648,95	Entrate proprie
SISMA 26/9/97 - P.I.R. BORGO S. LUCIA-U.M.I. N.1-COMPLETAMENTO INTERVENTO CHIESA E LOTTO 8	2007	2.177.890,36	2.174.564,46	contr.R.U.
SISTEMAZIONI IDRAULICHE SU FOSSO PIAGGIOLA PRIMO STRALCIO LOC. PONTEDASSI	2011	125.000,00	125.000,00	cond.prem.PRG
Riqualificazione Centro congressi S. Spirito	2012 (reimputato 2015)	77.000,00	51.910,00	Entrate proprie
Palazzo dei Consoli Restauro e tutela	2012	200.000,00	197.881,21	Contr. R.U.
Centro Servizi in area naturale sic Boschi di Monte Lovesco	2013 (reimputato 2015)	174.066,88	173.119,50	Contr. GAL
Scuola Media Nelli - Messa in sicurezza	2013 (reimputato 2015)	40.000,00	38.196,06	Entrate proprie
Teatro Comunale - Adeguamento prevenzione incendi	2013	10.000,00	1.600,00	Entrate proprie
Piano Naz.le Sicurezza Stradale	2013 (reimputato 2015)	244.800,00	242.996,06	Contr. R.U.
Lavori di realizzazione traversa via B. Ubaldi	2013	6.403,34	2.403,34	Sponsorizzazioni
Realizzazione traversa via B. Ubaldi I stralcio	2013	37.000,00	32.970,86	Sponsorizzazioni
Valorizzazione itinerari tematici "Percorrendo ... in Centro Storico"	2014	19.588,63	19.437,37	Entrate proprie
PAR FSC 2077-2013	2014	26.428,02	16.862,10	Entrate proprie
Sistemazione modulo prefabbricato scuola Semonte	2014	26.966,90	16.366,93	Entrate proprie
Realizzazione Piste Ciclabili	2014 (reimputato 2015)	35.000,00	9.520,02	Entrate proprie
Acquisizione beni immobili realizzazione OO.PP.	2014 (reimputato 2015)	10.000,00	3.800,00	Entrate proprie
D.G.R. n. 604/2014 art. 2 dell'OCDPC N. 52/2013	2014 (reimputato 2015)	418.150,00	251.180,47	Contr. R.U.
Valorizzazione del Complesso Monumentale S. Pietro	2015	290.000,00	288.942,80	Avanzo AMM.

PUC di Gubbio capoluogo - Parcheggio multipiano liv. 2	2015	460.000,00	444.746,22	Avanzo AMM.
Discarica Colognola - Completamento piazzola	2015	127.000,00	114.022,68	Monetizzazioni
Valorizzazione percorso degli Antichi Umbri. Acquedotto Gola del Bottaccione". Par Fsc 2007-2013	2015	338.729,81	319.046,49	Avanzo AMM.
Realizzazione di un edificio residenziale per anziani - completamento	2015	60.000,00	48.333,79	Avanzo AMM.
Bando tac - lavori di recupero funzionale del "Centro Congressi Santo Spirito"	2015	80.000,00	54.910,00	Monetizzazioni
Lavori di realizzazione della recinzione del CVA di Mocaiana.	2015	38.464,46	37.810,35	Monetizzazioni
Scuola elementare di Semonte.	2015	675.000,00	566.355,76	Fondi Ministeriali
Scuola elementare di Semonte.	2015	75.000,00	75.000,00	Entrate proprie
Lavori di restauro e recupero funzionale del primo piano del complesso di s. Benedetto (1° lotto)	2016	15.923,06	14.299,77	Contributo Fondazioni
Intervento per frana Loc. Vignoli	2016	39.900,00	36.583,99	Entrate proprie
Adeguamento della rete di smaltimento delle acque in largo di Porta Marmorea	2016	16.151,19	14.682,90	Avanzo di Amm.
Cablaggio ex Ospedale	2016	13.000,00	12.500,00	Entrate proprie
Asfaltatura Via Della Vittorina	2016	44.040,22	40.277,77	Avanzo di Amm.
Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione	2016	30.500,00	20.306,84	Alienazioni
<i>Arredo urbano (finalizzato anche per l'individuazione di aree pedonali urbane) nel centro storico</i>	2016	14.000,00	12.500,00	<i>Condizioni Premiali</i>
Lavori riqualificazione di via della Vittorina - completamento opere	2016	8.959,78	5.197,33	Avanzo di Amm.
Ripristino e installazione punti luce pubblica illuminazione	2016	19.500,00	17.500,00	Avanzo di Amm.
Remotizzazione apparato videosorveglianza ascensori pubblici	2016	5.000,00	0,00	Avanzo di Amm.
Sistema di telecontrollo e varchi	2016	40.000,00	32.876,17	Avanzo di Amm.
Palazzo dei Consoli: restauro salvaguardia e valorizzazione	2016	5.000,00	2.630,01	Entrate proprie
Lavori di asfaltatura di alcuni tratti della strada comunale di Semonte - Settestrate	2016	60.000,00	52.952,99	Avanzo di Amm.
Lavori Di Asfaltatura Della Viabilità Interna Della Lottizzazione In Loc. Torre dei Calzolari	2016	40.000,00	29.714,28	Avanzo di Amm.
Adeguamento rete smaltimento acque Porta Marmorea	2016	283.848,81	150.199,99	Avanzo di Amm.
Realizzazione muro di contenimento scuola primaria di Semonte	2017	35.000,00	33.150,36	Avanzo di Amm.
Lavori di restauro - complesso S. Benedetto I lotto	2017	3.933,28	3.590,08	Avanzo di Amm.
Adeguamento rete di smaltimento acque meteoriche - loc. Fontevole	2017	45.000,00	43.242,22	Avanzo di Am
Lavori di manutenzione straordinaria tetto ex scuola di Colpalombo	2017	20.000,00	17.735,88	Avanzo di Amm.
Sistema di controllo elettronico accessi ZTL	2017	122.998,02	122.998,02	Avanzo di Amm.
Realizzazione n. 2 piazzole ricarica veicoli elettrici	2017	10.000,00	9.893,47	Avanzo di Amm.
Palestre Provinciali	2017	30.000,00	0,00	Contributi privati
Lavori di manutenzione straordinaria scuola Aldo Moro	2017	1.508,14	0,00	Avanzo di Amm.
Lavori di adeguamento rete smaltimento acque bianche loc. Zappacenero	2017	28.832,55	1.776,32	Avanzo di Amm.

Lavori di restauro e recupero funzionale primo piano complesso S. Benedetto I lotto	2017	328.832,45	108.522,63	Avanzo di Amm.
Lavori di restauro e recupero funzionale primo piano complesso S. Benedetto I lotto	2018	349.713,00	0,00	
Lavori di asfaltatura tratto di strada nei pressi del magazzino comunale	2018	20.000,00	16.074,50	Entrate proprie
Lavori di realizzazione fognatura in Largo Porta Marmorea	2018	50.000,00	50.000,00	Entrate proprie
Bitumatura primo tratto accesso strada di accesso alla discarica	2018	40.000,00	33.446,15	Alienazioni
Bitumatura via Amato Lorenzi. Loc. Torre dei calzolari	2018	8.000,00	0,00	Monetizzazioni
Bitumatura Loc. Torre dell'Olmo	2018	20.000,00	0,00	Monetizzazioni
Restauro e recupero funzionale della palestra di S. Pietro	2018	348.466,36	0,00	Fondi GAL e Mutuo Cassa
Pavimentazione Via Cairoli	2018	277.711,32	175.692,35	Avanzo Amministrazione
Lavori presso Polo Scolastico Branca	2019	320.777,92	73.130,77	Fondi Ministero
Interventi per viabilità comunale rurale: Loreto - Salia	2019	558.317,70	74.894,38	Fondi Regione
Interventi per percorsi protetti per spostamenti casa - scuola	2019	646.631,69	43.424,90	Fondi Ministero e Mutuo Cassa
Agibilità e vulnerabilità sismica Nidi d'Infanzia	2019	154.662,49	9.121,79	Fondi Regionali

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	580.924,51	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	45.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	25.828,68	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	25.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	480.962,50	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	4.500,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	21.210,62	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	28.150,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	31.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	50.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.280.966,45	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	14.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	187.662,49	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		2.775.205,25	0,00

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	651.753,19	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	25.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	480.962,50	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.500,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21.210,62	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	109.150,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.280.966,45	0,00
11 - Soccorso civile	14.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	187.662,49	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.775.205,25	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

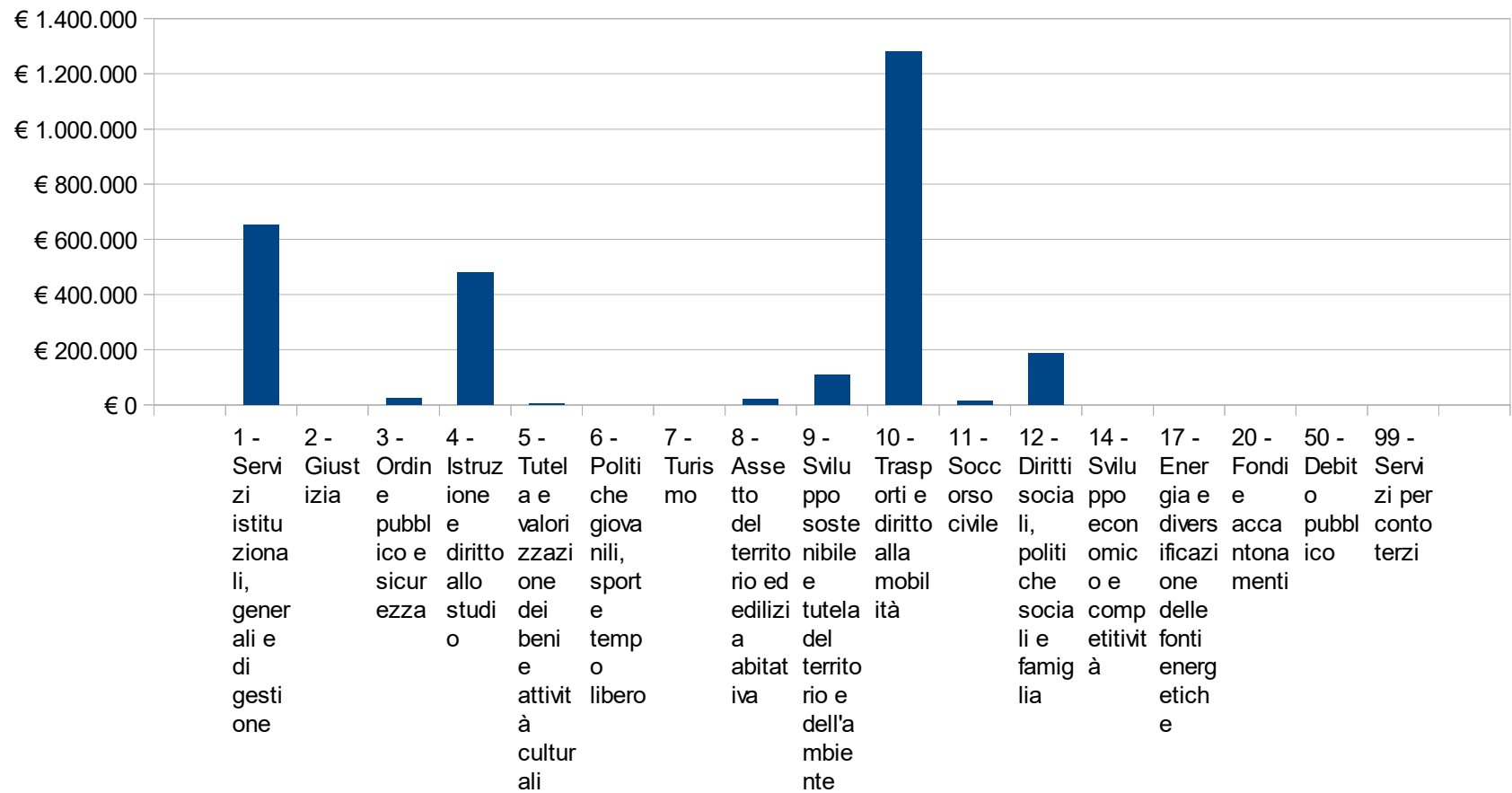


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	524.886,48	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	471.042,26	61.081,35
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.140.958,68	54.961,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	400.137,86	100.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	349.733,17	12.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.304.666,75	40.582,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	560.555,65	3.200,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	138.392,48	18.534,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	327.507,61	1.037,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	228.315,26	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	48.419,35	1.250,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.224.736,65	3.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	83.035,22	6.480,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	378.376,23	67.354,52

4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	1.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.719.049,84	1.679.076,57
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	70.342,11	1.100,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	11.737,61	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	823.941,81	43.485,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	266.125,02	105.391,46
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	116.993,27	51.300,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	428.612,54	1.350,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	250.109,91	3.050,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	52.063,56	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	221.926,96	4.790,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	4.244.404,46	2.294.550,45
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	107.186,44	1.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	663.200,63	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.969.679,69	110.831,13
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	269.600,72	200,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.464.644,25	343.598,45
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	209.799,89	43.157,23
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	386.380,07	114.500,49
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.348.519,94	915.388,83
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	2.100,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	692.940,93	338.050,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	251.599,60	134.382,15
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	42.708,48	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	69.844,80	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	7.840,00	2.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	37.728,25	500,00

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	319.796,54	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	23.230.640,97	6.557.682,77

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.446.196,20	291.896,49
2 - Giustizia	48.419,35	1.250,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.224.736,65	3.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.251.803,40	1.754.011,09
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	835.679,42	43.485,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	383.118,29	156.691,46
7 - Turismo	428.612,54	1.350,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	302.173,47	3.050,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.573.517,86	2.300.340,45
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.632.880,32	110.831,13
11 - Soccorso civile	269.600,72	200,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.355.984,68	1.889.077,15
14 - Sviluppo economico e competitività	158.121,53	2.500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	319.796,54	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00

TOTALE	23.230.640,97	6.557.682,77
---------------	----------------------	---------------------

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

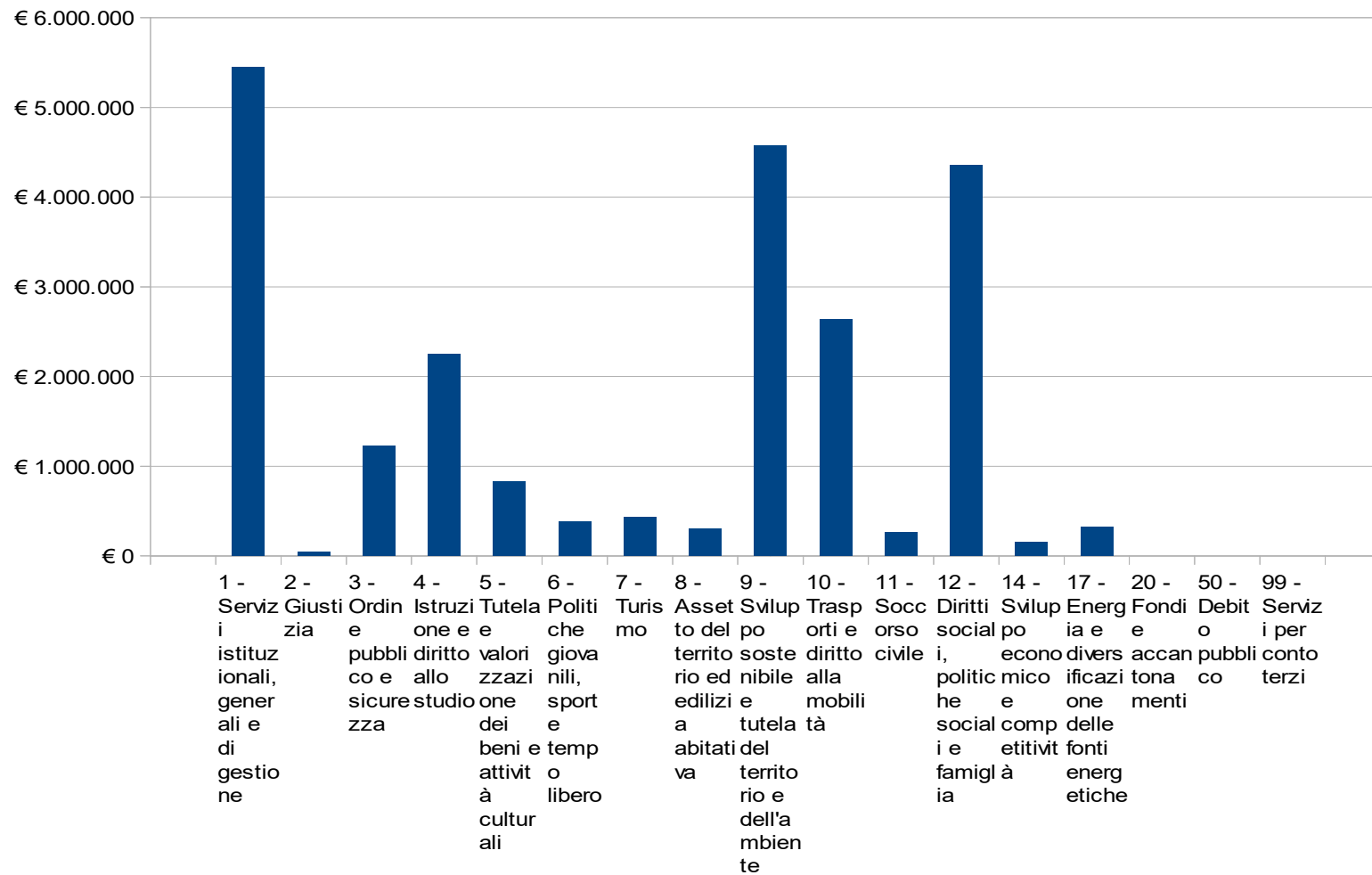


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

La Gestione del patrimonio

Un ruolo sempre più importante assume la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio, come dall'ultimo rendiconto approvato, sintetizza la situazione al 31 dicembre 2018:

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	93.838,07	Patrimonio netto	71.068.724,50
Immobilizzazioni materiali	122.330.171,23	Fondo rischi ed oneri	1.374.510,22
Immobilizzazioni finanziarie	1.275.216,23	Debiti	25.640.181,86
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	45.196.577,30
Crediti	13.027.612,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.553.155,50		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	143.279.993,88	Totale	143279993,88

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile.

La situazione dell'Indebitamento del nostro Ente risulta alla data del 31/12/2018 pari ad € 10.389.863,37.

L'incidenza percentuale degli interessi passivi derivanti da indebitamento, sui primi tre titoli delle entrate risulta inferiore al 3% e dunque pienamente rientrante nel limite massimo previsto dalle norme.

Ciò consente di poter prevedere nella prossima manovra di Bilancio, la possibilità di contrarre nuovi Mutui per finanziare alcune Opere previste nel programma delle OO.PP. e negli Investimenti programmati per il 2020/2022.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2018

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	0	0	0
B	39	6	45
C	85	0	85
D	47	1	48
Segretario	1	0	1
Dirigente	4	1	5
TOTALI	176	8	184

Tabella 14: Dipendenti in servizio

Equilibri di bilancio e di cassa

L'art. 9 della legge 243/2012, modificato con la Legge di Bilancio per il 2019, a seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuto con la sentenza n° 101/2018 della Corte Costituzionale, prevede che: *“I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.*

Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Pertanto, considerando che gli enti locali concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza all'UE, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Detta verifica è desunta, per ciascun esercizio, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Si rinvia pertanto agli appositi modelli allegati tanto al Bilancio di Previsione, quanto al Rendiconto, per l'esame di detti equilibri, rimarcando comunque che è solo in fase di Rendicontazione, attraverso il conseguimento di un risultato di competenza non negativo, che si potrà verificare il raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	15.085.000,00	4.385.000,00
		0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
A) Totale Fondo pluriennale vincolato di entrata	(+)	0,00	15.085.000,00	4.385.000,00
B) Titolo 1 - 2 - 3	(+)	28.205.383,63	26.322.464,65	26.296.719,02
			0,00	0,00
E) Titolo 4 - 5 - 6	(+)	28.984.081,89	2.607.000,00	1.605.000,00
			0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	990.000,00	500.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti + titolo 4 Rimborso prestiti	(+)	28.452.596,91	26.430.464,65	26.414.719,02
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale	(+)	28.736.868,61	17.084.000,00	5.872.000,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	990.000,00	500.000,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		0,00	0	0,00

Le linee strategiche di mandato

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di seguito vengono descritte le linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire.

Le informazioni riportate sono desunte dalla "Presentazione linee programmatiche della nuova amministrazione - periodo 2019-2024" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 12/07/2019.

L'Amministrazione ha individuato le seguenti cinque linee strategiche:

1. GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ - *Sviluppo economico - Impresa - Turismo*
2. GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA - *Cultura - Territorio - Tradizioni*
3. GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ - *Associazioni - Sport - Giovani - Politiche sociali*
4. GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ - *Urbanistica - Mobilità - Ambiente e rifiuti - Energia*
5. GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO - *Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino*

Gli obiettivi strategici

Segue la tabella dettagliata degli obiettivi strategici raggruppati per missioni, linee di mandato e ambito di intervento.

Missioni	Linea Mandato	Ambito Intervento	Obiettivo Strategico		
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Sviluppo Economico e Impresa	Agricoltura Imprese e Commercio		
	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	Territorio	Sostegno alle realtà territoriali		
	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Ambiente e Rifiuti	Gestione dei rifiuti		
	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	Innovazione nei rapporti verso i cittadini		
			Innovazione organizzativa della macchina comunale		
Prevenire e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione. Garantire la trasparenza e l'integrità					
[02] Giustizia	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	Azioni per la permanenza degli Uffici del Giudice di Pace		
[03] Ordine pubblico e sicurezza	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Ambiente e Rifiuti	gestione dei rifiuti		
	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Mobilità	Centro urbano e territorio		
		Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	Innovazione nei rapporti verso i cittadini		
[04] Istruzione e diritto allo studio	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	Cultura	Lumsa Promozione del patrimonio culturale		
	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Politiche Sociali e Tutela della Salute	Servizi Educativi Servizi socio-sanitari erogati		
[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	Cultura	Lumsa Promozione del patrimonio culturale		
		Territorio	Sostegno alle realtà territoriali		
		Tradizioni	Le manifestazioni Nuova "città dei mestieri"		
			Valorizzazione delle Tradizioni		
[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Associazioni e Sport	"Città dello sport"		
		Giovani	Valorizzazione dell'iniziativa giovanile		
[07] Turismo	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Turismo	Eventi Prodotti Turistici Sostegno al Settore Turistico Strategie di Marketing		
			2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	Cultura	Promozione del patrimonio culturale
			[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Associazioni e Sport
4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Urbanistica	Centro Storico Manutenzione del territorio Nuova stagione urbanistica			

			Riqualificazione di contenitori urbani
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Sviluppo Economico e Impresa	Imprese e Commercio
	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Ambiente e Rifiuti	Ambiente Gestione dei rifiuti
		Urbanistica	Centro Storico Riqualificazione di contenitori urbani
[10] Trasporti e diritto alla mobilità	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Mobilità	Centro urbano e territorio
[11] Soccorso civile	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Urbanistica	Manutenzione del territorio
			Riqualificazione di contenitori urbani
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Associazioni e Sport Politiche Sociali e Tutela della Salute	Associazioni e pro-loco
			Pari Opportunità
			Politiche Abitative
			Servizi Educativi Servizi socio-sanitari erogati
[14] Sviluppo economico e competitività	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Sviluppo Economico e Impresa	Gubbio Città digitale
			Imprese e Commercio
			Strategia "Area Interna"
[15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Sviluppo Economico e Impresa	Imprese e Commercio
[16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Sviluppo Economico e Impresa	Agricoltura
[17] Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Energia	Risparmio energetico

La rendicontazione dell'attività svolta

I principali documenti adottati dall'Amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato, sono i seguenti:

- la relazione della Giunta sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 e allegata al rendiconto 2018, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 39 del 09/05/2019, nella quale l'Amministrazione ha, tra gli altri, espresso una valutazione dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

- la relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2019, approvata con delibera di Giunta n. 149 del 25/07/2019 e richiamata nella delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 31/07/2019;

- la relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 e allegata al bilancio consolidato, approvato con atto di Consiglio n. 88 del 30/09/2019, con la quale viene rappresentata la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2018 del Comune di Gubbio, consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Inoltre, in relazione alle linee programmatiche di mandato appena concluso e degli indirizzi strategici, l'amministrazione in data 29/03/2019 (prot. 13102) ha redatto la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, nella quale si dà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Rinviando per l'analisi delle condizioni operative dell'Ente (risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, caratteristiche dei servizi dell'ente, indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi, valutazione sul ricorso all'indebitamento, analisi degli impegni pluriennali di spesa, situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati) a quanto già illustrato nella sezione precedente, in questa parte, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, sono individuati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco temporale di riferimento della stessa SeO.

Per ogni programma sono definitigli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate (i programmi corrispondono agli aggregati contenuti nello schema di bilancio di previsione).

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione; devono essere controllati annualmente e possono essere modificati dandone adeguata giustificazione.

Si precisa che in assenza di indicazioni specifiche in merito alle risorse umane e strumentali da utilizzare per la realizzazione dei singoli programmi, si farà riferimento alla dotazione organica e strumentale assegnata al relativo settore/servizio.

Nel prossimo paragrafo, al fine di evidenziare la loro coerenza con le previsioni di bilancio, verranno illustrati i principali strumenti urbanistici adottati dall'Ente.

Strumenti urbanistici adottati

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- *Piano regolatore - Parte Strutturale*

Delibera di approvazione: D.C.C. 197/2007 e succ. var. parz.

- *Piano regolatore - Parte Operativa*

Delibera di approvazione: D.C.C. 38/2008 e succ. var. parz.

- *Piani attuativi da nuovo PRG*

Comparti residenziali	Superficie territoriale	
	Mq	%
Stato di attuazione		
approvati	279.914,45	94,38%
in istruttoria	16.658,51	5,62%
Totale	296.572,96	100,00%

Comparti non residenziali	Superficie territoriale	
	Mq	%
Stato di attuazione		
P.P. approvati	413.091,30	100,00%
P.P. in istruttoria	0,00	0,00%
Totale	413.091,30	100,00%

- *Altri piani attuativi pregressi (da vecchio P.R.G.)*

Piani (P.E.E.P.)

	Area interessata Mq.
P.E.E.P. P.I.P. E P.D.L.	1.892.200,00

Obiettivi operativi dei programmi

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Missioni	Programmi	Obiettivo Strategico	Settore	Obiettivi Operativi	2020	2021	2022
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[0103] Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imprese e Commercio	Settore Servizi Strategici e alle Persone	Creare una struttura stabile funzionale per il reperimento di fondi attraverso bandi europei, nazionali e regionali	X	-	-
		Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Settore Finanziario	Redazione e pubblicazione nel sito internet dell'Ente del bilancio per il cittadino	X	X	-
				Adottare interventi volti a contenere la spesa corrente e liberare risorse da reinvestire.	X	X	-
		Innovazione organizzativa della macchina comunale	Settore Finanziario	Realizzare una revisione e redistribuzione dei servizi tra quelli in-house e in outsourcing	X	-	-
			Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Valutare la possibilità e la convenienza dell'istituzione di una Centrale unica di committenza	X	X	X
	[0106] Ufficio tecnico	Agricoltura	Settore Territorio - Ambiente	Garantire tempi certi alle pratiche amministrative di competenza comunale connesse all'erogazione dei fondi europei per le imprese agricole, con particolare riferimento al piano di Sviluppo Rurale 2014/2020.	X	-	-
		Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Settore Territorio - Ambiente	SUAPE: Aggiornamento della modulistica in tempo reale al variare delle singole normative e/o regolamenti di settore e di rendere sempre più informatizzata la presentazione di tutte le pratiche urbanistiche.	X	X	-
	[0108] Statistica e sistemi informativi	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Settore Servizi Strategici e alle Persone	Realizzare e rendere fruibile il Portale del Cittadino per consentire l'accesso totalmente online ai servizi	X	-	-
				Innovare tutta la piattaforma comunicazione istituzionale del Comune per rendere ancora più immediate, fruibili e accessibili tutte le informazioni istituzionali	X	-	-
				Adeguamento complessivo del sistema informativo dell'Ente al Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla privacy in collaborazione con il gruppo GDPR	X	-	-
		Innovazione organizzativa della macchina comunale	Settore Servizi Strategici e alle Persone	Potenziamento dell'Urp Digitale, che permette ai cittadini di eseguire richieste e segnalazioni ai vari uffici comunali tramite il web e conoscere in tempo reale gli stati di avanzamento senza chiamare o raggiungere di persona gli uffici	X	X	X
		Sostegno alle realtà territoriali	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Informatizzare le procedure, per ottimizzare la collaborazione fra i diversi uffici competenti per semplificare lo svolgimento degli obblighi burocratici	X	-	-

		Settore Servizi Strategici e alle Persone	Informatizzare le procedure, per ottimizzare la collaborazione fra i diversi uffici competenti per semplificare lo svolgimento degli obblighi burocratici	X	-	-
[0104] Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Gestione dei rifiuti	Settore Finanziario	Introdurre agevolazioni fiscali per la raccolta differenziata con sistemi di tariffazione puntuale (pago ciò che produco)	X	-	-
		Settore Territorio - Ambiente	Introdurre agevolazioni fiscali per la raccolta differenziata con sistemi di tariffazione puntuale (pago ciò che produco)	X	-	-
	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Settore Finanziario	il Comune di Gubbio procederà all'informatizzazione dell'attività di riscossione dei tributi per consentire ai cittadini ed imprese di eseguire pagamenti in modalità elettronica	X	X	-
			Rimodulazione della tassazione nell'ottica di sgravare le fasce più basse di reddito compatibilmente con i vincoli di bilancio e le disposizioni normative emanate a livello nazionale.	X	X	-
	Innovazione organizzativa della macchina comunale	Settore Finanziario	Riorganizzazione del Settore Finanziario	X	X	-
[0102] Segreteria generale	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Settore Servizi Strategici e alle Persone	Monitorare le misure previste dalle normative e dal piano per garantire al massimo grado trasparenza, legalità e imparzialità nelle procedure amministrative	X	X	X
			Avviare una campagna di informazione e di cultura digitale, che permetterà alla cittadinanza l'uso degli strumenti messi a disposizione dal Portale del Cittadino	X	-	-
			Rafforzare ed estendere il Piano di comunicazione istituzionale del Comune per sviluppare la collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione	X	-	X
			Attivazione della Funzione di controllo strategico per la verifica dell'efficacia della programmazione e la gestione del sistema di valutazione e controllo della performance dell'Ente	X	X	-
	Innovazione organizzativa della macchina comunale	Settore Servizi Strategici e alle Persone	Sviluppare ulteriormente l'attività dell'Urp, Ufficio relazioni con il pubblico	X	-	-
	Prevenire e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati	Settore Finanziario	Controllo partecipate	X	X	-
			PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA applicazione misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza – PTPCT 2020-2022 (Obiettivo trasversale)	X	X	-
Prevenire la corruzione e	Settore Finanziario	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	X	X	-	

				applicazione misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza – PTPCT 2020-2022 (Obiettivo trasversale)			
		l'illegalità all'interno dell'amministrazione. Garantire la trasparenza e l'integrità	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA applicazione misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza – PTPCT 2020-2022 (Obiettivo trasversale)	X	X	-
			Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA applicazione misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza – PTPCT 2020-2022 (Obiettivo trasversale)	X	X	-
			Settore Servizi Strategici e alle Persone	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA applicazione misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza – PTPCT 2020-2022 (Obiettivo trasversale)	X	X	-
			Settore Territorio - Ambiente	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA applicazione misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza – PTPCT 2020-2022 (Obiettivo trasversale)	X	X	-
			Servizio Polizia Municipale	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA applicazione misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza – PTPCT 2020-2022 (Obiettivo trasversale)	X	X	-
	[0111] Altri servizi generali	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Settore Servizi Strategici e alle Persone	Estendere il numero dei servizi accessibile dal Portale del Cittadino fino a coprirne il più ampio numero	X	X	X
Rendere la struttura DigiPass come supporto dei cittadini che non sono abituati alle tecnologie digitali per usufruire dei servizi del Portale del cittadino,				X	X	X	
Innovazione organizzativa della macchina comunale		Settore Finanziario	Miglioramento e/o mantenimento dei servizi erogati dall'Ente sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili	X	-	-	
		Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Miglioramento e/o mantenimento dei servizi erogati dall'Ente sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili	X	-	-	
		Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Miglioramento e/o mantenimento dei servizi erogati dall'Ente sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili	X	-	-	
		Settore Servizi Strategici e alle Persone	Miglioramento e/o mantenimento dei servizi erogati dall'Ente sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili	X	-	-	
		Settore Territorio - Ambiente	Miglioramento e/o mantenimento dei servizi erogati dall'Ente sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili	X	-	-	
		Servizio Polizia	Miglioramento e/o mantenimento dei servizi erogati dall'Ente sulla base	X	-	-	

			Municipale	delle risorse umane e finanziarie disponibili			
	[0110] Risorse umane	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Settore Servizi Strategici e alle Persone	Realizzare il programma previsto nel Piano triennale del Fabbisogno di Personale 2020/2022 delle assunzioni a tempo indeterminato e determinato comprensivo del Piano Occupazionale 2020	X	-	-
		Innovazione organizzativa della macchina comunale	Settore Finanziario	Riorganizzare i settori e le dirigenze	X	-	-
			Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Riorganizzare i settori e le dirigenze	X	-	-
			Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Riorganizzare i settori e le dirigenze	X	-	-
			Settore Servizi Strategici e alle Persone	Riorganizzare i settori e le dirigenze	X	-	-
			Settore Servizi Strategici e alle Persone	Realizzare il programma previsto nel Piano triennale del Fabbisogno di Personale 2020/2022 delle assunzioni a tempo indeterminato e determinato comprensivo del Piano Occupazionale 2021	-	X	-
			Settore Territorio - Ambiente	Riorganizzare i settori e le dirigenze	X	-	-
			Servizio Polizia Municipale	Riorganizzare i settori e le dirigenze	X	-	-
[02] Giustizia	[0201] Uffici giudiziari	Azioni per la permanenza degli Uffici del Giudice di Pace	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Miglioramento/adeguamento della logistica e dei locali dell'Ufficio del Giudice di Pace, operativo dal 02.01.2017, al fine di soddisfare pienamente le esigenze, sia in termini di funzionalità che di sicurezza	X	X	-
[03] Ordine pubblico e sicurezza	[0301] Polizia locale e amministrativa	Centro urbano e territorio	Servizio Polizia Municipale	Slow good: predisposizione di servizi specifici con Velomatic sulle strade a maggior rischio di incidentalità	X	X	-
				Gubbio Estate Sicura	X	X	-
				Strade sicure: predisposizione di servizi specifici con etilometro	X	X	-
		gestione dei rifiuti	Servizio Polizia Municipale	Controllo rifiuti: gestione dell'iter sanzionatorio a seguito di eventuali infrazioni rilevate al fine di contrastare lo sversamento abusivo dei rifiuti mediante l'utilizzo di fototrappole gestite dalla ditta incaricata dall'Ente.	X	X	-
		Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Servizio Polizia Municipale	Educazione stradale	X	X	-
[04] Istruzione e diritto allo studio	[0404] Istruzione universitaria	Lumsa	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Inizio corsi universitari specialistici LUMSA presso la sede ex seminario a Gubbio	-	X	-
		Promozione del patrimonio	Settore Patrimonio -	Attivazione dei corsi di alta formazione dell'Università degli studi di	X	-	-

		culturale	Cultura - Turismo e Sport	Perugia presso le aule didattiche allestite nei vani dell'ex convento di Santo Spirito			
		Servizi Educativi	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Potenziamento e ampliamento delle convenzioni con istituti scolastici del territorio per l'alternanza scuola lavoro (legge 107/2015)	X	X	-
	[0405] Istruzione tecnica superiore	Promozione del patrimonio culturale	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Supporto Gubbio C. & M. vvio dei corsi di formazione professionale attivati dalla scuola Maestri Liutai-Archettai.	X	-	-
	[0406] Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi Educativi	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Innalzare la qualità delle mense scolastiche, proseguendo con l'efficientamento già avviato e la riduzione dei costi	X	X	X
Monitorare la proposta dell'offerta formativa nell'ambito scolastico di riferimento, per salvaguardare e sviluppare indirizzi finalizzati all'impiego lavorativo dei giovani				X	X	X	
Servizio Sian. Percorsi di acquisizione e rinforzo delle conoscenze e competenze necessarie per promuovere una sana e corretta alimentazione, coinvolgendo i genitori e bambini in collaborazione con Uslumbria1				X	X	-	
		Servizi socio-sanitari erogati	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Acquisizione procedura per gestione informatizzata rilevazione e gestione presenze servizio a domanda individuale	X	X	-
	[0402] Altri ordini di istruzione non universitaria	Servizi Educativi	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Consolidamento e potenziamento Convenzione C.P.I.A. per l'ampliamento dell'offerta formativa agli adulti per recuperare la scolarizzazione di base	X	X	-
Consolidamento e attuazione iniziative progettuali volte a dare piena attuazione al disposto della Legge 107/2015 "LA BUONA SCUOLA"				X	X	-	
Proseguimento cabina di regia per riequilibrare l'offerta formativa del territorio, prevedendo eventuali integrazioni ed evitando interferenze e sovrapposizioni, con particolare attenzione agli obiettivi e alle azioni relativi alla Strategia dell'area interna.				X	X	-	
[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	[0502] Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Le manifestazioni	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Promuovere e supportare il Festival del Medioevo	X	X	X
				Costituzione di una fondazione che possa assicurare continuità e solidità alla manifestazione Festival del Medioevo e per la divulgazione storica e artistica del Medioevo	X	-	-
				Perfezionare l'istituzione dell'Ente Torneo dei Quartieri allo scopo di promuovere una manifestazione dal grande valore identitario per la comunità eugubina	X	-	-

		Lumsa	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Costruire percorsi di alta formazione e progetti di valorizzazione nazionali e internazionali al fine di promuovere la nostra città	X	X	-
		Nuova "città dei mestieri"	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Avviare percorsi di formazione professionale sugli antichi mestieri dell'artigianato artistico e attraverso una più stretta collaborazione con scuole, università e accademie	X	-	-
				Avviare Azioni per Favorire il reinsediamento nel centro storico delle botteghe artigianali	X	-	-
				Azioni ed attività di promozione della ceramica quale peculiarità manifatturiera locale inserita all'interno di un contesto di eccellenza italiano costituito da AICC e dalla Strada della Ceramica	X	-	-
				Tutela e valorizzazione degli antichi mestieri mediante azioni ed eventi promossi dall'Amministrazione	X	-	-
		Promozione del patrimonio culturale	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Valorizzare i "marchi" che rendono Gubbio una città unica nel panorama italiano e mondiale	X	X	X
				Riprogettare e sostenere la valorizzazione della Gubbio di epoca romana, a partire dalle aree di Teatro romano, Antiquarium e Guastuglia	X	X	X
				Stipulare accordi e protocolli con il Polo museale dell'Umbria, per rendere il Teatro romano di Gubbio capace di ospitare una stagione di prosa di qualità, con particolare a teatro classico ed eventi musicali	X	-	-
				Valorizzare il patrimonio bibliografico della Biblioteca Sperelliana e il ruolo dell'istituto come centro di promozione della lettura e di aggregazione culturale	X	-	-
				Promozione dell'arte contemporanea e della tradizione cittadina in questo settore	X	-	-
				Potenziare l'offerta culturale del Teatro comunale "Ronconi", migliorando la sua funzione di grande polo per le attività artistico-culturali della città	X	X	X
				Ampliamento del progetto relativo alla progettazione di una mostra su Ottaviano Nelli.	X	-	-
				Ampliamento dell'offerta espositiva permanente con la progettazione di uno spazio multimediale dedicato all'illustrazione dei contenuti delle Tavole Iguvine .	X	-	-
				Progettazione e realizzazione di una nuova Biennale di Scultura dell'arte contemporanea	X	-	-

		Sostegno alle realtà territoriali	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Avviare azioni per la nascita di veri e propri distretti culturali territoriali, dotati di strumenti operativi che consentano il recupero di efficienza economica e il perseguimento di obiettivi comuni elaborati su interessi convergenti	X	-	-
				Sostenere l'organizzazione di eventi attivando collaborazioni con associazioni e reti di imprese in grado di contribuire in termini di servizi	X	X	X
				Sostenere l'organizzazione di eventi territoriali con un contributo economico	X	X	X
				Migliorare la capacità di selezione, calendarizzazione e gestione degli eventi da parte degli uffici comunali	X	X	X
				Predisposizione elenco dei beni pubblici da valorizzare mediante l'utilizzo dei mezzi e risorse messe a disposizione dall'Agenzia del Demanio	X	-	-
				Implementazione continua di interventi per la valorizzazione del patrimonio finalizzati ad ottimizzare la gestione degli immobili comunali locati o concessi a soggetti pubblici e privati	X	-	-
		Valorizzazione delle Tradizioni	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Individuazione e realizzazione di uno spazio dedicato al Lupo di Gubbio, lungo la Via di Francesco, che possa potenziare l'immagine di Gubbio legata al francescanesimo	X	-	-
				Ideare progetti attrattivi per giovani artisti che possano risiedere per periodi di studio e scambio a Gubbio (destinando luoghi diffusi o specifici come - ad esempio - il Villino Marvardi)	X	X	X
				Migliorare la fruibilità del patrimonio culturale puntando ad avere un biglietto unico per l'accesso ai musei della città, con forme di tariffazione agevolata per le famiglie numerose	X	X	X
				Rafforzare i rapporti fra l'Amministrazione comunale e la Gubbio Cultura e Multiservizi per una migliore trasmissione delle linee di indirizzo dell'amministrazione per le attività museali e gli eventi culturali, e il monitoraggio degli stessi	X	X	X
			Settore Servizi Strategici e alle Persone	Rafforzare i rapporti fra l'Amministrazione comunale e la Gubbio Cultura e Multiservizi per una migliore trasmissione delle linee di indirizzo dell'amministrazione per le attività legate al Digipass e alla digitalizzazione e il monitoraggio degli stessi	X	-	-
	[0501] Valorizzazione dei beni di interesse	Nuova "città dei mestieri"	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Apertura del Museo delle Arti e dei Mestieri presso Palazzo Beni	X	-	-

	storico	Promozione del patrimonio culturale	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Valorizzare il patrimonio artistico dei musei cittadini attraverso iniziative di approfondimento in grado di promuovere la conoscenza dello stesso verso pubblici sempre più ampi	X	-	-
				Valorizzare il patrimonio archivistico della città come strumento e residuo della memoria delle istituzioni e dei singoli e della collettività	X	-	-
				Realizzare un museo “diffuso” collegato a percorsi turistici sulle tracce degli antichi umbri, facendo rete con gli altri comuni	X	-	-
				Progettazione, ricerca fondi e realizzazione a stralci funzionali del CETI, Centro Esperienziale sulle Tavole Iguvine all’interno di Palazzo Pretorio (vani archivio comunale)	X	-	-
			Creazione di un’offerta museale unica ricercando il partenariato con il Museo di Palazzo Ducale e stretta collaborazioni con le realtà museali cittadine : progetti biglietto unico.	X	-	-	
			Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Allestire un museo esperienziale delle Tavole di Gubbio e degli Antichi Umbri	X	X	X
[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero	[0601] Sport e tempo libero	“Città dello sport”	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Ampliare e accrescere il livello, quantitativo e qualitativo, degli eventi sportivi locali, nazionali e internazionali, puntando a una sorta di vero e proprio marchio di “Città dello sport”, che sia aperto e inclusivo anche nei confronti del mondo della disabilità	X	X	X
				Riaggiornare le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi comunali finalizzate alla migliore utilizzazione delle stesse	X	-	-
				Realizzare i lavori per il progetto di miglioramento funzionale dell'impianto sportivo di Fontanelle, cofinanziati dal CONI	X	-	-
	[0602] Giovani	Valorizzazione dell'iniziativa giovanile	Settore Servizi Strategici e alle Persone	Identificare attraverso un percorso partecipato, le funzioni e le modalità organizzative e gestionali di uno spazio dedicato ai giovani con età compresa tra 16 e 35 anni.	X	-	-
				Mettere in atto azioni al fine di potenziare le attività di orientamento al lavoro attraverso la costruzione della rete tra l’Ufficio Informagiovani, il Digipass e acceleratore d'impresa, gli Istituti di Istruzione Superiore, il Centro per l'impiego, le Associazioni di categoria, le Agenzie formative ed interinali, gli studi professionali, le Società regionali	X	-	-
				Sperimentare in collaborazione con la Scuola secondaria di primo grado la "Scuola di cittadinanza", percorso di formazione e crescita della partecipaizione dei ragazzi alla vita del territorio	X	-	-

				Sperimentare in collaborazione con Associazioni del territorio e operatori commerciali azioni per sostenere l'impegno civico e volontario di giovani a partire dai 16 anni	X	-	-	
				Sostenere la creatività giovanile in tutte le sue forme, attraverso festival bandi e laboratori dedicati	X	-	-	
[07] Turismo	[0701] Sviluppo e valorizzazione del turismo	Eventi	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Concentrare le risorse sugli eventi chiave (Festival del Medioevo, Gubbio è Natale, Gubbio Terra di Tartufo, eventi sportivi di livello nazionale e internazionale)	X	X	X	
				Collaborare con associazioni e reti di imprese	X	X	X	
				Creare o uno sportello unico per chi deve organizzare eventi al fine di semplificare i rapporti con l'Amministrazione	X	X	X	
				Migliorare la capacità di gestione degli eventi da parte degli uffici comunali, informatizzando le procedure per ottimizzare la collaborazione fra i diversi uffici	X	X	X	
				Eventi a Gubbio: consolidare il posizionamento del Festival del Medioevo come evento chiave per il rafforzamento dell'immagine di Gubbio come "la più bella città medioevale"	X	-	-	
			Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Realizzare di uno spazio per i grandi eventi, sportivi e culturali (palazzetto dello sport e auditorium) che possa accrescere l'immagine di Gubbio, attirare importanti investimenti e generare un indotto significativo per l'economia cittadina	X	X	X	
			Settore Territorio - Ambiente	Creare o uno sportello unico per chi deve organizzare eventi al fine di semplificare i rapporti con l'Amministrazione	X	X	X	
				Migliorare la capacità di gestione degli eventi da parte degli uffici comunali, informatizzando le procedure per ottimizzare la collaborazione fra i diversi uffici	X	X	X	
			Prodotti Turistici	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Collaborare con gli operatori economici privati su "Gubbio è Natale	X	X	X
					Collaborare con gli operatori economici privati su "Il cicloturismo"	X	X	X
					Collaborare con gli operatori economici privati su "turismo culturale" (particolarmente importante è la definitiva valorizzazione della Gubbio umbra e delle Tavole di Gubbio, e della Gubbio romana)	X	X	X
					Collaborare con gli operatori economici privati su "il turismo religioso" (puntando ulteriormente sulla figura di San Francesco e sulla Via di Francesco)	X	X	X

				Collaborare con gli operatori economici privati su “il turismo enogastronomico” (ad esempio, il nuovo format “Gubbio Terra di Tartufo” in sostituzione della “Mostra mercato nazionale del tartufo”)	X	X	X
				Collaborare con gli operatori economici privati su “il turismo del wedding”	X	X	X
				Collaborare con gli operatori economici privati su “il turismo rurale, naturalistico e outdoor” (ad esempio, valorizzazione dell’offerta agrituristica, della Gola del Bottaccione e filone dei dinosauri e della paleontologia con sviluppo della mostra attualmente ospitata nei locali del convento di San Benedetto)	X	X	X
				Collaborare con gli operatori economici privati su “turismo sociale” con offerte mirate per anziani, disabili, mondo della salute mentale	X	X	X
				Rendere Gubbio una città capace di offrire una vasta gamma di servizi, percorsi e visite praticabili a un turista con disabilità, non solo motorie, puntando all’abbattimento delle barriere architettoniche rimaste	X	X	X
				Rendere operativo il nuovo regolamento comunale sul marchio Deco (Denominazione comunale)	X	X	X
				Diffondere sul territorio una maggiore sensibilizzazione al turismo e ai turismi dei diversi attori economici e sociali, partendo dalle scuole e dai diversi soggetti che entrano necessariamente in contatto con il turista	X	X	X
				La sfida della qualità richiede anche una particolare attenzione all’individuazione, in collaborazione con gli operatori turistici, di percorsi per la loro formazione e aggiornamento	X	X	X
			Servizio Polizia Municipale	Riqualificare il personale della polizia municipale ed i commercianti per aumentare la qualità dell’accoglienza dell’ospite, in particolare nei confronti dei visitatori stranieri	X	X	X
		Promozione del patrimonio culturale	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Valorizzare le risorse del territorio: analisi di fattibilità e progettazione del Museo del Bottaccione per valorizzare un luogo unico come la Gola dell’iridio	X	-	-
		Sostegno al Settore Turistico	Settore Finanziario	Accrescere i fondi da destinare agli investimenti nel settore turistico	X	-	-
	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport		Accrescere i fondi da destinare agli investimenti nel settore turistico	X	-	-	
			Sostenere eventi capaci di generare flussi turistici importanti	X	X	X	
				Migliorare l’immagine della città e animare i periodi con elevata presenza di turisti (Festival del Medioevo, mostra “Gubbio al tempo di Giotto” e	X	X	X

				altri)			
				Finanziare bandi per il sostegno di progetti di promozione-commercializzazione di prodotti turistici creati da reti locali di imprenditori turistici	X	X	X
				Sostenere azioni di promozione di precise offerte turistiche	X	X	X
				Riconfigurare i tradizionali mix di canali e media di comunicazione e promozione, puntando sempre più sui nuovi strumenti che il web mette a disposizione	X	X	X
				Mantenere una forte collaborazione con le azioni di promozione della Regione Umbria	X	X	X
				Riprogettare l'attuale modello dell'Ufficio di informazioni e accoglienza associato per adeguarlo alla nuova normativa regionale	X	X	X
				Collaborare con i territori vicini, anche della regione Marche, nelle politiche di prodotto turistico e promozionali, facendo dell'Appennino un'opportunità e non una barriera	X	X	X
			Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Realizzazione di un nuovo terminal degli autobus in via del Teatro romano come luogo di accesso pedonale al centro storico per i turisti	X	X	X
				Ricercare ed attivare soluzioni che permettano di superare l'isolamento territoriale eugubino rendendo sempre più raggiungibile la città ai turisti da altri centri urbani e per connetterla alle infrastrutture, come l'aeroporto "San Francesco di Assisi"	X	X	X
			Settore Territorio - Ambiente	Servizio Trenino turistico	X	X	-
		Strategie di Marketing	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Creare un sistema di indicatori sistematicamente monitorati che consentano, attraverso l'acquisizione e analisi di dati sull'andamento del turismo, di maturare le giuste scelte di marketing turistico e di verificarne l'efficacia	X	-	-
				Contribuire a concretizzare azioni per generare nuovi pacchetti e nuove offerte sempre più attrattive per i turisti e sempre più al passo con le loro esigenze	X	X	X
				Sviluppare una strategia incentrata sui prodotti che spingono il turista nelle sue scelte di consumo per mettere al centro dello sviluppo turistico la "destinazione Gubbio" ed affrontare la sfida della qualità	X	X	X
				Gubbio città a misura di turista: valorizzazione delle azioni di marketing	X	-	-

				dell'accoglienza finalizzate anche ad attrarre una maggiore quota di turismo dai mercati esteri					
				Creare uno spazio per laboratori e dimostrazioni delle arti e dei mestieri dell'artigianato artistico ben posizionato rispetto i flussi di visita del centro storico da parte dei turisti	X	-	-		
[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	[0801] Urbanistica e assetto del territorio	"Città dello sport"	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, da realizzare anche grazie alla preziosa collaborazione di associazioni e società sportive	X	X	X		
			Settore Finanziario	Incentivare la permanenza dei residenti all'interno del centro storico attraverso agevolazioni ai giovani e alle attività	X	X	X		
		Centro Storico	Settore Territorio - Ambiente		Superamento del limite centro storico/periferia per creare una nuova permeabilità fra centro storico e prima periferia attraverso la progressiva riqualificazione delle fasce limitrofe alle mura	X	X	X	
					Incentivare la permanenza dei residenti all'interno del centro storico attraverso agevolazioni ai giovani e alle attività	X	X	X	
					Promozione del centro storico come luogo di alta qualità della vita dei cittadini eugubini, dove aspetti di innovazione tecnologica e funzionale si integrano e si intrecciano con i valori storici, culturali e artistici	X	X	X	
					Conferire qualità alle zone periferiche puntando sulla riqualificazione degli spazi pubblici e la creazione di poli di aggregazione	X	X	X	
					Servizio Polizia Municipale	Incentivare la permanenza dei residenti all'interno del centro storico attraverso agevolazioni ai giovani e alle attività	X	X	X
		Manutenzione del territorio	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport		Redazione della documentazione per l'esperimento della gara d'appalto per la gestione e manutenzione dei 28 cimiteri comunali tramite project financing	X	-	-	
				Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne		Attuare gli interventi di manutenzione programmata del territorio	X	X	X
						Rafforzare il monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico programmando interventi attraverso l'accesso a finanziamenti europei	X	X	X
						Attuare, attraverso la videosorveglianza, il controllo dei luoghi sensibili del territorio	X	X	X
						Promuovere politiche di incentivo per l'adozione di tecniche di efficientamento energetico e miglioramento sismico	X	X	X
Settore Territorio -		Completare le opere di urbanizzazione avviate	X	X	X				

		Ambiente	Riprogettare gli spazi aperti preesistenti nelle frazioni come luoghi di incontro e coesione sociale	X	X	X	
			Introdurre premialità per il riuso e recupero dell'esistente, con particolare attenzione alle strutture appartenenti alle fasce periurbane e periferiche costruite dal secondo dopoguerra	X	-	-	
		Nuova stagione urbanistica	Settore Territorio - Ambiente	Attuare la variante al Prg per superare gli inutili esborsi dovuti a promesse e previsioni di piano inattuabili, ristabilendo un rapporto con i cittadini più equo e aderente alle reali esigenze abitative	X	-	-
				Attuare la revisione delle norme di piano per una più semplice lettura e comprensione eliminando inutili ridondanze	X	-	-
				Creazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) dedicato, che potrà essere utilizzato da parte di tutti i cittadini, dai tecnici e dall'Amministrazione per ottimizzare la gestione di tutte le pratiche urbanistiche, tributarie e catastali	X	X	-
		Riqualificazione di contenitori urbani	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Individuare percorsi tematici per valorizzare la moltitudine di luoghi urbani e nel territorio appartenenti a differenti epoche storiche	X	X	-
			Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Risolvere il grave degrado connesso allo stato in cui versano i due Piani urbani complessi (Puc 1 e Puc 2)	X	X	X
				Completare il parcheggio di San Pietro attraverso un bando a evidenza pubblica per attrarre risorse private	X	X	X
				Spostare nell'edificio dell'ex ospedale la maggior parte degli uffici comunali	X	X	X
				Attivare azioni per "Gubbio città sicura" attraverso una mappa delle vulnerabilità sismica delle strutture pubbliche esistenti e finanziamento di attività per il miglioramento e adeguamento sismico	X	X	X
			Settore Territorio - Ambiente	Individuare gli edifici (già censiti ex Mattatoio, Orfanelle - ex Pretura, palestra di San Pietro, Villino di Parco Ranghiasi, aree industriali dismesse) per avviare il processo di riqualificazione dei contenitori urbani	X	-	-
				Avviare il processo di rigenerazione pilota tra quelli in disuso o abbandonati da riattivare	X	-	-
		Elaborare una proposta di rifunzionalizzazione dell'intera area di piazza Quaranta Martiri		X	X	-	
				Attuare il piano di decoro, gestione dell'arredo urbano e della segnaletica	X	-	-

				Programmare appuntamenti di confronto tra la pubblica amministrazione e i cittadini, sui temi dell'organizzazione della città, implementando la tradizionale consultazione pubblica	X	X	X
				Riqualificare l'intera area dell'ex ospedale con prossima apertura della Casa della Salute, per rendere di nuovo centrale questa zona	-	X	-
	[0802] Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Nuova stagione urbanistica	Settore Territorio - Ambiente	Rendere operative le modalità di premialità contenute nel Piano Regolatore Generale sia la legge regionale n. 1/2015 direttamente nelle convenzioni dei piani attuativi o mediante pubblicazione di bandi specifici.	X	X	-
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[0902] Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Centro Storico	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Manutenzione delle aree verdi del Centro Storico.	X	X	-
		Gestione dei rifiuti	Settore Territorio - Ambiente	Avviare iniziative per la riduzione degli imballaggi in plastica, attraverso la diffusione sul territorio delle cosiddette "Case dell'acqua" e attraverso la diffusione di distributori alla spina all'interno dei supermercati	X	-	-
				Chiusura della discarica comunale di Colognola con progetti di recupero di materiale già presente in discarica, principalmente plastiche da avviare a riciclo	X	X	X
		Imprese e Commercio	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Favorire il riutilizzo e la riqualificazione di aree industriali e artigianali dismesse nella periferia o non mai del tutto terminate (Mocaiana, San Marco, Padule, ecc)	X	X	X
		Riqualificazione di contenitori urbani	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Completamento "percorso", unitamente alla Regione Umbria ed alla USL Umbria 1, per la valorizzazione dell'immobile dell'ex Ospedale	X	X	-
	[0908] Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Ambiente	Settore Territorio - Ambiente	Attivare iniziative per monitorare le politiche dannose per il territorio legate all'incenerimento dei rifiuti nei cementifici o allo smaltimento tramite qualsiasi altra forma di combustione	X	X	X
				Attivare e monitorare le misure individuate per l'installazione di impianti a biomasse al fine di evitare la loro collocazione nei pressi di abitazioni e comunque abbattendo quanto più possibile ogni impatto ambientale	X	X	X
				Promuovere la realizzazione di studi e approfondimenti di natura tecnica e scientifica sulla correlazione tra salute e ambiente sul territorio eugubino-gualdese	X	X	X
	[0903] Rifiuti	Gestione dei rifiuti	Settore Territorio - Ambiente	Pianificare e ottimizzare la gestione del ciclo dei rifiuti, già inquadrata all'interno di un Piano d'ambito per la gestione comprensoriale	X	X	X

				dell'Ambito territoriale integrato (Ati 1) mettendo in atto le azioni prioritarie			
				Avviare interventi di informazione e di educazione ambientale sui singoli cittadini e sulle categorie economiche per la riduzione della produzione di rifiuti	X	X	X
				Avviare azioni per il coinvolgimento degli studenti all'interno delle scuole sulle tematiche ambientali, la sensibilizzazione su temi come energia, ecologia e rifiuti	X	X	X
				Ampliare il servizio di raccolta rifiuti porta a porta a tutte le frazioni del territorio comunale	X	X	X
				Installare le isole ecologiche funzionali e sorvegliate per le frazioni più distanti dal centro, sempre aperte ai cittadini	X	X	X
				Istituzione di un gruppo di lavoro per lo studio merceologico dei rifiuti per monitoraggio diretto e costante dei risultati della gestione del ciclo dei rifiuti	X	X	X
				Introduzione di servizi di ritiro rifiuti ingombranti e verde, a chiamata	X	X	X
				Istituzione di un percorso mirato all'introduzione della "tariffa puntuale" dei rifiuti, in cui il cittadino possa pagare in funzione della frazione indifferenziata effettivamente prodotta	X	X	X
	[0901] Difesa del suolo	Ambiente	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Interventi finalizzati al potenziamento dello smaltimento delle acque.	X	X	-
[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[1005] Viabilità e infrastrutture stradali	Centro urbano e territorio	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Avviare iniziative per incentivare il turismo cicloamatoriale	X	-	-
			Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Completare il parcheggio del seminario	X	X	-
				Organizzare l'accesso pedonale al centro storico per i turisti dal nuovo terminal degli autobus in fase di realizzazione in via del Teatro romano	X	X	-
				Manutenzione del patrimonio stradale, tramite affidamento a personale specializzato, del servizio di monitoraggio e manutenzione delle condizioni delle pavimentazioni stradali	X	X	X
				Incentivare i sistemi di mobilità alternativi, già in fase di progettazione percorsi meccanizzati di risalita, utilizzo di bici e auto elettriche, potenziamento del sistema di trasporto urbano	X	X	X
				Redazione di un Piano comunale per l'abbattimento delle barriere	X	X	X

			architettoniche			
			Realizzazione e miglioramento e di piste ciclabili e pedonali con messa in opera di specifica segnaletica orizzontale e verticale sulle principali direttrici di spostamento nel capoluogo e nel territorio comunale	X	X	X
			Prevedere una rete di mobilità lenta per collegare frazioni limitrofe al centro	X	X	X
			Adeguamento tecnologico dell'arredo urbano (ad esempio, con colonnine di ricarica per bici, scooter e altri dispositivi elettrici)	X	X	X
			Individuazione nei parcheggi limitrofi al Centro Storico di zone riservate ai residenti ed esenzione per gli stessi di pagamento e dal disco orario	X	X	-
			Progettazione di un piano di mobilità del Centro Storico che restituisca al pedone la priorità rispetto ai veicoli a motore, riorganizzi meglio la sosta ed il transito, riduca i disagi dei residenti, attraverso: individuazione di percorsi pedonali per ogni via e accesso alle parti più disagiate con mezzi di locomozione pubblici elettrici e a basso impatto	X	X	-
			Creazione di una guida di Gubbio rivolta a cittadini e turisti che contenga i percorsi accessibili ai disabili	X	X	-
			Redazione di un piano comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche	X	X	-
			Realizzazione di un tracciato ciclo-pedonale con il recupero del sedime dell'ex ferrovia Appennino Centrale tratto Montecorona - Fossato di Vico.	X	X	-
			Realizzazione di piste ciclabili e pedonali	X	X	-
			Messa in opera di specifica segnaletica orizzontale e verticale sulle principali direttrici di spostamento nel Capoluogo e nel territorio per aumentare i livelli di sicurezza e sensibilizzare la popolazione verso forme di "mobilità dolce";	X	X	-
			Manutenzione del patrimonio stradale del centro storico, delle principali vie di comunicazione del centro abitato adiacente e delle frazioni	X	X	-
		Settore Territorio - Ambiente	Attuazione del Piano urbano di mobilità sostenibile, che promuova soluzioni di ottimizzazione nell'uso di mezzi di trasporto tradizionali a favore di soluzioni ecocompatibili (mezzi pubblici elettrici o a metano, bici o auto elettriche) e a zero barriere	X	X	X
		Servizio Polizia	Attuazione del Piano urbano di mobilità sostenibile, che promuova	X	X	X

				soluzioni di ottimizzazione nell'uso di mezzi di trasporto tradizionali a favore di soluzioni ecocompatibili (mezzi pubblici elettrici o a metano, bici o auto elettriche) e a zero barriere			
			Municipale	Proseguire ed estendere la politica di regolamentazione controllata del transito nel centro storico	X	X	X
			Municipale	Realizzare un distretto della vita notturna e della ristorazione, allargando l'area pedonalizzata di via Cavour e piazza Bosone ad alcune aree di piazza Quaranta Martiri	X	X	X
			Municipale	Programmazione dei varchi al fine di dare una risposta su misura alle molteplici esigenze dei cittadini, degli esercenti	X	X	X
			Municipale	Potenziare i parcheggi limitrofi al centro storico, con zone riservate ai residenti	X	X	X
			Municipale	Adottare il regolamento per la distribuzione delle merci nel centro storico	X	-	-
			Municipale	Chiusura di tratti stradali di particolare interesse (artistico, sociale, logistico) durante determinati periodi dell'anno, con conseguente adeguamento della viabilità, da programmare con opportuno anticipo	X	X	-
	[1002] Trasporto pubblico locale	Centro urbano e territorio	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Monitoraggio sul grado di rispondenza dei servizi di mobilità alle esigenze del territorio	X	X	-
				Ottimizzazione delle risorse destinate alle mobilità in collaborazione con la Regione Umbria e le Ditte gestrici del servizio di T.P.L.	X	X	-
[11] Soccorso civile	[1102] Interventi a seguito di calamità naturali	Manutenzione del territorio	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Attivazione delle "procedure" per la sistemazione dei movimenti franosi in loc. Vignoli.	X	X	-
		Riqualificazione di contenitori urbani	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Scuola di Carbonesca. Intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione	X	X	-
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[1208] Cooperazione e associazionismo	Associazioni e pro-loco	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Continuare a finanziare progetti di socialità delle associazioni e pro-loco per sostenere le attività nel territorio e nelle frazioni	X	X	X
				Creare protocolli di intesa con le associazioni per rispondere in particolare all'esigenza di spazi (sedi, magazzini, sale per attività, ecc)	X	X	X
				Favorire la costituzione di reti tra le associazioni allo scopo di organizzare eventi e attività che abbiano una ricaduta a favore di una quota sempre più grande della cittadinanza	X	X	X
	[1204] Interventi per	Pari Opportunità	Settore Servizi Strategici e	Continuare l'attività di collaborazione con la Commissione per le pari	X	X	X

	soggetti a rischio di esclusione sociale		alle Persone	opportunità del Comune di Gubbio per portare avanti progetti con le scuole di ogni ordine e grado, contro la violenza alle donne e la salute della donna anche in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio			
				Mantenere e potenziare il punto di ascolto per supportare e aiutare donne che vogliono segnalare una situazione di disagio e violenza	X	X	X
				Realizzare in città uno o più spazi confortevoli dedicati all'allattamento, cambio pannolino o breve sosta per far fronte ai bisogni del bambino	X	X	X
		Servizi socio-sanitari erogati	Settore Servizi Strategici e alle Persone	Mantenere e potenziare i servizi erogati dai progetti protocollo "Sinergie virtuose"	X	X	X
				Rendere operativi i progetti area inclusione sociale (come accompagnamento al lavoro, potenziamento del front office dell'Ufficio di cittadinanza, borse-lavoro per giovani, adulti disabili e soggetti vulnerabili)	X	X	X
				Prevedere l'investimento di risorse dedicate al sostegno alla povertà, continuando la convenzione tra Comune di Gubbio e Caritas	X	X	X
	Rendere operativo il progetto Sprar			X	-	-	
	Rendere operative le funzioni comunali relative al reddito di cittadinanza			X	X	X	
	[1206] Interventi per il diritto alla casa	Politiche Abitative	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Realizzazione da parte dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater)le nuove case popolari e successiva assegnazione	X	X	X
				Ultimare l'assegnazione degli alloggi per anziani autosufficienti in via Madonna dei Perugini	X	X	-
		Settore Territorio - Ambiente	Realizzazione di appartamenti, progetto di "social housing", per dare risposte adeguate a una fascia di popolazione che non può accedere a una casa a prezzo di mercato	X	X	-	
	[1201] Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Servizi Educativi	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Mantenere e potenziare i servizi per la prima infanzia (asili nido), continuando a ridurre le tariffe	X	X	X
		Servizi socio-sanitari erogati	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Indagine per acquisire il grado di soddisfazione dell'utenza della qualità dei nidi d'infanzia da parte degli utenti	X	X	-
				Settore Servizi Strategici e alle Persone	Mantenere e potenziare i servizi erogati dai progetti area minori	X	X
	[1207]	Servizi socio-sanitari erogati	Settore Servizi Strategici e	Redigere il Piano sociale di zona, in collaborazione con la Regione, quale	X	-	-

				strumento di governo dei servizi e delle attività sociali e i criteri per la relativa attuazione			
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		alle Persone	Riqualificare e innovare i servizi e gli interventi sociali tramite la coprogettazione coinvolgendo cooperative e associazioni del territorio	X	X	X
				Monitorare le diverse tematiche ed problemi della sanità - di competenza regionale – affinché non vengano depotenziati i servizi erogati dall’Ospedale di Branca e dalla Casa della salute	X	X	X
				Promuovere iniziative rivolte ad eliminare le liste di attesa nella sanità per andare incontro ai bisogni dei ceti più deboli	X	X	X
				Integrare e modificare il regolamento per l’accesso ai servizi sociali su scala zonale dopo la sperimentazione avviata	X	-	-
	[1202] Interventi per la disabilità	Servizi socio-sanitari erogati	Settore Servizi Strategici e alle Persone	Mantenere e potenziare i servizi erogati dai progetti area anziani e disabili adulti	X	X	X
	[1205] Interventi per le famiglie	Servizi socio-sanitari erogati	Settore Servizi Strategici e alle Persone	Rendere operativo il progetto Iesa, di inserimento eterofamiliare supportato di adulti con malattie psichiche	X	-	-
[14] Sviluppo economico e competitività	[1404] Reti e altri servizi di pubblica utilità			Ammodernare le reti tecnologiche del nostro territorio per fornire alle attività imprenditoriali la capacità di essere in maniera competitiva sul mercato sempre più digitale	X	X	-
			Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Avvio progetto, con la cosiddetta realtà aumentata, sul Turismo e Cultura per usufruire di una serie di punti di interesse cittadino	X	X	-
		Gubbio Città digitale		Avvio progetto per la Didattica in collaborazione con una delle più importanti università italiane con l'uso delle infrastrutture digitali	X	X	-
			Settore Servizi Strategici e alle Persone	Ammodernare le reti tecnologiche del nostro territorio per fornire alle attività imprenditoriali la capacità di essere in maniera competitiva sul mercato sempre più digitale	X	X	-
			Settore Territorio - Ambiente	Avvio progetto sulla mobilità per lo sfruttamento di parcheggi intelligenti	X	X	-
				Avvio progetto per la Didattica in collaborazione con una delle più importanti università italiane con l'uso delle infrastrutture digitali	X	X	-
		Imprese e Commercio	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Rinnovare l'acceleratore di impresa per farlo diventare il fulcro per la creazione e lo sviluppo di nuove attività e start-up, grazie a convenzioni con associazioni e società specializzate	X	-	-
				Sostenere la creazione e al rafforzamento di reti di impresa nell’artigianato, nella manifattura, in agricoltura, nel comparto turistico e dei servizi	X	X	X

				Studiare e attuare soluzioni che possano aiutare le piccole e medie imprese gubbine a innovarsi e a mettersi in relazione tra loro, collaborando alle fasi di ricerca, start-up, produzione, comunicazione e promocommercializzazione	X	X	X	
				Monitorare le azioni già avviate a sostegno del ritorno e dello sviluppo di attività commerciali, artigianali e artistiche nel centro storico	X	X	X	
				Adottare iniziative specifiche per il rilancio delle attività economiche nel centro storico in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e con le rappresentanze del mondo del commercio, della ricettività e della ristorazione	X	X	X	
			Settore Territorio - Ambiente	Adottare iniziative specifiche per il rilancio delle attività economiche nel centro storico in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e con le rappresentanze del mondo del commercio, della ricettività e della ristorazione	X	X	X	
				Adeguamento degli strumenti informatici, che deve essere ad oggi completato, di particolare rilevanza al fine di raggiungere, così come previsto dalle leggi nazionali e regionali, la completa smaterializzazione delle pratiche edilizie e del commercio.	X	X	-	
				Servizio Polizia Municipale	Ampliare e perfezionare la regolamentazione della mobilità nel centro storico	X	X	X
			Strategia "Area Interna"	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Coordinare le operazioni di ordine politico-amministrativo e organizzativo funzionali per centrare gli obiettivi definiti nell'accordo quadro "Area interna" con la Regione e con i ministeri competenti per implementare sistemi di nuova impresa, di turismo, di servizi	X	X	X
					Riprogettare i servizi dei trasporti locali di collegamento di linea fra i diversi comuni del comprensorio	X	X	X
					Realizzare nuove strutture museali	X	X	X
		Realizzare nuovi itinerari escursionistici			X	X	-	
		Realizzare nuovo terminal per i pullman in via del Teatro romano come luogo di accesso pedonale al centro storico per i turisti			X	-	-	
				Razionalizzare il sistema di trasporto scolastico pubblico, al fine di ridurre i costi e aumentare i livelli del servizio	X	X	X	
		[1401] Industria, PMI e artigianato	Imprese e Commercio	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Favorire l'insediamento a Gubbio di nuove attività imprenditoriali legate alla promozione turistica culturale del territorio attraverso progetti innovativi	X	-	-

	[1402] Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Imprese e Commercio	Settore Territorio - Ambiente	All'interno del SUAPE è prevista l'informatizzazione della parte relativa al commercio in collaborazione con gli altri settori ed in particolare quelli deputati alla gestione dell'Hardware e del Software.	X	X	-
[15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale	[1501] Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Imprese e Commercio	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Sviluppare la vocazione del Digipass come struttura dove si possa accedere a servizi di sostegno al lavoro, alla creazione e allo sviluppo di impresa	X	X	X
	[1502] Formazione professionale	Imprese e Commercio	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Sostenere l'ambito della formazione, mettendo in rete università e imprese	X	X	X
[16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	[1601] Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Agricoltura	Settore Patrimonio - Cultura - Turismo e Sport	Rilanciare il settore agricolo locale valorizzando dal marchio Deco (Denominazione comunale) , introdotto nel 2018 come strumento per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze agro-alimentari	X	X	X
				Garantire modalità e tempi certi per le pratiche amministrative di competenza comunale per l'avvio di nuove attività imprenditoriali in campo agricolo, agroalimentare e forestale correlate anche all'erogazione di fondi	X	X	X
				Favorire la creazione di nuove imprese agricole con particolare attenzione ai giovani	X	X	X
				Favorire iniziative per il potenziamento di filiera corta, consumo agro-alimentare a chilometro zero	X	X	X
				Contribuire a mettere a sistema la distribuzione delle produzioni agricole presso alberghi e ristoranti del territorio con il contributo della comunità di giovani agricoltori, professionisti, esperti di progettazione, marketing e comunicazione	X	-	-
			Settore Territorio - Ambiente	Garantire modalità e tempi certi per le pratiche amministrative di competenza comunale per l'avvio di nuove attività imprenditoriali in campo agricolo, agroalimentare e forestale correlate anche all'erogazione di fondi	X	X	X
[17] Energia e diversificazione delle fonti energetiche	[1701] Fonti energetiche	Risparmio energetico	Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Aree Interne	Analizzare ed ottimizzare i consumi della città divisa per settori per l'integrazione tra le energie rinnovabili e le tecnologie tradizionali, secondo Piano energetico comunale	X	X	X
				Raccolta di dati (diagnostica energetica) per analizzare e razionalizzare il consumo energetico del patrimonio comunale	X	X	X
				Programmare interventi mirati e la revisione periodica dei contratti di servizio elettrici e del gas metano	X	X	X

				Ricognizione dello stato di diffusione, criticità urgenti ed efficienza delle reti tecnologiche promuovendo sistemi di gestione informativa delle reti di adduzione e smaltimento e dei relativi punti di consegna	X	X	X
				Redazione di un piano di programmazione pluriennale degli interventi delle reti tecnologiche, garantendo il coordinamento tra i diversi enti gestori	X	X	X
				Completamento della rete idrica nelle aree più marginali	X	X	X
				Avviare azioni per l'innovazione tecnologica nella pubblica illuminazione dotando gli impianti delle migliori tecnologie per il risparmio e l'efficienza energetica al fine di ridurre drasticamente i consumi	X	X	X
				Definire un piano di illuminazione coreografica della parte monumentale della città	X	X	X
				Creazione di un fondo dedicato all'efficienza energetica derivante dai risparmi della razionalizzazione dei consumi per poi reinvestire in interventi in questo settore	X	X	X
				Istituire uno "sportello energia" in grado di fornire indicazioni su tecnologie, normative, incentivi, buone pratiche, opportunità finanziarie e di risparmio legate alle energie rinnovabili e all'uso razionale dell'energia	X	X	X
				Ottimizzazione dei contratti energetici, mediante l'aggiornamento o nuove gare pubbliche.	X	X	-
				Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 Sud e Est.	X	X	-
				Gestione ed, eventuale, implementazione degli impianti utilizzando energie rinnovabili.	X	X	-
				Partecipazione alle varie fasi per, l'eventuale, vendita dei beni (reti di distribuzione, ecc.) di proprietà comunale.	X	X	-

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	597.596,65	488.586,25	0,00	483.942,20	0,00	483.942,20	0,00
1	2	637.591,67	736.580,44	0,00	721.785,06	0,00	721.785,06	0,00
1	3	1.443.911,76	1.348.979,37	0,00	1.304.596,42	0,00	1.304.596,42	0,00
1	4	465.213,14	450.061,01	0,00	443.158,12	0,00	443.158,12	0,00
1	5	502.077,56	399.108,12	0,00	393.843,03	0,00	393.843,03	0,00
1	6	1.683.085,23	1.642.419,00	0,00	1.636.412,58	0,00	1.635.112,58	0,00
1	7	762.498,35	541.804,08	0,00	541.996,95	0,00	541.996,95	0,00
1	8	174.710,05	251.246,95	0,00	251.326,77	0,00	251.326,77	0,00

1	10	557.242,40	493.926,33	0,00	483.006,96	0,00	483.006,96	0,00
1	11	300.288,12	304.763,00	0,00	299.829,84	0,00	299.829,84	0,00
2	1	65.748,17	82.095,81	0,00	82.127,51	0,00	82.127,51	0,00
3	1	1.428.481,26	1.245.470,01	0,00	1.234.971,78	0,00	1.234.971,78	0,00
4	1	88.000,00	83.500,00	0,00	83.500,00	0,00	83.500,00	0,00
4	2	385.604,52	371.104,52	0,00	369.304,52	0,00	369.304,52	0,00
4	4	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
4	6	1.771.424,13	2.090.929,10	0,00	2.084.974,82	0,00	2.084.974,82	0,00
4	7	146.420,52	149.343,31	0,00	148.877,26	0,00	148.877,26	0,00
5	1	11.800,00	8.400,00	0,00	8.200,00	0,00	8.200,00	0,00
5	2	979.130,63	946.849,47	0,00	933.912,69	0,00	933.912,69	0,00
6	1	273.310,00	269.800,00	0,00	266.700,00	0,00	266.300,00	0,00
6	2	134.177,72	151.201,37	0,00	147.447,34	0,00	147.447,34	0,00
7	1	544.203,97	549.726,57	0,00	547.910,11	0,00	547.910,11	0,00
8	1	317.907,38	263.810,40	0,00	253.441,05	0,00	253.441,05	0,00
8	2	52.063,56	46.400,00	0,00	44.000,00	0,00	44.000,00	0,00
9	2	431.834,98	319.146,68	0,00	297.931,33	0,00	297.185,70	0,00
9	3	4.574.667,07	4.291.802,93	0,00	3.567.458,81	0,00	3.517.458,81	0,00

9	4	136.838,79	130.500,00	0,00	126.600,00	0,00	126.600,00	0,00
10	2	663.200,63	648.780,00	0,00	648.780,00	0,00	648.780,00	0,00
10	5	2.190.622,17	2.084.202,99	0,00	2.092.233,53	0,00	2.092.233,53	0,00
11	1	311.591,00	305.786,00	0,00	305.837,37	0,00	305.837,37	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	1.555.983,25	1.376.285,24	0,00	1.346.229,97	0,00	1.346.229,97	0,00
12	2	246.852,01	204.176,41	0,00	148.604,78	0,00	173.604,78	0,00
12	3	426.816,78	413.710,86	0,00	344.010,37	0,00	344.010,37	0,00
12	4	1.393.633,60	1.141.757,49	0,00	612.967,48	0,00	612.967,48	0,00
12	6	2.100,00	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00
12	7	845.392,71	759.315,96	0,00	753.683,61	0,00	753.683,61	0,00
12	9	294.733,02	315.730,99	0,00	315.265,56	0,00	315.265,56	0,00
14	1	504.926,00	480.924,00	0,00	22.050,00	0,00	22.050,00	0,00
14	2	92.792,16	110.329,27	0,00	110.381,33	0,00	110.381,33	0,00
14	3	67.082,00	53.920,00	0,00	53.920,00	0,00	53.920,00	0,00
14	4	39.700,00	42.000,00	0,00	41.900,00	0,00	41.900,00	0,00
17	1	338.145,50	338.145,50	0,00	338.145,50	0,00	338.145,50	0,00
20	1	93.615,02	92.564,20	0,00	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00

20	2	1.102.000,00	1.688.000,00	0,00	1.684.000,00	0,00	1.684.000,00	0,00
20	3	49.741,63	61.200,00	0,00	56.500,00	0,00	56.500,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	28.685.755,11	27.777.483,63	0,00	25.712.864,65	0,00	25.685.419,02	0,00

Tabella 15: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.124.214,93	6.657.474,55	0,00	6.559.897,93	0,00	6.558.597,93	0,00
2	Giustizia	65.748,17	82.095,81	0,00	82.127,51	0,00	82.127,51	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.428.481,26	1.245.470,01	0,00	1.234.971,78	0,00	1.234.971,78	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.392.449,17	2.695.876,93	0,00	2.687.656,60	0,00	2.687.656,60	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	990.930,63	955.249,47	0,00	942.112,69	0,00	942.112,69	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	407.487,72	421.001,37	0,00	414.147,34	0,00	413.747,34	0,00
7	Turismo	544.203,97	549.726,57	0,00	547.910,11	0,00	547.910,11	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	369.970,94	310.210,40	0,00	297.441,05	0,00	297.441,05	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.143.340,84	4.741.449,61	0,00	3.991.990,14	0,00	3.941.244,51	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.853.822,80	2.732.982,99	0,00	2.741.013,53	0,00	2.741.013,53	0,00
11	Soccorso civile	311.591,00	305.786,00	0,00	305.837,37	0,00	305.837,37	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.765.511,37	4.213.076,95	0,00	3.522.861,77	0,00	3.547.861,77	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	704.500,16	687.173,27	0,00	228.251,33	0,00	228.251,33	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	338.145,50	338.145,50	0,00	338.145,50	0,00	338.145,50	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.245.356,65	1.841.764,20	0,00	1.818.500,00	0,00	1.818.500,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	28.685.755,11	27.777.483,63	0,00	25.712.864,65	0,00	25.685.419,02	0,00

Tabella 16: Parte corrente per missione



Diagramma 11: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	2.919.105,28	580.919,52	255.000,00	760.000,00	135.000,00	213.000,00	0,00
1	6	65.000,00	102.000,00	0,00	102.000,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	75.828,68	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	430.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	13.913.550,00	12.979.987,50	8.760.000,00	8.955.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	704.500,00	2.205.000,00	2.010.000,00	2.015.000,00	1.540.000,00	1.545.000,00	0,00
5	2	23.508,39	5.000,00	0,00	182.000,00	0,00	5.000,00	0,00
6	1	330.000,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	193.210,62	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	28.150,00	0,00	0,00	66.000,00	0,00	0,00	0,00
9	3	211.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	50.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00
10	5	7.868.863,69	8.514.617,53	3.560.000,00	4.330.000,00	350.000,00	1.095.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	242.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	340.000,00	0,00

12	1	315.158,42	145.244,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	510.000,00	380.000,00	0,00	100.000,00	0,00	70.000,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	50.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	4.700,00	2.100,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	29.004.575,08	28.736.868,61	15.085.000,00	17.084.000,00	4.385.000,00	5.872.000,00	0,00

Tabella 17: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.059.933,96	752.919,52	255.000,00	912.000,00	135.000,00	263.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	14.343.550,00	13.329.987,50	8.760.000,00	8.955.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	728.008,39	2.210.000,00	2.010.000,00	2.197.000,00	1.540.000,00	1.550.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	330.000,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	193.210,62	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	289.150,00	310.000,00	0,00	66.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	8.868.863,69	9.514.617,53	4.060.000,00	4.830.000,00	600.000,00	1.345.000,00	0,00
11	Soccorso civile	242.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	340.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	825.158,42	525.244,06	0,00	100.000,00	0,00	70.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	80.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	4.700,00	2.100,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	29.004.575,08	28.736.868,61	15.085.000,00	17.084.000,00	4.385.000,00	5.872.000,00	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione



Diagramma 12: Parte capitale per missione

Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020-2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nella parte finale del documento è allegata la seguente documentazione:

- Allegato 1 A - Cronoprogramma lavori 2020 - 2021 - 2022
- Allegato 1 B - Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022, redatto secondo gli schemi previsti nel D.M. 16/01/2018, n. 14 (Allegato I dalla scheda A alla scheda F e ulteriori dati scheda D)

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Di seguito il programma biennale 2020-2021 degli acquisti di beni e servizi redatto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016, secondo gli schemi di cui al Decreto MIT n. 14 del 16/01/2018. Si riportano di seguito gli art. 1 e 6 del citato articolo:

“1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavoripubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”

Si rimanda all'allegato 2 per il dettaglio del programma di acquisizione delle forniture e dei servizi redatto secondo gli schemi previsti nel D.M. 16/01/2018, n. 14 (Allegato II - Scheda A , Allegato II - Scheda B , Allegato II - Scheda B2 - RUP, Allegato II - Scheda C).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Si rimanda all'allegato 3 per lo schema della pianificazione per il triennio 2020/2022.

Programmazione del fabbisogno di personale

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio. Il testo presentato in questa sezione delinea le indicazioni per la programmazione del personale alla luce del programma politico previsto nel presente documento, alle modifiche normative successivamente intervenute e alle informazioni attualmente disponibili.

Il recente D.Lgs. n. 74/2017 ha modificato il ruolo della programmazione triennale del fabbisogno, agganciandola strettamente alla dotazione organica del personale. La dotazione organica è ora costituita dalla somma del personale in servizio, articolato per categoria contrattuale ed aree dirigenziali, e del personale assumibile alla luce dei vincoli assunzionali di seguito descritti.

In data 21.05.2018 è stato siglato il CCNL Funzioni Locali, al quale l'Ente sta procedendo ad adeguare la normativa interna in materia di personale.

Si rimanda all'allegato 4 per la descrizione dettagliata del Piano del fabbisogno del personale.

ALLEGATI

Allegato 1: Cronoprogramma lavori e Piano triennale delle opere pubbliche 2020/2022

Allegato 2: Programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi 2020/2021

Allegato 3: Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (PAVI)

Allegato 4: Programmazione del fabbisogno di personale 2020/2022
